

enpam

Anno XVIII - n° 3 - 2013
Copia singola euro 0,38

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

SAN MARINO
Archiviato il caso giudiziario

INFORTUNI E MALATTIA
Le tutele per il medico e il dentista

AL TELEFONO
Come funziona
l'Enpam dall'altra parte
della cornetta



periodico

DCOER1618

Omologato

Posteitaliane

Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

OGGI IL PRESTITO È PIÙ FACILE abbiamo a cuore i tuoi progetti.



- per importi significativi
- per liquidità e per consolidamento debiti
- a tasso (TAN) fisso
- con 2 documenti
 - tesserino di iscrizione all'Ordine
 - documento di riconoscimento
- con limite di età a scadenza a 75 anni
- flessibilità senza costi aggiuntivi
 - modifica dell'importo della rata, una volta l'anno e fino a 3 volte
 - salto della rata, posticipandone il rimborso, una volta l'anno e fino a 3 volte
 - estinzione anticipata senza penali qualunque sia il debito residuo
- bonifico in 48 h dall'approvazione della richiesta

la consulenza è sempre gratuita

Medici Lazio
06 86.07.891

Medici Campania
081 78.79.520

lunedì - venerdì (9.00 - 18.00)

N.Verde Agos Ducato
800 135.936

lunedì - venerdì (8.30 - 21.00)
sabato (8.30 - 17.30)

convenzione
ENPAM

 **ClubMedici®**
www.clubmedici.it

in collaborazione con
 **Agos**  **DUCATO**
un mondo più vicino

Club Medici Italia Srl: Via G. B. De Rossi 12 - 00161 Roma - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A2500

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso le sedi di Club Medici Italia Srl e Club Medici Finanza Srl unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato SpA e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato.

regalati un sogno

la tua villetta a Desenzano del Garda

a soli **129.000** euro



CASE DI PRESTIGIO
residenze di qualità nei luoghi più belli d'Italia 

INFORMAZIONI E VISITE ANCHE DOMENICA

035.51.07.80



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XVIII n° 3 – 2013
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

ATTUALITÀ

4 L'Editoriale

La solidarietà praticata
di *Alberto Olivetti*

ENPAM

6 La Fondazione investe un nuovo miliardo

8 Archiviata la vicenda

Enpam – San Marino

di *Giampiero Malagnino*

10 Un nuovo Codice etico

di *Marco Vestri*

12 Dietro le quinte del Sat

di *Gabriele Discepoli*

PREVIDENZA

16 Malattie e infortuni, le tutele dell'Enpam

di *Claudia Furlanetto*

20 Gravidanza a rischio, quando l'indennità è pagata dall'Enpam

di *Claudia Furlanetto*

28 Norvegia, le pensioni di petrolio

di *Cristina Artoni*

30 In pensione all'estero:

come evitare la doppia tassazione

di *Claudio Testuzza*

32 FondoSanità,

ecco i benefici fiscali

di *Luigi Mario Daleffe*



8

ENPAM

ARCHIVIATA LA VICENDA
ENPAM – SAN MARINO



6

ENPAM

LA FONDAZIONE INVESTE
UN NUOVO MILIARDO



48

L'AVVOCATO

MOBBING IN OSPEDALE,
IL RESPONSABILE PAGA
ANCHE IL DANNO ERARIALE

34 Per i futuri pensionati

37 Libera professione

dopo il pensionamento,
la dichiarazione è obbligatoria

38 Adempimenti e scadenze

a cura del Servizio assistenza telefonica

ASSISTENZA

22 Onaosi

Il futuro riparte dal convegno di Torino
di Umberto Rossa

36 Federspev

La Federazione scrive
al Presidente della Repubblica
di Eumenio Miscetti

PROFESSIONE

24 Giovani medici

Formazione post-laurea: c'è posto per tutti?
di Carlo Ciocci

42 Fnomceo/1

Cure palliative, il nuovo impegno
della Federazione
Il commento di Fulvio Borromei

43 Fnomceo/2

Il Tar respinge il ricorso
dell'universidade Fernando Pessoa
di Giuseppe Renzo

44 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

48 L'avvocato

Mobbing in ospedale, il responsabile
paga anche il danno erariale
di Angelo Ascanio Benevento

50 Assicurazioni

Verso una convenzione
di Andrea Le Pera

53 Formazione

Congressi, convegni, corsi
di Andrea Meconcelli

58 Vita da medico

Le prime armi
della guerra
alla Tbc
in mostra
di Paola Antenucci

16

PREVIDENZA

MALATTIE
E INFORTUNI,
LE TUTELE
DELL'ENPAM



RUBRICHE

27 Convenzioni

Una vacanza raffinata, rigenerante
e conveniente
di Dario Pipi

64 Cinema

Surgery for children, i volontari
protagonisti di un documentario
di Claudia Furlanetto

66 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

71 Recensioni

Libri di medici e di dentisti
di Claudia Furlanetto

74-75 Arte

"Munch 150",
l'arte come malattia dell'anima
di Riccardo Cenci
Antonio Ligabue:
istinto, genialità e follia
di Riccardo Cenci

76 Musica

Doors to balloon (D2B),
i cardiologi chitarristi
di Marco Vestri

77 Filatelia

Un francobollo di San Marino
ricorda la prevenzione
cardiovascolare
di Gian Piero Ventura Mazzuca

78 Lettere al presidente

80 Un saluto a Enzo Jannacci,
musicista e medico

60 Vita da medico

Anche un medico
tra gli elettori del Papa
di Marco Vestri

62 Vita da medico

Il medico partigiano
di Laura Petri

63 Volontariato

Operare con guanti, bisturi, forbici,
filo e una zanzariera
di Carlo Ciocci

70 Medici e sport

Il medico che marcava Bettega e Altobelli
di Carlo Ciocci

La solidarietà *praticata*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Ci sono oltre mille persone che sopravvivono grazie alla solidarietà dei colleghi espressa attraverso l'assistenza dell'Enpam. Un numero approssimato, per difetto, che tiene conto dei medici e degli odontoiatri in condizioni di indigenza, di chi ha bisogno di assistenza domiciliare o di una casa di riposo, dei familiari in difficoltà. Oltre a questi aiuti ci sono le quattromila pensioni erogate a colleghi che hanno subito una malattia o un infortunio invalidante prima di raggiungere i requisiti per la pensione ordinaria. Il costo di quest'agevolazione previdenziale è ripartito tra tutti gli iscritti. Le tre parole "sostenibilità", "adeguatezza", "equità intergenerazionale", che hanno ispirato la nostra riforma delle pensioni e che reggono il nostro sistema, si devono nutrire di solidarietà. È un impegno che abbiamo messo in pratica sin dal momento della nascita di quest'Ente. L'Enpam infatti viene fondato come cassa assistenziale. E la solidarietà si fa doppia quando nel 1950 al suo acronimo si aggiunge la lettera "P" di previdenza. Da quel momento l'Enpam comincia a pagare pensioni ai medici, anche se avevano versato poco o nulla. Se la categoria avesse dovuto ragionare in termini attuariali, l'Ente avrebbe dovuto applicare la logica del 'tu mi dai adesso, io ti darò in futuro'. Ma il cuore va oltre l'ostacolo. Oggi, anche se l'equilibrio attuariale è diventato la nostra stella polare, continuiamo a praticare questa solidarietà. Lo facciamo, per esempio,

nei grandi disastri. Per il terremoto dell'Aquila abbiamo ricevuto mille richieste e abbiamo dato più di 12 milioni di euro. L'anno scorso, mentre continuavamo a esaminare pratiche in arrivo dall'Abruzzo, abbiamo dato seguito al nostro impegno per le alluvioni che hanno colpito Toscana, Liguria, Sicilia e Calabria. Poi è arrivato il terremoto in Emilia e nelle regioni vicine: fino al prossimo mese di maggio i colleghi potranno chiedere il nostro sostegno. Dal punto di vista previdenziale l'impegno si conferma nel quotidiano: ogni volta che un giovane laureato si iscrive all'Ordine acquisisce il diritto a un reddito minimo di 15mila euro all'anno per sé in caso di invalidità o per i propri familiari in caso di morte. Dal quel momento è garantito da una rete collettiva. Questa tutela è l'ennesima prova riconosciuta della nostra solidarietà.

Possiamo certamente migliorare e per questo accettiamo suggerimenti. Il cinque per mille in questo senso è stata una buona idea, che ci consente di assistere meglio i colleghi non autosufficienti (a pagina 65 troverete tutte le istruzioni per aderire). Dobbiamo continuare a percorrere questa strada, tanto nell'assistenza quanto nella previdenza. E potremo farlo se ci verrà lasciata l'autonomia che caratterizza il nostro sistema. È proprio in virtù di questa che riusciamo a garantire tutele che altri non hanno. Perché la nostra è un'autonomia che si fonda sulla solidarietà praticata.



Oggi, anche se l'equilibrio attuariale è diventato la nostra stella polare, continuiamo a praticare questa solidarietà

AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Medicina-Odontoiatria, Veterinaria e Professioni sanitarie

La selezione è severa e il tempo stringe? Preparati con Alpha Test!

Per i test di luglio 2013

ultimi posti disponibili ai corsi di giugno e luglio

Per i test di aprile 2014

aperte le iscrizioni ai corsi che iniziano in estate o autunno 2013 per gli studenti di 4^a

Scopri
con un
video come
funziona
un corso
Alpha Test



Libri Alpha Test, *gli originali!* Scelti da 8 studenti su 10



PER OGNI FACOLTÀ:

Teoritest

MANUALE DI PREPARAZIONE

Esercitest

ESERCIZIARIO COMMENTATO

Veritest

PROVE DI VERIFICA

Quiz

RACCOLTE DI TEST UFFICIALI

Su alphatest.it corsi e libri per ogni facoltà



da oltre 25 anni
la scelta più efficace
per entrare in università

Numero Verde

800-017326



La Fondazione investe un nuovo miliardo

Diversificazione, bassi costi, rendimenti di mercato e nessuna speculazione
Obiettivo: pagare una pensione adeguata agli iscritti, oggi come tra 50 anni

L'Enpam ha deciso di acquistare azioni e obbligazioni per un ulteriore miliardo di euro. L'operazione, che segue il recente acquisto di analoghi titoli per 1,5 miliardi (si veda Giornale della Previdenza n.1/2013), era prevista nel piano di investimenti varato dal Consiglio d'amministrazione nel maggio 2012. La Fondazione acquisterà le stesse azioni e obbligazioni che costituiscono i panieri dei principali indici di mercato mondiali, senza preferire i titoli di specifiche società o di determinati Stati. Quest'operazione si inserisce all'interno di una asset allocation strategica che, per minimizzare i rischi, prescrive di fare investimenti diversificati (ad esempio: non tenere elevate somme liquide, non investire oltre una certa percentuale in titoli di Stato di un unico Paese, etc).

Anche in questa seconda fase, l'assegnazione è avvenuta attraverso una procedura trasparente e competitiva. Ad aggiudicarsi la gara sono stati gestori che hanno garantito bassi costi di commissione, con una spesa per la Fondazione inferiore allo 0,1%. L'abbandono di prodotti complicati o ad alto rischio e la diversificazione degli investimenti, sono i cardini della strategia adottata dalla Fondazione.

Come per i precedenti mandati, la spesa per gestione e commissioni sarà inferiore allo 0,1%

"Il duplice obiettivo – spiega Pierluigi Curti, dirigente del servizio Investimenti finanziari dell'Enpam – è ridurre i rischi e mantenere rendimenti di mercato. Nel medio periodo, seguendo le nuove indicazioni strategiche, il rendimento atteso è del 5 per cento lordo annuo. Una proiezione che tiene già conto dell'eventualità che vi siano annate con rendimenti negativi. Allo stesso tempo, si otterrà comunque una volatilità più contenuta rispetto alla precedente asset allocation".

"Lo scopo della nuova strategia d'investimento – dice il presidente Alberto Oliveti – è diametralmente opposto a quello delle speculazioni finanziarie a breve termine. Così come ci ricordano le prescrizioni dell'Autorità vigilante, ruolo della Fondazione è quello di garantire

oggi come tra cinquant'anni il pagamento delle pensioni. E decidere di replicare la composizione degli indici piuttosto che investire in titoli di Stato o altri prodotti finanziari, significa scegliere di assicurare una pensione adeguata a chi smetterà di lavorare, invece che concentrare i rischi in pochi prodotti con il miraggio di rendimenti stupefacenti. Il nostro primo obiettivo – conclude il presidente Oliveti – è fare in modo che i nostri investimenti portino all'Ente una redditività, riducendone i rischi attesi". ■

IL NUOVO INVESTIMENTO DA UN MILIARDO

QUANTO	COSA	DOVE	CHI (GESTORI)
250 mln	Obbligazioni aziendali	Paesi sviluppati Extra Ue	Blackrock*
290 mln	Titoli di Stato e obbligazioni aziendali	Paesi Ue	State Street**
125 mln	Azioni	N. America e Paesi emergenti	Credit Suisse***
335 mln	Titoli di Stato	Paesi sviluppati Extra Ue – Emergenti	Legal & General

* Nella prima fase dell'investimento, a questo gestore sono già stati affidati 940 milioni di Euro

** Nella prima fase dell'investimento, a questo gestore sono già stati affidati 475 milioni di Euro

*** Nella prima fase dell'investimento, a questo gestore sono già stati affidati 85 milioni di Euro

Dal 1979 leader nelle tecnologie di diagnosi e cura è lieta di annunciare la

Nuova Suite Nutrizionale Dietosystem®

Il più completo protocollo diagnostico-terapeutico in campo nutrizionale che assicura un'elevata *compliance* del paziente e un sicuro successo professionale per l'operatore.

TERAPIA ALIMENTARE



Per oltre
400 condizioni
patologiche

IMPEDENZIOMETRIA



PLICOMETRIA



Il protocollo è riservato ai Sigg. Medici, largamente utilizzato in Università, IRCCS e Ospedali, vanta oltre 15.000 medici utilizzatori con oltre 6.000.000 di pazienti trattati ogni anno. Un investimento che si ripaga in meno di un trimestre e che qualifica la vostra immagine professionale ponendovi al riparo dalle mode e dagli insuccessi terapeutici.

L'adesione alla Suite Nutrizionale assicura al medico:

- Formazione
- Assistenza tecnica e nutrizionale

- Promozione e Marketing sul cittadino (ogni anno almeno 100.000 pazienti sono indirizzati dal ns contact center verso i nostri medici)
- Visibilità sul network (i siti di qualità in medicina che usano [welfareLink](#)).

Visita il sito www.dsmedica.info/gdp per avere le migliori offerte riservate ai lettori del "Giornale della Previdenza" o scrivi a info@dsmedica.info.

DS MEDICA
 a company of DS MEDIGROUP

20125 Milano - V.le Monza, 133 - Tel. +39 02 28172 200
 Fax +39 02 28172 299 - eMail: info@dsmedica.info - Web: www.dsmedica.info
 FILIALI | Roma: via Boncompagni, 16 - Napoli: via Jannelli, 646 - Palermo: via Trinacria, 29

Archiviata la vicenda Enpam – San Marino

**Sull'operato della Fondazione la magistratura sgombra il campo da ogni sospetto
Il tribunale di Roma archivia l'avviso di garanzia all'ex presidente dell'Enpam**

di Giampiero Malagnino

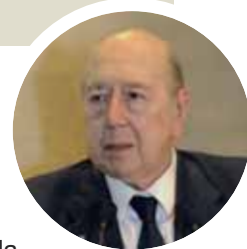
Vicepresidente della Fondazione Enpam

CORRIERE DELLA SERA

Un tesoretto da 100 milioni di euro «nascosto» in tre libretti di deposito (il 306, il 308 e il 313) e in conti correnti intestati alla Banca Commerciale Sammarinese. Poi il tesoretto finisce su un conto romano della Bnl, aggirando, forse, la normativa fiscale sulla ritenuta d'acconto. Copertura perfetta: la banca sammarinese risulta titolare dei libretti aperti presso la Cassa dei Risparmi di Forlì e li alimenta, formalmente, con bonifici suoi. Ma i soldi non sono della banca di San Marino. Alla fine infatti la provvista non torna sul Titano. Finisce a Roma, appunto, dove risiede il reale beneficiario, in via Torino 38. Chi? Lo scopre a distanza di anni la Banca d'Italia in un'ispezione antiriciclaggio alla Cassa di Forlì (dal 2007 nel gruppo Intesa Sanpaolo): i 100 milioni erano dell'Enpam, l'ente previdenziale dei medici italiani.

Questa è la parte iniziale di un articolo pubblicato, con richiamo in prima pagina, sul Corriere della Sera del 7 luglio del 2010. Tra gli altri sospetti avanzati nel testo, si allude alla scarsa trasparenza e alla velocità con le quali decine di milioni verrebbero trasferiti dai libretti di deposito ai conti correnti dell'Enpam. Ovviamente, e comprensibilmente, l'articolo provoca subito apprensione, disagio, preoccupazione tra gli iscritti.

Il presidente Eolo Parodi (nella foto), in quell'anno al vertice dell'Ente, riceve decine di lettere in cui viene additato come responsabile di 'mala gestio' della Fondazione. Lettere piene di insulti tanto che è costretto a sporgere querela nei confronti di un collega particolarmente 'aggressivo'. Ebbene, a due anni e mezzo da quella querela, il collega è stato rinviato a giudizio qualche mese fa.





**“L’archiviazione
basta a lavare il fango
gettato ingiustamente
sulla Fondazione
e sul suo ex presidente?
La mia risposta è no”**

In veste di legale rappresentante della Fondazione, poi, il presidente Parodi riceve un avviso di garanzia per motivi fiscali; qualcuno ipotizza perfino una ‘illecita esportazione di capitali’. Ma che cosa era successo? Quali sono i fatti? La vicenda risale al 2005. Il Consiglio di amministrazione decide di utilizzare una parte della liquidità disponibile in pronti contro termine con scadenza trimestrale.

Per attuare la delibera, l’allora direttore chiede alle

banche, con una gara informale, quali interessi siano disposte ad assicurare e quali siano i sottostanti a garanzia dei pronti contro termine. Una banca di San Marino offre il rendimento più alto con sottostanti titoli di Stato. Il Consiglio di amministrazione decide, quindi, di investire 100 milioni in quei prodotti.

Alla scadenza dei tre mesi la Fondazione Enpam, tramite la sua banca depositaria italiana, riceve gli interessi maturati al netto delle ritenute fiscali. Quando si accorge che erano state applicate le ritenute sanmarinesi invece che quelle italiane, l’Enpam regolarizza subito la propria posizione nei confronti del fisco italiano con un ‘ravvedimento operoso’.

Nel frattempo, la Banca d’Italia, che sta verificando i rapporti delle banche italiane con quelle sammarinesi, sospettate di scarsa trasparenza, viene a conoscenza anche degli investimenti in pronti contro termine dell’Enpam. Nel dubbio che possa esserci qualcosa di ‘penalmente rilevante’ manda tutto alla Procura della Repubblica. La notizia arriva ai giornali, ci sono in ballo dei libretti di deposito (e non al por-

tatore come poi qualcuno avrebbe riferito), insomma c’è materiale a sufficienza per fare colpo.

Nel 2012 si è conclusa la procedura con il fisco italiano (l’Agenzia delle entrate) mentre è di poche settimane fa la notizia che Il tribunale di Roma (addirittura su richiesta della Procura della Repubblica) ha definitivamente archiviato le indagini nei confronti di Parodi, ritenendo insussistenti le ipotesi investigative avanzate.

Le considerazioni che si possono fare in proposito sono tante. Ognuno può farsene una lista personale. Io ve ne propongo solo due.

L’archiviazione della denuncia e la risoluzione della vicenda con l’Agenzia delle entrate bastano a lavare il fango gettato ingiustamente sulla Fondazione e sul suo ex presidente?

La mia risposta è no, perché manca la notizia sull’esito dei fatti. Il Corriere della Sera non ha pubblicato nulla in merito. E se anche lo avesse fatto non sarebbe riuscito a cancellare il clima di sfiducia complessivo che c’è nel Paese verso le istituzioni e i gruppi dirigenti. Sarebbe rimasto comunque nella mente di qualcuno (fosse stato anche uno solo, ma in realtà sappiamo che sono molti) il sospetto che forse ‘qualcosa c’è stato’.

La seconda considerazione è che il presidente della Fondazione è esposto a rischi legali che vanno molto al di là della sua possibilità di controllo. Rispetto a questo, insieme con il Consiglio di amministrazione, può approvare e mettere in atto procedure certificate, che rappresentino la best practice riconosciuta in quel

momento, e che siano in grado di ridurre al minimo la possibilità di errore o, comunque, di identificarlo al più presto e correggerlo. Queste procedure devono poi essere sempre aggiornate perché non perdano di efficacia.

**“Il presidente della Fondazione
è esposto a rischi legali
che vanno molto al di là
della sua possibilità di controllo”**

Quello che certamente non può fare, come presidente, è sottrarsi al suo ruolo di rappresentante legale e quindi evitare di essere chiamato da un magistrato anche per fatti che non lo hanno visto ‘protagonista’. Teniamolo ben presente.

Esprimo, quindi, grande soddisfazione per quest’archiviazione ottenuta da Eolo Parodi. Un esito positivo per tutta la Fondazione. Sono sicuro che non sarà la sola ‘soddisfazione’ che Parodi e la Fondazione avranno. ■



CODICE ETICO Versione 2.0

e n p a m

La Fondazione Enpam ha aggiornato il proprio codice etico e ha approfondito i temi legati al conflitto di interesse, situazione che potenzialmente riguarda molte sfere di attività del personale dell'Enpam. Per quanto riguarda il Codice etico, la nuova stesura rappresenta un aggiornamento rispetto alla prima versione del 2008. Il testo si adegua alla legislazione nazionale anticorruzione, approvata dal Parlamento a fine 2012. Sono stati quindi approfonditi argomenti come il riciclaggio, l'integrità morale dei fornitori e dei collaboratori, i protocolli di legalità e i patti di integrità. I destinatari del codice etico avranno il dovere di applicarne i principi. Il Comitato per il controllo interno (struttura esterna e indipendente rispetto alla Fondazione, attualmente presieduta da un magistrato della Corte dei conti) avrà il compito di occuparsi della fase di monitoraggio e di attuazione del nuovo codice e potrà utilizzare specifiche iniziative di formazione e informazione sulla materia. I componenti del Consiglio di amministrazione dell'Enpam, i dipendenti e i dirigenti dovranno dichiarare di aver ricevuto il nuovo codice e di averlo letto e condiviso in ogni sua parte. Saranno vincolati al nuovo codice an-

La Fondazione aggiorna le proprie regole di comportamento a garanzia degli iscritti

Il nuovo codice si adegua
alle più recenti norme.

Introdotta
una procedura organizzativa
sul conflitto di interesse

Un nuovo CODICE ETICO

di **Marco Vestri**

che i fornitori e i collaboratori della Fondazione e il personale della società controllata Enpam Real Estate.

UNA PROCEDURA SUL CONFLITTO DI INTERESSE

Oltre al codice etico è stata elaborata anche una specifica procedura per la gestione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse. La nuova 'Policy conflitto d'interessi' è applicabile a specifiche categorie di attività considerate particolarmente a rischio (ad esempio gli investimenti e i disinvestimenti).

"Questo regolamento sul conflitto d'interesse - dice Leonardo Di Tizio, dirigente del Servizio Controllo di Gestione Enpam - rappresenta un nuovo strumento integrativo al codice etico e a tutte le precedenti procedure già adottate. Il nuovo modello di organizzazione e controllo ha l'obiettivo di rendere tutte le operazioni della Fondazione trasparenti e tracciabili, a tutela degli interessi degli iscritti". ■

Il nuovo codice etico è consultabile online all'indirizzo
www.enpam.it/la-fondazione/codice-etico



Ori per il futuro.
Per passione e per investimento.



TESORI D'ITALIA

Da Bolaffi le autentiche monete d'oro dei Re d'Italia.

Le monete d'oro sono tra le poche forme di investimento che offrono garanzie reali in questi tempi di incertezza economica, confermandosi come bene rifugio ideale per la famiglia, il professionista, i giovani e i collezionisti.

Per la serie **TESORI D'ITALIA** Bolaffi offre una coppia di monete d'oro di grande valore storico e numismatico, dedicata ai primi Re d'Italia.

Le due autentiche monete d'oro da 20 lire di Vittorio Emanuele II e Umberto I, in perfetto stato di conservazione, corredate da certificato di garanzia e racchiuse in eleganti cofanetti singoli, oggi sono disponibili in **dieci rate leggere da soli € 79,50 al mese**, o in unica soluzione a € 795.



Incluso nel prezzo anche il prestigioso cofanetto a sei posti perfetto per contenere le due monete d'oro di Vittorio Emanuele II e Umberto I e, se lo vorrai, le altre quattro preziose monete d'oro che completano la collezione Tesori d'Italia.



1861-1878
20 Lire
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 6,45
Diametro mm. 21



1878-1900
20 Lire
Umberto I
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 6,45
Diametro mm. 21

Per informazioni: ☎ 011.55.76.346 ☎ 011.56.20.456 ✉ info@bolaffi.it - www.bolaffi.it
Negozi Bolaffi: Torino, Via Cavour 17 - Milano, Via Manzoni 7 - Verona, Largo Gonella 1 - Roma, Via Condotti 23

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890



Alessia Antonelli, 31 anni, specialista in endocrinologia. La dottoressa Antonelli, che lavora come libero professionista all'ospedale Fatebenefratelli di Roma e in due studi privati, ha avuto bisogno dell'Enpam per la sua seconda maternità.



Cosa si mette in moto quando si compone lo 06-4829.4829. Per centinaia di migliaia di iscritti il Servizio accoglienza telefonica è il primo punto di contatto con l'Enpam

Ecco chi c'è dietro

di **Gabriele Discepoli** / foto di **Tania Cristofari**

ROMA – È venerdì, ore 8:46. “Buongiorno, risponde la Fondazione Enpam. Siete in attesa di essere collegati con il primo operatore disponibile”: recita così la voce femminile del risponditore automatico. La telefonata viene smistata. Tempo undici secondi e un operatore prende la chiamata: “Buongiorno sono Andrea”. Comincia così la giornata al Sat, il Servizio accoglienza telefonica dell'Enpam. Creato nel 2007,

il Sat riceve circa 200mila telefonate all'anno. “A differenza di altri call center, da noi non bisogna pigiare otto tasti prima di parlare con una persona”, spiega la responsabile Teresa Di Mercione (in foto nella pagina a fianco), che coordina un team di 28 persone. A telefonare sono medici, odontoiatri, familiari e anche commercialisti. Sette volte su dieci la chiamata viene evasa direttamente dall'operatore di prima

Dietro quinte del SAT

linea. Nel restante trenta per cento dei casi viene passata a un altro collega che affronta la problematica dell'iscritto in maniera più approfondita. In una minoranza dei casi, quando la tematica è troppo complessa o delicata, viene compilato un "ticket" e la pratica dell'iscritto viene passata per competenza a uno dei diversi servizi della Fondazione. "Questa è un'altra differenza che ci caratterizza rispetto ad altre realtà – dice Di Mercione –. La mia personale esperienza da cittadina è che quando ho un problema serio e chiamo un altro Ente o una società erogatrice di gas, elettricità o telefonia, non c'è modo di oltrepassare l'operatore, che mi risponde magari da Tirana. All'Enpam invece c'è sempre un responsabile che in ultima istanza può intervenire e prendere provvedimenti".

L'ATTESA

Il luogo comune è che all'Enpam non rispondono mai. Ma i dati rivelano una realtà diversa: le statistiche del 2012 dicono che nel 91 per cento dei casi chi ha chiamato il Sat è riuscito a parlare con un operatore. Una percentuale aumentata negli ultimi anni (si pensi che nel 2010 questo valore era al di sotto dell'84 per cento). Inoltre i tempi di attesa si aggirano normalmente fra i 30 e i 40 secondi. Anche se ci possono essere variazioni importanti a seconda della fascia oraria o del periodo dell'anno: "Il momento più intenso durante la giornata è fra le 10 e le 12 – dice la responsabile – ma ci sono dei mesi in cui effettivamente riceviamo telefonate senza sosta ed è difficile rispondere a tutti nello stesso momento". I periodi da bollino rosso (vedi grafico alla pagina successiva) sono quelli di aprile - maggio, quando la maggior parte degli iscritti deve preparare il 730 o il Modello Unico, il mese di luglio – quando scade il termine per dichiarare all'Enpam i redditi professionali – e il mese di ottobre, in occasione del pagamento dei contributi di Quota B.

LE ALTERNATIVE

L'iscritto ha sempre la possibilità di inviare un'email. Dall'inizio del 2013 è andata a regime una nuova procedura, che prevede tempi certi di risposta: chi scrive a sat@enpam.it può stare certo che avrà una risposta o verrà ricontattato telefonicamente entro il secondo giorno lavorativo successivo all'invio. Per esempio, chi scrive il sabato riceverà un riscontro entro il martedì successivo; chi manda un'email

il martedì, verrà soddisfatto entro il giovedì. "È essenziale che l'iscritto indichi i propri dati anagrafici e i recapiti telefonici perché a volte la domanda non è formulata chiaramente oppure il tema è talmente complesso che è necessario avere un feedback in diretta, per poter delimitare il campo o per essere sicuri che l'informazione sia stata compresa correttamente", spiega Antonio Izzo, che si occupa di smistare le email e di monitorare i tempi di evasione. È però importante avere pazienza e attendere almeno qualche giorno prima di richiamare: molto spesso gli operatori si ritrovano a rispondere via email a medici che nel frattempo hanno anche telefonato, risolvendo già il problema, e magari hanno anche inviato un fax. Va da sé che ciò ingolfi l'attività della Fondazione e l'iscritto non ottiene un servizio migliore, anzi. Infatti le risorse impiegate per dare una seconda volta la stessa risposta potrebbero essere impiegate per tagliare ulteriormente le attese.

LA QUALITÀ

In generale il Servizio accoglienza telefonica sembra riscontrare il favore degli iscritti. Il 97 per cento degli intervistati nell'ambito di uno studio di customer satisfaction (pubblicato lo scorso anno) ha dichiarato di essere soddisfatto dell'attività del Sat, con un 30 per cento del campione



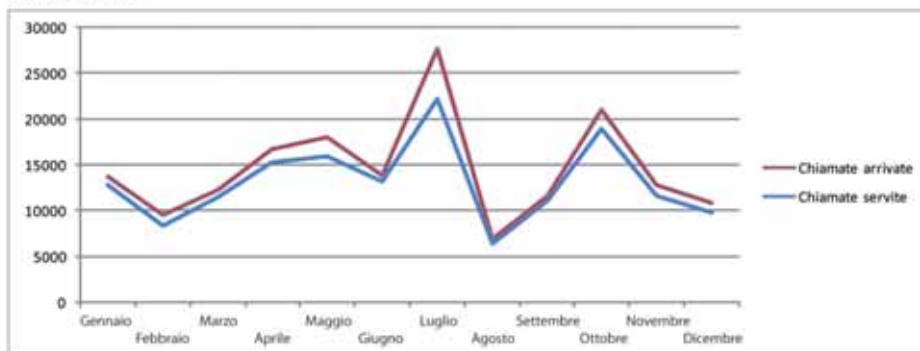
che si è detto molto soddisfatto. La Fondazione Enpam ha in programma di realizzare ulteriori rilevazioni. Inoltre a fine 2011, il Sat ha ottenuto la certificazione internazionale di qualità Uni En Iso 9001:2008. Ad attribuirgliela è stato un organismo indipendente, l'Associazione Svizzera per i Sistemi di Qualità e di Management (Sqs), che ha verificato sul campo le procedure seguite dagli operatori telefonici.

UNA QUESTIONE DI RISPETTO

Ci sono comunque anche medici che mostrano disappunto: "Passiamo da chi ci invia lettere di ringraziamento e ci invita in vacanza a casa propria, all'iscritto che ci manda a quel paese – ammette Di Mercione –. Qualche volta uno stato d'animo del genere può essere anche comprensibile perché magari ci sono stati dei problemi con una pratica. Altre volte invece l'arrab-

Numero chiamate

TELEFONATE SERVITE DAL SAT NEL 2012



biatura è generalizzata e l'operatore che risponde deve prendere tutto su di sé: il problema specifico dell'iscritto e i suoi toni aggressivi. Ciò che cerchiamo di far capire ai medici e agli odontoiatri è che noi siamo qui per cercare di risolvere i loro problemi. Però rispondere continuamente a delle telefonate è stressante e faticoso e qualche volta sarebbe auspicabile maggior rispetto per chi fa il proprio lavoro. Esordire con frasi del tipo 'Siamo noi che vi paghiamo lo stipendio e voi non fate nulla tutto il giorno' non predispone bene l'operatore che è dall'altro capo della cornetta".

PRONTO, RAI?

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

L'exasperazione non è comunque di tutti i giorni. Sembrerà strano ma alcune delle questioni più frequenti che arrivano al Sat derivano da adempimenti banali, come il cambio di residenza. Per esempio, se l'indirizzo in possesso dell'Enpam è sbagliato, i bollettini per il pagamento dei con-



tributi non arrivano e si rischiano sanzioni e cartelle esattoriali. Oppure in molti chiamano per ottenere certificazioni fiscali che l'Enpam comunque mette a disposizione su internet, nell'area riservata agli iscritti, in tempo utile per compilare le dichiarazioni dei redditi. Due consigli che potrebbero evitare molti problemi sono: informare sempre il proprio Ordine provinciale quando si cambia indirizzo (l'Ordine poi trasmette la variazione all'Enpam) e iscriversi all'area riservata del sito internet dell'Enpam per poter scaricare autonomamente molti documenti.

Quando chiama l'Enpam, il medico comunque pensa di chiamare casa propria. "Il senso di fidelizzazione è forte ed è una cosa che lusinga – dice Teresa Di Mercione – ma spesso ci arrivano domande che non sono di nostra competenza, come molte questioni che riguardano l'Inps, l'ex Inpdap o Equitalia. Ci è capitato anche chi voleva sapere come pagare le multe o il canone Rai". ■





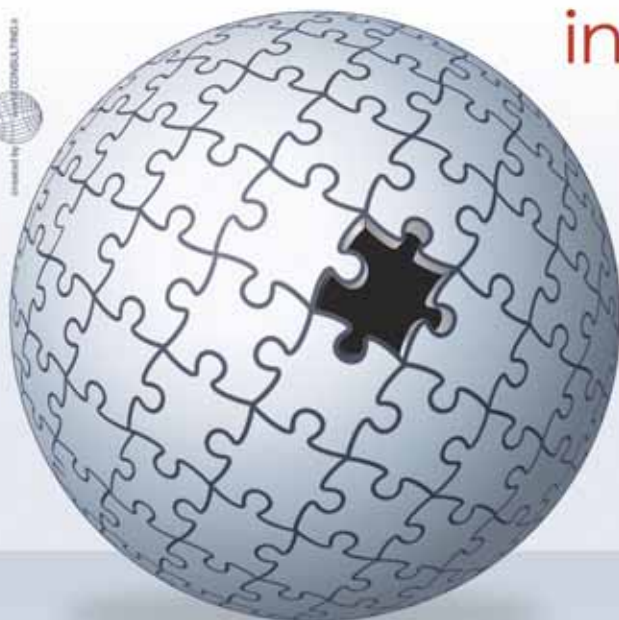
dal 1928 una storia lunga 85 anni

ASSIMEDICI[®]

CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

www.assimedicini.it

La **SOLUZIONE SEMPLICE** in un mondo **COMPLESSO**



- ✓ RC Professionale
- ✓ Tutela Legale
- ✓ Infortuni
- ✓ Piano Sanitario



POLIZZA PER MEDICI

la App in Italia per iPhone e iPad ideata da **ASSIMEDICI**

uno strumento quanto mai semplice per il calcolo immediato
del costo della propria polizza RC Professionale



Sono disponibili i corsi per la
Formazione a Distanza (FAD)
su www.assimedicini.it

E.C.M. *fad*
Educazione Continua in Medicina
PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE
CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

Corso FAD: 51297 - Inizio: 16/01/2013 - **Crediti ECM FAD: 10**

GRATUITO per tutti i clienti ASSIMEDICI che hanno sottoscritto
e perfezionato una nuova polizza negli ultimi 3 mesi



20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.48.00.94.47
39100 Bolzano, Piazza Domenicani 13 - Tel. (+39) 0471.42.67.11 - Fax (+39) 0471.17.22.034

Recapiti Roma: Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357
www.assimedicini.it E-mail info@assimedicini.it

Iscrizione RUI B000401406 del 12.12.2011

Numero Verde
800-MEDICI
800-633424

Info Line
02.91983311

assiSANITÀ

ASSIPROFESSIONISTI

assiEntiPubblici

ASSISANITARIA
club della Salute

assiART

assi
CONDOMINIO

**STEFFANO
GROUP**

**La Fondazione riconosce
una copertura economica per i periodi
in cui gli iscritti sono costretti
a interrompere l'attività lavorativa.
Esistono, però, alcune differenze
tra le varie categorie professionali**

Malattia e infortuni, LE TUTELE DELL'ENPAM

di Claudia Furlanetto

LA COPERTURA PER I MEDICI CONVENZIONATI E ACCREDITATI

La Fondazione Enpam riconosce un'indennità ai medici e dentisti colpiti da malattia o infortunio, costretti ad interrompere temporaneamente tutte le attività professionali. L'indennità può essere richiesta dagli iscritti di età inferiore a 70 anni titolari di un rapporto convenzionale in corso, anche a tempo determinato o di sostituzione.

Se l'attività professionale viene sospesa per più di sei mesi continuativi, la domanda per il riconoscimento dell'indennità esonera dal pagamento del contributo per la Quota A del Fondo di previdenza generale.

L'indennità di inabilità temporanea è cumulabile con tutte le altre prestazioni a cui l'iscritto ha diritto per altro titolo, ma non lo è con il trattamento di invalidità assoluta e permanente né con l'indennità di maternità.

MEDICI GENERICI, PEDIATRI, MEDICI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE

L'indennità Enpam decorre dal 31° giorno dalla data dell'infortunio o della malattia e viene pagata fino a un massimo di 24 mesi, anche non continuativi, calcolati nell'arco degli ultimi 48 mesi.

Se, una volta ripresa l'attività, dovesse verificarsi una successiva interruzione, si dovrà attendere un ulteriore periodo di 30 giorni prima di avere diritto di nuovo all'indennità.

Per i medici di medicina generale, continuità assistenziale ed emergenza territoriale, in base all'Accordo collettivo nazionale i primi 30 giorni sono coperti dalle Assicurazioni Generali. L'invalidità deve quindi essere comunicata alla Compagnia entro dieci giorni dall'evento, oppure, in caso di ricovero, subito dopo le dimissioni dall'istituto di cura. È possibile inviare la comunicazione in ritardo



solo dimostrando che è stato impossibile farlo prima. La comunicazione deve essere inviata a: Assicurazioni Generali spa, Viale di Villa Massimo 39, 00161, Roma. Tel. 06 44248341, 06 4402037, email serviziomalattiamedici@as-somedico.it.

Per quanto riguarda i **pediatri**, i primi 30 giorni non sono coperti dall'assicurazione delle Generali. Per richiedere l'indennità è possibile rivolgersi, se iscritti, ai sindacati Fimp e Cipe.

Se si verifica un **infortunio durante il servizio**, l'indennità è riconosciuta solo ai medici addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale: l'Azienda sanitaria locale di appartenenza garantisce una copertura assicurativa dal primo giorno dell'infortunio fino a un massimo di 300 giorni. A partire dal 31° giorno si

aggiunge l'indennità dell'Enpam, fino ad un massimo di due anni.

SPECIALISTI AMBULATORIALI E MEDICI DELLA MEDICINA DEI SERVIZI

Nel caso di **medici e odontoiatri con contratto a tempo indeterminato**, i primi 180 giorni di assenza dal lavoro (anche non continuativa) negli ultimi 30 mesi sono coperti dal Servizio sanitario nazionale.

L'indennità Enpam decorre dopo questo periodo e viene pagata fino a un massimo di 18 mesi. Nei primi 90 giorni l'Enpam versa il 50 per cento del compenso mentre la parte restante è assicurata dal Servizio sanitario nazionale.

Nei 15 mesi successivi l'Ente garantisce il 100 per cento, mentre il Servizio sanitario nazionale assicura la conservazione dell'incarico.

Nel caso di medici e odontoiatri con **contratto a tempo determinato** l'indennità è erogata interamente dall'Enpam fin dal primo giorno di assenza e per un massimo di tre mesi. Il Servizio sanitario nazionale garantisce solo la conservazione dell'incarico per sei mesi.

SPECIALISTI ESTERNI

L'indennità viene calcolata dal 31° giorno dalla data dell'infortunio o della malattia e viene pagata fino a un massimo di 18 mesi. Per i primi 30 giorni non è prevista una copertura assicurativa obbligatoria.

La ripresa dell'attività interrompe il periodo di malattia. Se tra uno o più episodi di malattia trascorrono più di sei mesi di attività lavorativa, sarà necessario attendere un ulteriore periodo di 30 giorni prima di ottenere l'indennità.

CONVENZIONATI E ACCREDITATI

COME PRESENTARE LA DOMANDA

I moduli per la richiesta di indennità possono essere ritirati presso l'Ordine di appartenenza oppure scaricati dal sito dell'Enpam all'indirizzo: www.enpam.it/modulistica/prestazioni/fondi-speciali.

Le domande possono essere presentate:

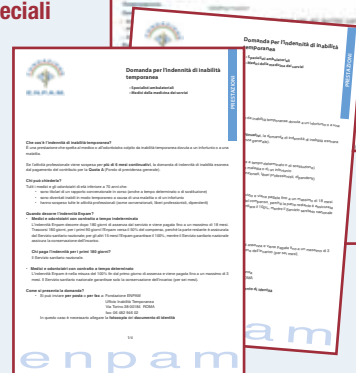
- **per posta o per fax** allegando la fotocopia del documento di identità al seguente indirizzo: Fondazione Enpam, Ufficio Inabilità Temporanea, via Torino 38, 00184 Roma, fax: 06 482 946 02.
 - **direttamente all'Enpam** - Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico, piazza della Repubblica 68, Roma. Orari: lunedì - giovedì: 9,00-13,00; 14,30-17,00; venerdì: 9,00-12,30.
- In questo caso il modulo deve essere firmato alla presenza di un funzionario dell'Enpam.
- all'**Ordine dei medici di appartenenza**

ATTENZIONE: l'indennità viene pagata entro 120 giorni dalla ricezione della domanda completa dei documenti richiesti. In caso di incapacità naturale del medico, la domanda può essere presentata e firmata anche da un congiunto o da un terzo.



1
Mi collego al sito dell'Enpam www.enpam.it

2
Sul menu laterale clicco su Modulistica/ Prestazioni/ Fondi Speciali



3
Scarico la domanda

LIBERI PROFESSIONISTI

Nel 2012 i liberi professionisti si sono ammalati di più. Le indennità riconosciute dall'Enpam sono infatti aumentate di un terzo rispetto all'anno precedente, superando l'importo di 1,7 milioni di euro (nel 2011 i pagamenti si erano fermati a 1,1 milioni di euro).

Per richiedere l'invalidità temporanea i professionisti devono rispettare alcuni requisiti:

- 1) aver versato i contributi alla Quota B del Fondo di previdenza generale per almeno un anno nel triennio precedente alla presentazione della domanda;
- 2) avere un'età inferiore a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia (65 anni e sei mesi per l'anno 2013);
- 3) avere un reddito familiare complessivo non superiore a sei volte il minimo Inps (37.518 euro per il 2012), aumentato di un sesto per ogni componente del nucleo;
- 4) aver subito un infortunio o essere affetti da una malattia che ha determinato la temporanea e totale inabilità all'esercizio dell'attività professionale con conseguente sospensione dell'attività.

L'importo, per il 2013 di circa € 2.300 mensili (circa 77 euro al giorno), è erogato dal sessantunesimo giorno dall'insorgenza della malattia per un periodo continuativo non superiore ai 24 mesi. Se il periodo è discontinuo non deve comunque superare i 24 mesi nell'arco degli ultimi tre anni.

In caso di recidiva della malattia

nei trenta giorni successivi, la somma viene erogata a partire dal primo giorno del nuovo stato di inabilità.

L'invalidità temporanea non è cumulabile con il trattamento di invalidità assoluta e permanente né con l'indennità di maternità.

I DIPENDENTI PUBBLICI

I medici e gli odontoiatri che lavorano per la pubblica amministra-

zione in caso di malattia continuano a ricevere lo stipendio dal datore di lavoro.

Lo stessa copertura è prevista per i cosiddetti 'transitati', cioè i medici passati alla dipendenza che hanno mantenuto l'Enpam come ente previdenziale principale: la malattia è regolamentata dal Contratto collettivo nazionale della dirigenza medica. Anche questi, quindi, ricevono lo stipendio dal datore di lavoro.

LIBERI PROFESSIONISTI



1

Mi collego al sito dell'Enpam www.enpam.it



2

Sul menu laterale clicco su **Modulistica/Assistenza/medici-e-odontoiatri-attivi-o-pensionati**

COME PRESENTARE LA DOMANDA

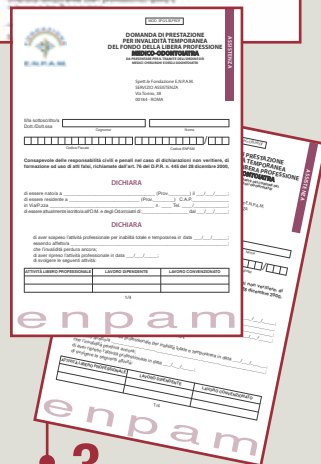
Il modulo è scaricabile dal sito dell'Enpam all'indirizzo: www.enpam.it/modulistica/assistenza/medici-e-odontoiatri-attivi-o-pensionati.

La domanda deve essere inviata attraverso il proprio Ordine provinciale non prima di 90 giorni dall'insorgenza dell'evento e, comunque, non oltre 30 giorni dalla cessazione dello stato di inabilità.

In caso di infortunio o

malattia che comportino inabilità temporanea assoluta all'esercizio professionale per una durata prevedibile superiore a sei mesi, l'iscritto deve presentare la domanda entro 180 giorni dall'insorgere della malattia o dal verificarsi dell'infortunio, per consentire all'Enpam di effettuare i necessari accertamenti, che avverranno sempre tramite l'Ordine di appartenenza del medico.

La comunicazione può avvenire oltre questo termine nel caso in cui, nel



3

Scarico la domanda

momento della segnalazione, il libero professionista sia ancora inabile all'attività lavorativa.

ASSISTENZA ENPAM, UN SOSTEGNO IN PIÙ IN CASO DI MALATTIA

Per tutti gli iscritti alla Fondazione Enpam sono previste anche una serie di prestazioni assistenziali straordinarie che potrebbero essere utili ai medici e ai dentisti affetti da malattia.

Per accedere alle prestazioni i richiedenti devono avere un reddito familiare inferiore a sei volte il minimo Inps nell'anno precedente alla presentazione della domanda: per il 2012, quindi, il reddito da non superare è di 37.518 euro, aumentato di un sesto per ogni componente del nucleo ad esclusione del richiedente.

Tra le prestazioni previste dall'assistenza Enpam:

- **il contributo, fino a circa 7.700 euro, per le spese in caso di interventi chirurgici, effettuati anche all'estero** (che però non siano state rimborsate in altro modo);
- **le spese per cure sanitarie o fisioterapiche** non a carico del Servizio sanitario;
- **le spese particolari e impreviste** oppure **dovute a difficoltà contingenti della famiglia, che si sono verificate entro i dodici mesi successivi alla malattia o all'infortunio.**



COME PRESENTARE LA DOMANDA

Il modulo **“Sussidi straordinari una tantum”** è scaricabile all'indirizzo www.enpam.it/modulistica/assistenza/medici-e-odontoiatri-attivi-o-pensionati.

Gli iscritti dovranno presentare la domanda attraverso l'Ordine di appartenenza. ■

Le tutele per le dottoresse costrette a interrompere l'attività lavorativa
Ecco le differenze tra medici generici, pediatri, specialiste ambulatoriali e libere professioniste

GRAVIDANZA A RISCHIO quando l'indennità è pagata dall'Enpam

La Fondazione Enpam prevede una indennità per le donne medico che affrontano una gravidanza a rischio che le costringe a sospendere l'attività professionale. La richiesta può essere inoltrata dalle titolari di un rapporto convenzionale in corso (anche a tempo determinato o di sostituzione).

L'indennità viene erogata dalla Fondazione a partire dal trentunesimo giorno dalla diagnosi che ha costretto la dottoressa ad interrompere l'attività lavorativa fino ai due mesi che precedono la data presunta del parto, quando cioè inizia il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per cui è prevista invece l'erogazione dell'indennità di maternità.

Nel caso in cui le dottoresse siano costrette a sospendere il lavoro per un periodo superiore ai sei mesi continuativi, la domanda di indennità di invalidità esonera dal pagamento del contributo per la Quota A del Fondo di previdenza generale.

Esistono però alcune differenze a seconda delle categorie professionali di appartenenza.

MEDICI DI MEDICINA GENERALE, MEDICI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE

È necessario tenere presente che in base all'Accordo collettivo nazionale i primi 30 giorni di sospensione dal lavoro a causa di una gravidanza a rischio sono coperti dalle Assicurazioni Generali: l'invalidità deve essere infatti comunicata alla Compagnia entro 10 giorni dall'evento, oppure, in caso di ricovero, subito dopo le dimissioni dall'istituto di cura. È possibile inviare la comunicazione anche più tardi a condizione che le dottoresse siano in grado di dimostrare l'impossibilità di farlo nei tempi previsti.

La comunicazione all'assicurazione deve essere inviata a:

Assicurazioni Generali Spa

Viale di Villa Massimo 39,
00161 - Roma

Tel. 06 44248341; 06 4402037
serviziomalattiamedici@assomedico.it

PEDIATRE

In questo caso nei primi trenta giorni non è prevista la copertura

assicurativa delle Generali e le dottoresse devono invece rivolgersi, se iscritte, ai sindacati Fimp e Cipe. Anche in questo caso l'Enpam eroga l'indennità a partire dal trentunesimo giorno fino a due mesi prima della data presunta del parto.

SPECIALISTE AMBULATORIALI E MEDICI DELLA MEDICINA DEI SERVIZI

In questo caso la gravidanza a rischio è equiparata alla malattia e pertanto l'Enpam eroga l'indennità solo dopo i 180 giorni retribuiti dal Servizio sanitario nazionale. Di conseguenza le richieste per i primi sei mesi devono essere presentate alla Asl di appartenenza.

Nel caso in cui il contratto fosse a tempo determinato l'indennità deve essere richiesta direttamente all'Enpam e viene garantita solamente per un massimo di tre mesi.

COME RICHIEDERE L'INDENNITÀ

È possibile scaricare il modulo all'indirizzo: www.enpam.it/modulistica/prestazioni/fondi-speciali e inviarlo per **posta o per fax**, alle-



gando la fotocopia del documento di identità, al seguente indirizzo:

Fondazione Enpam

Ufficio Inabilità Temporanea

Via Torino 38 - 00184 Roma

fax: 06 482 946 02

oppure, **è possibile consegnare il modulo all'Enpam** - Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico, Piazza della Repubblica 68, Roma
Orari: lunedì - giovedì: 9,00-13,00; 14,30-17,00; venerdì: 9,00-12,30

In questo caso il modulo deve essere firmato alla presenza di un funzionario dell'Enpam.

È infine possibile consegnarlo all'**Ordine dei medici** di appartenenza.

Attenzione: L'indennità viene pagata entro 120 giorni dalla ricezione della domanda completa dei documenti richiesti.

LIBERE PROFESSIONISTE

Per inoltrare la richiesta è necessario seguire la procedura dell'invalidità temporanea così come stabilita dal Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo generale - Quota B (vedi pagina 18).

Le libere professioniste devono fare richiesta tramite l'Ordine dei medici di appartenenza. Possono ottenere l'indennità solo le dottoresse che hanno contribuito al Fondo della Quota B per almeno un anno nel triennio precedente alla presentazione della domanda, che rispettino i limiti di reddito familiare complessivo, che non deve essere superiore a sei volte il minimo Inps (37.518,00 euro per il 2012).

L'indennità viene erogata dal sessantunesimo giorno di interruzione dell'attività lavorativa.

I moduli da presentare al proprio Ordine sono scaricabili dal sito dell'Enpam all'indirizzo: www.enpam.it/moduli

dulistica/assistenza/medici-e-odontoiatri-attivi-o-pensionati

DIPENDENTI PUBBLICHE

Durante il periodo di astensione anticipata dal lavoro per gravidanza

a rischio lo stipendio delle dottoresse è garantito per intero dal datore di lavoro. L'indennità non può invece essere richiesta all'Enpam anche se si sono prodotti redditi da libera professione. ■



MARIKA SIRIGNANO

Dell'argomento maternità ci eravamo già occupati nel numero 7/2012, mostrando la dolce attesa della dottoressa avellinese Marika Sirignano. Il bimbo, di nome Alessandro, è nato il 14 novembre 2012 ed è in perfetta salute. Alla mamma e al papà Stefano vanno gli auguri del Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri.

Onaosi il futuro riparte da TORINO

di Umberto Rossa

Consigliere Onaosi delegato alla Comunicazione

Si è svolto a Torino l'incontro dal titolo "Onaosi. Storia antica e prospettive future 1890-2013". Una scelta non casuale quella della città della Mole, con cui l'Onaosi vanta un legame particolare. Proprio qui, i professori Carlo Ruata, perugino, e Lorenzo Bruno, torinese, diedero vita nel 1890 alla prima sottoscrizione tra sanitari finalizzata a fondare un'associazione che avesse il compito di prendersi cura dei propri orfani. E qui a Torino, l'Onaosi è presente da molti anni con un Centro formativo situato in pieno centro storico, molto apprezzato dalle Istituzioni e dai 150 studenti, maschi e femmine, che lo frequentano.

"Noi vogliamo contribuire a creare le condizioni affinché i giovani possano diventare, non solo validi

professionisti - ha dichiarato il presidente dell'Onaosi, Serafino Zucchelli - ma individui completi, in grado di scegliere liberamente e responsabilmente. In parte lo stiamo già facendo accompagnando l'offerta di servizi, tipica delle strutture, con iniziative, eventi culturali e seminari, che costituiscono una preziosa opportunità".

A testimoniare gratitudine per l'operato dell'Onaosi, rinnovando il legame storico con la città, è intervenuto il sindaco, Piero Fassino. "La solidarietà di privati e di associazioni che ha una profonda tradizione e radice storica in città - ha sottolineato il primo cittadino torinese - è forse oggi l'unica risorsa davvero preziosa e concreta per fare fronte alla crisi attuale. La sussidiarietà è la strada che va sviluppata, potenziata e realizzata, in

sinergia tra Comune e Onaosi".

A conferma dell'importanza del ruolo svolto dall'Opera per la formazione dei giovani, c'era invece il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo (nella foto), già Presidente del CNR e Rettore del Politecnico di Torino. Nel corso del dibattito, che si è tenuto sabato 16 marzo, il ministro si è ampiamente soffermato sulla molteplicità delle azioni che bisogna intraprendere per assicurare il "benessere dello studente", ricordando che il mutare dei tempi rende necessari sforzi molteplici e diversi dal passato. Questo è stato ribadito anche nell'intervento del professore di sociologia dei processi economici e del lavoro, Willem Tousijn. "La specializzazione estrema del sapere e delle competenze - ha concluso Tousijn - non può costituire l'unico strumento di lettura della realtà e dei problemi. Rimane indispensabile una formazione generale più ampia che serva a trasmettere una capacità culturale critica in cui via via inserire le conoscenze tecniche". ■

SOGGIORNO ESTIVO

Dodici giorni indimenticabili per 50 giovani. Si tiene al Collegio Unico di Perugia dal prossimo 29 giugno al 10 luglio, la nuova edizione del "Soggiorno estivo per ragazzi preadolescenti" organizzato dall'Onaosi. Un'opportunità di vacanza articolata in attività ricreative, turistiche e sportive per studenti delle scuole medie inferiori. Per i ragazzi assistiti dall'Onaosi la partecipazione è gratuita.

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreatto, 1806124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it

Gioielli firmati Morpier



MELODY Gioielli in oro 18 carati con turchese e perle

Fascino ed eleganza in questi morbidi gioielli dove la bellezza del turchese si unisce alla luminosità delle perle esaltando la preziosità della splendida chiusura in oro

MELODY Collana quattro fili turchese mm.4 e due fili perle mm.4, preziosa chiusura in oro 18 kt. (cm.46)

€ 1390,00

MELODY Bracciale, quattro fili turchese mm.4 e due fili perle mm.4, preziosa chiusura in oro 18 kt. (cm.21)

€ 1190,00

MELODY Parure completa di Collana e Bracciale

€ 2530,00



MORPIER®

Via Carnesecchi, 17 50131 FIRENZE
Tel. +39 055 588475 - Fax +39 055 579479
www.morpier.it - info@morpier.it

**può ordinare telefonando allo 055 588475
o inviando il coupon**

COUPON DI ORDINE

PR02/13

da spedire per posta in busta chiusa a Morpier via Carnesecchi, 17 50131 Firenze
o via fax al 055 579479 o via mail info@morpier.it o telefonando al numero 055 588475

Spett.le MORPIER vogliate inviarmi:

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Melody Collana | <input type="checkbox"/> pago all'invio € 890 e 1 rata di € 500 | <input type="checkbox"/> pago in un'unica soluzione € 1390 |
| <input type="checkbox"/> Melody Bracciale | <input type="checkbox"/> pago all'invio € 690 e 1 rata di € 500 | <input type="checkbox"/> pago in un'unica soluzione € 1190 |
| <input type="checkbox"/> Melody Parure | <input type="checkbox"/> pago all'invio € 1530 e 2 rate di € 500 | <input type="checkbox"/> pago in un'unica soluzione € 2530 |

Pago: ☐ con assegno bancario qui unito ☐ in contrassegno al ricevimento del pacco

☐ con mia carta di credito n° SC CVV
(Indispensabile per il pagamento rateale)

i prezzi indicati sono comprensivi di iva - le spese di trasporto sono gratuite

Se quanto ordinato non sarà di mio gradimento potrò restituirlo entro 10 giorni, ricevendo il rimborso dell'importo pagato

Cognome e Nome Data di nascita

Via n. Cap. Città.

Tel. ab Tel. cell. E-mail

Data Firma

Morpier garantisce la riservatezza dei dati da Lei forniti. Secondo l'art.13 del D.L. n° 196/2003 Lei potrà controllare, modificare o cancellare i Suoi dati, o opporsi al loro utilizzo con una comunicazione a Morpier sas - 50131 Firenze - via Carnesecchi, 17.

Formazione post-laurea c'è posto per tutti?

I posti nelle scuole di specializzazione finanziati a livello ministeriale stanno calando ma i laureati sono in aumento.
Le 'ricette' dei giovani medici

di Carlo Ciocci

A partire dai prossimi anni i posti disponibili per l'accesso alle due tipologie di formazione mediche post-laurea, il diploma di specializzazione e il diploma di medico di medicina generale, sembrerebbero destinati a diventare insufficienti ad assorbire il numero dei laureati in medicina e chirurgia 'sfornati' dalle università. Tale fenomeno, dice **Federspecializzandi**, potrebbe verificarsi perché a partire dal 2008 ad oggi c'è stato un aumento del numero di accessi alle facoltà di medicina del 10 per cento all'anno. L'effetto di questo aumento si inizierebbe a sentire a partire dall'anno accademico 2014-2015. In termini numerici si arriverebbe, nell'arco di pochi anni, ad avere sino a 8500 laureati in un anno e i posti disponibili per la formazione post-laurea, se la situazione rimanesse invariata, si attesterebbero intorno ai 5500 (4500 per le scuole di specializzazione e circa 1000 per la medicina generale).

"Il problema è reale e molto grave e le strade praticabili per affrontarlo sono essenzialmente due – sostiene Cristiano Alicino, presidente di Federspecializzandi-. Una

prima strada, più impegnativa dal punto di vista dei costi, è organizzarsi come in Francia, dove a ogni laureato corrisponde una collocazione post-laurea. Questo significherebbe aumentare gli accessi alle scuole di specializzazione e i relativi costi in un periodo difficile come quello che il Paese sta attraversando. Oppure – continua Alicino – si potrebbe ripensare il percorso di formazione medica come in Inghilterra, dove si può essere inseriti nel Servizio sanitario nazionale già dopo un tirocinio retribuito di due anni, mentre la specializzazione serve per accedere alle posizioni dirigenziali".

I posti nelle scuole di specializzazione finanziati a livello ministeriale invece sono in calo, dice il **Segretariato italiano giovani medici** (Sigm). Per far fronte alla carenza di posti, il Sigm ha proposto che quattro regioni italiane siano autorizzate ad utilizzare finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per finanziare contratti aggiuntivi di formazione specialistica. La richiesta del Segretariato italiano giovani medici, avanzata ufficialmente al ministero per la Coesione territo-



ALLARME DEL SIGM TIROCINI IN PERICOLO

S secondo il Segretariato italiano giovani medici alcune aziende ospedaliere avrebbero sospeso l'attivazione dei tirocini per laureandi e neolaureati per carenza di risorse economiche. "Il tirocinio rappresenta un momento importante nella vita del futuro medico – dice Giampaolo Maietta, responsabile nazionale per la formazione del Sigm. L'equivoco si basa sul fatto che la legge 92/2012, la riforma Fornero, viene letta in modo erraneo quando prevede per i tirocinanti il riconoscimento di un'indennità economica: in realtà non si tiene conto, come risulta da uno studio da noi commissionato, dell'art 78 del regio decreto 1631 del '38, ancora in vigore, che esclude la retribuzione per la frequenza volontaria dei tirocinanti".

riale, riguarda Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, regioni che hanno un Pil pro-capite inferiore al 75 per cento della media comunitaria e che sono state pertanto inserite nell'"Obiettivo convergenza" dell'Unione europea. ■

Per chi vuole eliminare le infezioni esiste Toul flusso laminare



Tavolo strumenti sterile



Ortopedia



Chirurgia toracica



Emodinamica

Informazione pubblicitaria

Strumenti sterili dal primo all'ultimo minuto dell' intervento!



Oftalmologia



Chirurgia vascolare



Neurochirurgia



Cardiochirurgia

Toul mobile per proteggere il campo operatorio e gli strumenti

Video disponibile sul sito!
www.normeditec.com

Spending review: il sistema è disponibile con formula «comodato d'uso» (si paga solo per la copertura sterile), in affitto e service **senza nessun investimento**

Epiglu: adesivo tissutale per suturare ferite



Chirurgia generale



Chiusura di una
ferita fresca



Dentista



Chirurgia plastica



Veterinario

Con EPIGLU® possono essere trattate tutte le ferite, escoriazioni, tagli e incisioni chirurgiche (indipendentemente dalla lunghezza). EPIGLU® è particolarmente adatto per lesioni cutanee che si sono create dopo asportazione od escissione di basaliomi, nevi, macchie senili, cheratosi, xantelasmi, verruche ecc. EPIGLU® grazie alla sua composizione, e diversamente dalla maggior parte degli adesivi topici, può essere applicato anche sulle mucose della bocca. EPIGLU® è un ethyl-2-cyanoacrilato che indurisce velocemente (in 10 secondi) favorendo la sintesi delle ferite anche se sono in tensione.



Prezzo: 45,00 € + Iva (5 tubetti da 0.3g/cc con pipette dosatrici)

Video disponibile sul sito!
www.normeditec.com

Contatti: Normeditec s.r.l. Via De Gasperi, 19 - 43010 - Trecasali (Parma)
Tel 0521/ 87 89 49 Tel 348 730 24 45 Fax: 0521 37 36 31 info@normeditec.com

www.normeditec.com

RESIDENCE

style & relax

DESENZANO DEL GARDA



IL TUO SOGNO

AFFACCIATO SUL LAGO DI GARDA

Da quanto tempo aspetti il tuo angolo di pace, lontano da stress e dotato di tutti i confort? Inserito in un contesto signorile, il residence trova il suo punto di forza nella **vicinanza al lido "Spiaggia d'oro"** ed alle strutture circostanti (tra le quali campi da tennis e ormeggio barche). I grandi terrazzi e portici, **affacciandosi sulle acque limpide del Lago di Garda**, sul verde e sul litorale, garantiscono un senso di libertà. Il progetto, all'avanguardia e innovativo, unisce finiture scelte, risparmio energetico e design moderno.



RISPARMIO ENERGETICO

L'involucro edilizio è progettato in ogni minimo particolare per il contenimento delle dispersioni. Tra le soluzioni: cappotto esterno + isolante interno, riscaldamento a pavimento, serramenti a taglio termico e triplo vetro con camera all'argon, classe energetica A+ (casa passiva).



BENESSERE ACUSTICO

È ottenuto mediante l'utilizzo di materiali fonoisolanti atti a garantire l'abbattimento della trasmissione dei rumori provenienti da: esterno, unità abitative attigue e calpestio dal piano superiore. Colonne di scarico silenziate da membrane fonoisolanti.



LE PARTI COMUNI

A sud del complesso sorge la zona relax, esclusiva ai soli proprietari, con sdraio, tavoli, ombrelloni, piscina e vasca idromassaggio. Inoltre è presente una zona fitness dove tenersi in forma. Completano la soluzione: il verde esclusivo per ciascun appartamento del P.T., posto auto supplementare e accesso carrabile.

CLASSE ENERGETICA: A+ ≤ 15 kwh/mqa



Soddisfiamo sogni da oltre cent'anni, costruendo case solide, accoglienti e durature. Vieni a visitarci. Conoscerai il comfort della tua casa... preziosa oggi e... tra molti anni.

☎ 030 36 36 48

📍 V.le S. Eufemia, 34 - Brescia

✉ info@eurosecondacasa.it

🌐 www.eurosecondacasa.it





Villaggio degli Olivi, Palinuro.



Panoramica del villaggio Cala del principe, Sannicandro Garganico.

Una vacanza *raffinata, rigenerante e conveniente*

Gli sconti e le agevolazioni per medici, odontoiatri e loro familiari. Tra strutture eleganti, località indimenticabili, la possibilità di fare sport e personale accogliente la vacanza è assicurata

di Dario Pipi

Servizio relazioni istituzionali e servizi integrativi Enpam

I Villaggio degli Olivi è situato nel Parco nazionale del Cilento, nel centro di **Palinuro**. Nel 2012 ha vinto il premio d'eccellenza di Tripadvisor posizionandosi al primo posto come migliore hotel a Palinuro. Altro punto a favore è lo staff dell'animazione a disposizione degli ospiti che propone un programma di intrattenimento diurno e serale. Grazie all'Oly's Kids Club, i piccoli dai 3 ai 12 anni saranno 'coccolati' durante l'intera giornata dalle 9,30 alle 18,30.

L'equipe pranza e fa merenda con loro. È possibile praticare sport grazie al campo polivalente da tennis e pallavolo e ai corsi collettivi di vela, windsurf, tiro con l'arco. L'hotel riserva agli iscritti **sconti dal 12 per cento al 20 per cento** sul listino prezzi ufficiali a seconda del periodo scelto.

La Solemare gestisce due villaggi nel parco nazionale del Gargano. Il primo, il **Villaggio Cala del Principe**, è situato direttamente sul mare, occupa una vasta proprietà di sei ettari ed è costituito da una masseria completamente ristrutturata. L'altro, il **Villaggio Uliveto**, si trova su un'altura panoramica che guarda verso il mare, a un chilometro dal centro di Rodi Garganico. In entrambi i villaggi, oltre alla buona cucina, sono disponibili il servizio di mini club, l'animazione diurna con giochi e tornei sportivi, serate di cabaret per garantire una vacanza indimenticabile. Per gli iscritti Enpam è previsto il **15 per cento di sconto**. La proposta

**Per essere sempre aggiornati
sulle novità proposte basta visitare
la pagina 'convenzioni e servizi'
su www.enpam.it**

è cumulabile con tutte le promozioni fatta eccezione per l'offerta 'speciale coppia'.

L'**hotel Bellavista** è posizionato nel cuore dei Colli Euganei, a pochi passi dal centro di **Montegrotto Terme**. L'albergo offre un servizio e un'accoglienza nel rispetto

delle tradizioni. Il reparto cure, a cui si accede direttamente dalle stanze dell'hotel, e il centro benessere 'Nuvola Spa' sono il punto focale di quest'oasi dove oltre ai fanghi, ai bagni termali e alle cure inalatorie, si possono richie-

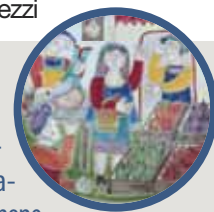
dere innumerevoli trattamenti e pacchetti personalizzati. I programmi rilassanti, rigeneranti, dimagranti e soprattutto curativi sono l'ideale per coloro che in vacanza intendono recuperare una forma psicofisica ottimale. L'hotel riserva **uno sconto pari al 15 per cento** sul listino prezzi

ufficiale e dei pacchetti ad hoc per i nostri iscritti.

Per approfondimenti sulle offerte trattate in questa rubrica e per essere sempre aggiornati sulle novità visitate la pagina 'convenzioni e servizi' su www.enpam.it. ■

LA FABBRICA DELLA CERAMICA

La Fabbrica della Ceramica, diretta artisticamente da Susanna de Simone, riserva, agli iscritti, ai dipendenti Enpam e ai dipendenti degli Ordini dei medici e loro familiari, **uno sconto pari al 10 per cento** sul listino prezzi ufficiali dietro presentazione del tesserino dell'Ordine dei medici o badge aziendale. Lo sconto si può ottenere solo **nei punti vendita indicati** sul nostro portale alla pagina dedicata.





NORVEGIA

le pensioni di PETROLIO

La possibilità di andare in pensione tra i 62 e i 75 anni. L'informatizzazione della previdenza che consente al lavoratore di calcolare in tempo reale la propria posizione
I punti forti di una riforma 'concertata' delle pensioni che incentiva a rimanere nel mercato del lavoro

di Cristina Artoni

In Norvegia le pensioni vanno a petrolio. La svolta è arrivata alla fine degli anni Sessanta, quando il Paese scandinavo ha scoperto importanti giacimenti nel Mare del Nord. Per sfruttarne i proventi, Oslo nel 1990 ha istituito un fondo pensione statale denominato Government Pension Fund of Norway nel quale sono confluite due Casse preesistenti. Il risultato è stata la creazione di uno dei maggiori fondi pensione a livello mondiale. Nel dicembre del 2012 il patrimonio ammontava a oltre 533 miliardi di euro.

La sua gestione è affidata, per conto del ministero delle Finanze alla Norges Bank Investment Management (NBIM). Il ministero determina la strategia di investimento, anche in base alle indicazioni che provengono dal Parlamento. Ogni scelta di investimento che riguarda il fondo viene sottoposta al giudizio del Comitato etico, composto da cinque esperti in materia di diritti umani, politiche ambientali, diritto economico internazionale ed economia.

Il ministero trasferisce regolarmente gli introiti del petrolio al fondo. Il capitale è impiegato all'estero con l'obiettivo di proteggere i proventi dagli effetti delle fluttuazioni dei prezzi del petrolio. Il fondo investe quindi

**Grazie all'oro nero
il Paese scandinavo
vanta un fondo pensione
da 533 miliardi di euro**

cati del settore immobiliare. Ma in linea generale l'indirizzo seguito dalla Norvegia è realizzare investimenti diversificati per cercare di limitare i rischi.

Il fondo è parte integrante del bilancio annuale del governo. L'afflusso di capitali è costituito da tutte le entrate del petrolio e dalle transazioni finanziarie nette relative alle attività petrolifere. Il fondo si è rivelato per il governo norvegese uno strumento utile per gestire i contraccolpi provocati dall'invecchiamento della popolazione e, allo stesso tempo, la diversificazione degli investimenti tutela dal rischio di un possibile calo delle entrate del petrolio. Progettato per investimenti a lungo termine, il Government Pension Fund of Norway è considerato come una risorsa da sfruttare anche in caso di un'emergenza imprevista.

Il Paese scandinavo, inoltre, ha da



poco introdotto una radicale riforma delle pensioni che ha impegnato il dibattito pubblico negli ultimi dieci anni. Un processo lento che rispetta la tradizione di concertazione nel Paese e che si è reso necessario anche in vista del raddoppio del numero di pensionati entro il 2050. In futuro saranno 1,8 le persone attive per pensionato, mentre nel 1967 erano 3,8. Dal 2011 il sistema pensionistico norvegese ha avviato nuove regole e attivato un sistema automatizzato per permettere a un lavoratore di calcolare velocemente la propria posizione previdenziale. Il NAV, l'ente norvegese per il lavoro e la previdenza, ha modernizzato l'amministrazione, lasciandosi alle spalle il sistema basato su documenti cartacei. Tutti i dati inerenti la previdenza sono stati informatizzati.

**La riforma
è stata studiata
di modo da incentivare
i cittadini a restare
il più a lungo possibile
nel mercato del lavoro**

Ora, in pochi istanti, un lavoratore può avere un quadro della propria situazione pensionistica e quindi valutare possibili variazioni del proprio percorso lavorativo.

Con il nuovo sistema previdenziale, è prevista in modo flessibile la pensione di vecchiaia per i lavoratori che cessino le attività tra i 62 e i 75 anni: la riforma è stata studiata di modo da incentivare i cittadini a restare il più a lungo possibile nel mercato del lavoro. Però per poter beneficiare di una pensione prima dei 67 anni, (età pensionabile in Norvegia) il cittadino deve aver versato 40 anni di contributi. È anche possibile

continuare a lavorare percependo una pensione intera o parziale. Nel frattempo, che riceva una pensione di vecchiaia o meno, il cittadino che resta nel mondo del lavoro aumenta i punti che incideranno sul conteggio della sua pensione finale.

La pensione viene calcolata sulla base dei contributi versati durante la vita lavorativa, che danno diritto

a un assegno che può arrivare fino a 82.122 corone (pari a circa 11.000 euro). Quando un lavoratore in Norvegia si ritira dal mercato del lavoro l'importo annuo della sua pensione è calcolato dividendo l'importo maturato nel corso degli anni per un coefficiente che riporta l'aspettativa di vita del singolo lavoratore. ■



LA PREVIDENZA NORVEGESE

Come nel sistema previdenziale dei professionisti italiani, anche in Norvegia le pensioni hanno un meccanismo di finanziamento misto. Infatti i proventi del patrimonio (in questo caso derivanti dal petrolio) si sommano ai contributi individuali e dei datori di lavoro.

I contributi dei lavoratori dipendenti norvegesi per il 2013 corrispondono al 7,8 per cento calcolato sul reddito lordo. Un prelievo che non viene richiesto ai lavoratori che abbiano introiti inferiori a 39.600 corone (circa 5.200 euro). Per i lavoratori autonomi l'aliquota è dell'11 per cento del reddito. L'aliquota contributiva a carico del datore di lavoro è di base del 14,1 per cento, ma può variare secondo le aree geografiche considerate svantaggiate, dove le aliquote sono ridotte (da 10,6 per cento fino allo zero per cento). Nel Paese scandinavo l'età pensionabile è fissata a 67 anni, ma è possibile continuare a lavorare fino ai 75, in modo da aumentare l'importo della pensione futura. E' inoltre possibile ritirarsi dal mercato del lavoro già a 62 anni, con una penalizzazione che può arrivare fino al 40 per cento rispetto a quanto si potrebbe percepire a 67 anni. Il sistema norvegese è estremamente flessibile e permette diverse soluzioni. Ne è un esempio il caso di un lavoratore che a 62 anni decida di passare a un part-time dell'80 per cento. Lo stipendio che percepirà sarà del 90 per cento e a 67 anni, malgrado l'orario ridotto, avrà garantita il 100 per cento della pensione.

(C.Art.)

IN PENSIONE *all'*ESTERO come evitare la doppia

Le convenzioni bilaterali tra istituti previdenziali e Paesi stranieri stabiliscono quale regime di imposizione fiscale viene applicato alla pensione.

Per la richiesta è necessario attestare la residenza fiscale estera

di Claudio Testuzza

Con la crisi economica che si aggrava, la decisione di andare a vivere all'estero, una volta raggiunta l'età della pensione, è sempre più diffusa. Anche in Italia i dati raccontano che negli ultimi dieci anni, quasi mezzo milione di pensionati ha deciso di trasferirsi in un Paese straniero. Ma una volta presa la residenza del Paese ospitante – Brasile, Isole Canarie e Repubblica Dominicana le mete preferite dai nostri connazionali –, come fare per evitare che il proprio vitalizio vada soggetto ad una doppia tassazione?

Esistono delle convenzioni bilaterali sulla base delle quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva. In Italia sono gli istituti previdenziali che, in qualità di sostituto d'imposta, hanno l'obbligo di applicare le norme internazionali riguardanti la

tassazione delle pensioni dei residenti all'estero. Gli stessi trattati, una volta ratificati, entrano a far parte dell'ordinamento giuridico e servono a prevenire l'evasione e l'elusione fiscale.

Gli schemi degli accordi attualmente in vigore, prevedono tre diverse possibilità d'imposizione:

- **tassazione esclusiva da parte di uno Stato** (ad esempio, nel Paese di residenza);
- **tassazione esclusiva da parte di uno Stato, superate specifiche soglie di esenzione e/o applicazione di predeterminate aliquote** (differenti da quelle previste dalla legislazione fiscale nazionale vigente);
- **tassazione concorrente** (cioè entrambi gli Stati prelevano un'imposta sullo stesso reddito) con diritto al credito d'imposta nel Paese di residenza.



tassazione

Per evitare la doppia imposizione fiscale, il pensionato che risiede in uno dei Paesi con cui l'Italia ha stipulato una specifica convenzione, può dunque chiedere all'istituto previdenziale (per es. Enpam, Inps) la detassazione della propria pensione; oppure l'applicazione di un trattamento fiscale più favorevole (per esempio, l'imposizione solo in caso di superamento di determinate soglie d'esenzione e l'applicazione di aliquote differenti da quelle previste dalla legislazione fiscale italiana vigente).

In dieci anni i pensionati che si sono trasferiti sono stati mezzo milione

Per fare la richiesta è necessario attestare la residenza fiscale, compilando il modello che ciascun ente previdenziale personalizza con i propri dati. Quello dell'Enpam è disponibile online su: <http://www.enpam.it/modulistica/prestazioni/fondo-generale>. Il modello dell'Inps (EP/1), invece, si può scaricare dal sito dell'ente nella sezione Convenzioni internazionali, in cui sono anche indicati i Paesi che hanno accordi con l'Italia. ■

VIDEOCAP®

VIDEODERMATOSCOPIA

VIDEOCAPILLAROSCOPIA

VideoCap®, sinonimo nel mondo di videobiomicroscopia digitale, presenta oggi la sua nuova tecnologia ad alta definizione e portatile.



DS Medica è stata la prima azienda al mondo (1994) a integrare la tecnologia informatica con un biomicroscopio.

VIDEOCAP®

Un unico strumento che con differenti ottiche è in grado di garantire la miglior diagnostica non invasiva in:

- Dermatologia (dermatoscopia oncologica, dermatologia vascolare, tricologia, chirurgia plastica, medicina e chirurgia estetica).
- Reumatologia (indagini di “primo livello” per sclerosi sistemica, connettiviti, fenomeno di Raynaud, dermatomiositi, ecc.).
- Medicina del lavoro

Un piccolo investimento per grandi risultati professionali. In Italia oltre tremila installazioni tra dermatologi, reumatologi e medici del lavoro. Presenti in tutte le strutture ospedaliere pubbliche e private, nelle scuole di specialità e negli studi più qualificati.

L'acquisto di VideoCap 3.0 assicura al medico:

- Formazione
- Assistenza tecnica Online e Onsite
- Formula di pagamento personalizzata
- Partner tecnologico all'avanguardia
- Versatilità d'utilizzo
- Promozione e Marketing sul cittadino (ogni anno almeno 100.000 pazienti sono indirizzati dal ns. contact center verso i nostri medici)
- Visibilità sul network (i siti di qualità in medicina che usano WelfareLink®).

Visita il sito www.dsmedica.info/vdc per avere le migliori offerte riservate ai lettori del “Giornale della Previdenza” o scrivi a info@dsmedica.info.

Risorse web per approfondire:

www.dermatoscopia.it

www.capillaroscopia.it

DS MEDICA

a company of DS MEDIGROUP

20125 Milano - V.le Monza, 133 - Tel. +39 02 28172 200

Fax +39 02 28172 299 - eMail: info@dsmedica.info - Web: www.dsmedica.info

FILIALI | Roma: via Boncompagni, 16 - Napoli: via Jannelli, 646 - Palermo: via Trinacria, 29

I fondi pensione godono di trattamenti agevolati rispetto agli altri investimenti. Inoltre i versamenti consentono di abbattere il proprio imponibile per circa 5mila euro. E in qualche caso anche di più

di **Luigi Mario Daleffe**
Presidente FondoSanità



FondoSanità: ecco i benefici fiscali

Investire in un fondo pensione è una scelta spesso dettata dal desiderio di garantire per sé e per la propria famiglia un tenore di vita adeguato anche dopo il termine della propria attività lavorativa, costruendo un capitale in grado di fornire un reddito supplementare durante gli anni della pensione. Meno immediata è invece la consapevolezza dei benefici fiscali, efficaci già dai primi anni dell'adesione, che i fondi consentono rispetto alle altre tipologie di investimento. Un vantaggio che il legislatore ha introdotto proprio con l'obiettivo di favorire la nascita della previdenza complementare, varata negli anni Novanta, e che si estende sia nella fase di accumulo sia al momento di percepire la rendita.

LE DEDUZIONI

Tutti i versamenti sono deducibili dall'iscritto per un importo complessivo che ogni anno può arri-

I rendimenti prodotti dalla gestione vengono tassati con un'aliquota dell'11 per cento, inferiore quasi della metà rispetto alle altre tipologie di investimento

vare a 5.164,57 euro. Questa somma dunque viene eliminata dall'imponibile complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef, e produce di conseguenza un risparmio che può andare dal 23 per cento al 43 per cento a seconda del proprio scaglione di appartenenza. Il tetto dei 5.146,57 euro per i versamenti a fondi di previdenza complementare non è comunque eroso da altre voci. Ad esempio, chi ha sottoscritto una polizza vita prima del 2001 gode della possibilità di detrarre il 19 per cento della somma versata alla compa-

gnia assicuratrice, sempre fino a un massimo di 5.146,57 euro. Ma anche se l'importo è lo stesso, il tetto è diverso (si noti, fra l'altro, che in un caso si parla di 'deducibilità' e nell'altro di 'detraibilità').

GIOVANI PROFESSIONISTI

Tutti gli iscritti a forme di previdenza complementare che hanno iniziato il primo rapporto di lavoro dopo il 1° gennaio 2007 godono di un'ulteriore facilitazione. A partire dal sesto anno di adesione (e fino al 25esimo) hanno a disposizione un bonus di deducibilità, per un massimo di 2.582,29 euro annui. L'ammontare del bonus è pari alla differenza tra l'importo massimo dei contributi deducibili nei primi cinque anni ($5.164,57 \times 5 = 25.822,85$) e quanto effettivamente versato durante lo stesso periodo. Il bonus non potrà più essere utilizzato una volta trascorsi 20 anni.

QUOTE IN ECCESSO

Cosa succede se si decidesse di versare una quota superiore al limite dei 5.164,57 euro annui? In questo caso i vantaggi fiscali verrebbero semplicemente spostati nel tempo, in quanto l'iscritto non dovrebbe fare altro che dichiarare la somma che annualmente non è stata dedotta. Al momento della riscossione, la parte di patrimonio che fa riferimento alla quota non dedotta non verrà tassata neanche con le aliquote minime.

LA TASSAZIONE DURANTE LA FASE DI ACCUMULO

I rendimenti prodotti dalla gestione del fondo vengono tassati con un'aliquota dell'11 per cento, inferiore quasi della metà rispetto all'aliquota standard per tutte le altre tipologie di investimento che è attualmente fissata al 20 per cento. Per una panoramica sui risultati dei quattro profili di FondoSanità durante lo scorso anno è possibile consultare il Giornale della previdenza 2/2013.

LA TASSAZIONE AL MOMENTO DELL'EROGAZIONE

I versamenti già tassati non subiscono un ulteriore prelievo da parte del fisco: la regola generale vale sia, come già esposto, nel caso delle quote in eccesso, sia per i rendimenti finanziari, anche se come in quest'ultimo caso si tratta di un'aliquota ridotta. Ma le agevolazioni proseguono anche mentre si percepisce la pensione. La rendita vitalizia per la quota che fa riferimento ai versamenti dedotti subisce una tassazione del 15 per cento, ma per ogni anno eccedente il 15esimo anno di partecipazione al fondo l'aliquota viene diminuita dello 0,3 per cento.

UN ESEMPIO PRATICO

Per calcolare l'effettiva convenienza tra le deduzioni di cui si è goduto al momento dei versamenti e il prelievo al momento dell'erogazione della pensione, è sufficiente sottrarre all'aliquota dello scaglione Irpef di riferimento durante il periodo lavorativo (dal 23 per cento al 43 per cento) l'aliquota prevista per la tassazione delle rendite provenienti da contributi che hanno goduto della deducibilità, che può oscillare come visto dal 15 per cento al 9 per cento.

Per semplicità, ipotizziamo che un giovane medico con reddito annuo di 25mila euro inizi a versare a 30 anni contributi pari a 165 euro al mese, per un totale di 2mila euro annui. La deduzione riguarderà l'intera contribuzione, perché al di sotto del limite stabilito, e il risparmio fiscale si può individuare in 540 euro annui (scaglione Irpef pari al 27 per cento). Nell'arco di 40 anni il risparmio, nell'ipotesi di scuola di una situazione costante, si attesterebbe a 21.500 euro. A quel punto il professionista inizierà a ricevere la pensione complementare: poiché aveva dedotto interamente i versamenti, il fisco preleverà un'aliquota, ridotta al 9 per cento grazie ai numerosi anni di versamento.

La rendita annua a quel punto ammonterà, nell'ipotesi pessimistica di investimenti in grado di coprire solo l'inflazione, a circa 3.500 euro, per una tassazione pari a 315 euro. Nel caso in cui percepisse la pensione complementare per 20 anni la tassazione totale sarebbe di 6.300 euro, cioè con un risparmio fiscale di oltre due terzi rispetto a chi – non avendo aderito a un fondo – non ha potuto dedurre i versamenti dalle tasse.



Il risparmio fiscale può arrivare a un massimo di 6 punti, con un prelievo ridotto quindi al 9 per cento.

IL PATRIMONIO

In conclusione, è utile ricordare che il patrimonio costituito con i versamenti mensili nel caso di FondoSanità non è immobilizzato, ma può servire per affrontare con maggiore serenità momenti cruciali nella vita del medico e dell'odontoiatra. Per esempio si possono richiedere anticipazioni fino al 75 per cento per motivi di salute o acquisto prima

casa, e fino al 30 per cento per qualsiasi altra esigenza. ■

(ha collaborato Andrea Le Pera)

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico

Per informazioni: www.fondosanita.it
Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)
Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)
Fax 06 48294284
email: segreteria@fondosanita.it



Per i futuri pensionati

I medici e gli odontoiatri che vogliono ritirarsi dal lavoro il prossimo anno possono trovare qui le risposte a molti loro interrogativi. Nello schema a fianco sono riportate praticamente tutte le casistiche, sia nel caso in cui a pagare la pensione sarà l'Enpam sia che la pratica riguardi l'Inps (o l'ex Inpdap). E' bene ricordare che a differenza di altre categorie, i camici bianchi non hanno una sola pensione ma ne hanno sempre almeno due. La prima è la pensione di base dell'Enpam (la Quota A) che spetta a tutti al raggiungimento dell'età della vecchiaia. A questa se ne somma sempre un'altra, di importo più consistente. Per i convenzionati è pagata dai cosiddetti Fondi speciali dell'Enpam, mentre per i medici ospedalieri è erogata dall'Inps (ex Inpdap). I medici e i dentisti che fanno attività libero professionale (compresa l'attività intramoenia degli ospedalieri), e che pertanto pagano all'Enpam i relativi contributi, maturano anche la pensione di Quota B.

E' bene sottolineare che le regole della Fondazione Enpam non possono essere applicate per i trattamenti di competenza dell'Inps. Allo stesso modo, le regole valide per la previdenza pubblica non influiscono sulle pensioni della Fondazione.

Nello scorso numero del Giornale della previdenza (n. 2/2013) sono state illustrate le situazioni di chi può andare in pensione nel 2013. Per consultarlo online:

www.enpam.it/giornale ■

CHI	RAPPORTO DI LAVORO	PENSIONE
Tutti i medici e gli odontoiatri	Tutti	Enpam Quota A
<i>Caso particolare: tutti i medici e gli odontoiatri che non vogliono aspettare i 65 anni e sei mesi per la pensione Enpam di Quota A</i>	Tutti	Enpam Quota A
Medici e odontoiatri liberi professionisti	Libero professionale	Enpam Quota B
Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale	Convenzione	Enpam Fondi speciali
Specialisti ambulatoriali, addetti alla medicina dei servizi		
Specialisti esterni accreditati con il Ssn sia ad personam che in forma associata	Accreditamento	Enpam Fondi speciali
Specialisti esterni che svolgono attività per società professionali e/o di capitali accreditate con il Ssn	Attività professionale per società accreditate	Enpam Fondi speciali
Medici ex convenzionati passati alla dipendenza (cosiddetti "transitati") che hanno scelto di mantenere l'Enpam invece di passare all'Inpdap	Dipendente	Enpam Fondi speciali
Medici e odontoiatri dipendenti pubblici	Dipendente	Inps (ex Inpdap)
Medici e odontoiatri dipendenti privati	Dipendente	Inps
<i>Caso particolare: donne dipendenti pubbliche o private che vogliono andare in pensione anticipata ma non hanno l'anzianità contributiva necessaria</i>	Dipendente	Inps o ex-Inpdap












Dove non è specificato non c'è differenza tra uomini e donne.

△ Questo requisito vale per chi è ancora iscritto. Chi invece si è cancellato dall'albo prima dell'età pensionabile deve avere almeno 15 anni di anzianità contributiva.

□ Eccezione: chi non esercita più l'attività deve avere almeno 15 anni di anzianità contributiva

○ Si può andare in pensione anticipata, indipendentemente dall'età, se si hanno almeno 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta

CHI PUÒ ANDARE IN PENSIONE NEL 2014

REQUISITI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA	REQUISITI PER LA PENSIONE ANTICIPATA	METODO DI CALCOLO
66 anni di età (nati dall'1.7.1948 al 31.12.1948) Almeno 5 anni di contribuzione 		Contributivo indiretto Enpam fino al 31.12.2012 Contributivo (Legge n. 335/95) pro-rata dall'1.1.2013
	<i>65 anni di età (nati dall'1.1.1949 al 31.12.1949) Essere tuttora iscritti e avere almeno 20 anni di contribuzione</i>	<i>Contributivo (Legge n.335/95) applicato retroattivamente a tutta la vita lavorativa</i>
66 anni di età (nati dall'1.7.1948 al 31.12.1948) con almeno 5 anni di contribuzione nella Quota A 	60 anni di età (nati dall'1.7.1954 al 31.12.1954) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva e/o riscattata (con 30 anni di anzianità di laurea) 	Contributivo indiretto Enpam
66 anni di età (nati dall'1.7.1948 al 31.12.1948) Nessun requisito contributivo minimo 	60 anni di età (nati dall'1.7.1954 al 31.12.1954) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) 	Contributivo indiretto Enpam
66 anni di età (nati dall'1.7.1948 al 31.12.1948) Nessun requisito contributivo minimo 	60 anni di età (nati dall'1.7.1954 al 31.12.1954) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) 	Contributivo indiretto Enpam fino al 31.12.2012 Contributivo (Legge n. 335/95) pro-rata dall'1.1.2013
66 anni di età (nati dall'1.7.1948 al 31.12.1948) Nessun requisito contributivo minimo 	60 anni nel 2014 (nati dall'1.7.1954 al 31.12.1954) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) 	Contributivo (Legge n. 335/95)
66 anni di età (nati dall'1.7.1948 al 31.12.1948) Nessun requisito contributivo minimo 	60 anni di età (nati dall'1.7.1954 al 31.12.1954) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) 	Contributivo indiretto Enpam
66 anni e 3 mesi di età e 20 anni di contribuzione	Uomini: 42 anni e 6 mesi di contribuzione a prescindere dall'età Donne: 41 anni e 6 mesi di contribuzione a prescindere dall'età	Retributivo fino al 31/12/2011 Contributivo (Legge 335/95) pro-rata dall'1.1.2012
Uomini: 66 anni e 3 mesi di età e 20 anni di contribuzione Donne: 63 anni e 9 mesi di età e 20 anni di contribuzione	Uomini: 42 anni e 6 mesi di contribuzione a prescindere dall'età Donne: 41 anni e 6 mesi di contribuzione a prescindere dall'età	Retributivo fino al 31/12/2011 Contributivo (Legge 335/95) pro-rata dall'1.1.2012
	<i>57 anni e 3 mesi di età compiuti entro il 30 novembre 2014 e 35 anni di contribuzione (con finestra di 12 mesi)</i>	<i>Contributivo (Legge n.335/95) applicato retroattivamente a tutta la vita lavorativa</i>

Inps/inpdap: le informazioni riguardanti il sistema previdenziale pubblico sono riportate a titolo indicativo. Si raccomanda agli iscritti di verificare la propria posizione con l'Inps.

La FEDERSPEV *scrive* al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**Enti e datori di lavoro esonerati
dalla spedizione del Cud al domicilio.**

**I tagli ai francobolli si aggiungono
al blocco delle rivalutazioni**



di Eumenio Miscetti
Presidente Federspev

È recente il provvedimento di legge che esonera gli enti previdenziali e i datori di lavoro dal trasmettere il Cud direttamente al domicilio degli interessati (legge di stabilità 2013, articolo 1 comma 114). Va subito detto che il provvedimento non riguarda l'Enpam perché il nostro ente previdenziale ha deciso di provvedere anche per quest'anno a inviare il Cud per posta. In linea di principio si tratta

**È possibile intervenire
sui criteri di determinazione
della pensione,
dice la Cassazione, ma una
volta che viene calcolata
diventa intangibile**

dell'ennesimo colpo sferrato nei confronti di una categoria, i pensionati, che avverte ogni giorno di più il solco che la società vuole scavare nei loro confronti. Tra l'altro, consideriamo di difficilissima attuazione le soluzioni suggerite ai pensionati anziani, soli e spesso invalidi, per prendere atto delle novità: la via telematica, il telefono, l'accesso agli uffici Caf e agli uffici degli enti previdenziali. La Federspev, in merito all'argomento, ha trasmesso al Presidente della Repubblica la proposta che venga

conservato l'obbligo da parte degli enti di recapitare il Cud al domicilio dei pensionati, categoria penalizzata se paragonata agli attivi che possono richiedere il Cud direttamente nella sede di lavoro. Siamo in attesa della risposta e, leggendo i giornali, non siamo gli unici.

Altra problematica. Partiamo dal presupposto che i pensionati sono persone verso le quali esiste un obbligo di pagamento: mettere le mani nelle loro ta-

sche si è tristemente trasformato in un'abitudine. Di recente la Corte di cassazione, a proposito di un contributo di solidarietà richiesto dalla propria Cassa ai commercialisti in pensione, ha affermato che è possibile intervenire sui criteri di determinazione della pensione. Una volta che viene calcolata, però, questa diventa imm modificabile. Infatti, non può venir meno il principio secondo cui la pensione si calcola in maniera proporzionata ai contributi versati: eventuali provvedimenti necessari alla salvaguardia dell'equilibrio fi-

nanziario di lungo termine devono sempre tener presente il principio del 'pro rata' in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche.

Tra le altre iniziative a danno dei pensionati si segnala, inoltre, quella che negli ultimi tempi ha portato al blocco delle rivalutazioni Istat per le pensioni superiori a un certo limite. Il contesto di queste iniziative offende, ribadiamo, il principio del diritto del pensionato alla retribuzione pensionistica guadagnata in base ai versamenti effettuati. Per l'ennesima volta è necessario opporsi alla concezione divulgata dai media che la pensione è una forma di assistenza. La Federspev è anche costretta a insistere sul riconoscimento al diritto della pensione di reversibilità nella sua interezza, senza possibilità di decurtazioni in presenza di ulteriori pensioni o di redditi del percipiente. ■

Federspev

(Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)

Tel.: 063221087-3203432-3208812

Fax: 063224383

federspev@tiscalinet.it

www.federspev.it

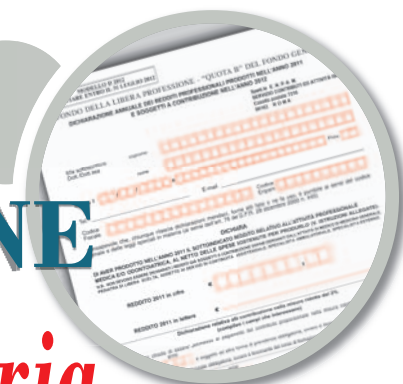


**ADEMPIMENTI
e
SCADENZE**
focus

illustrazioni di **Vincenzo Basile**

LIBERA PROFESSIONE

dopo il pensionamento la dichiarazione è *obbligatoria*



Per effetto di una legge, da quest'anno tutti i medici e gli odontoiatri ultra-sessantacinquenni devono dichiarare il loro reddito professionale. La dichiarazione andrà presentata **entro il 31 luglio**

Da quest'anno non ci sono più dubbi. Anche tutti i medici e i dentisti che continuano a svolgere la libera professione dopo il pensionamento devono dichiarare all'Enpam il reddito che deriva dalla loro attività. A far scattare l'obbligo è stato il Decreto legge 98 del 6 luglio 2011 (articolo 38, commi 11 e 12), che ha messo fine a un'annosa controversia con la Gestione separata dell'Inps. Il reddito andrà dichiarato compilando il modello D. La scadenza e le modalità di invio sono uguali per tutti gli iscritti, attivi e pensionati.

COME DICHIARARE IL REDDITO

Il reddito del 2012 andrà dichiarato con il modello D che ciascun pensionato potrà trovare nella propria area riservata sul sito dell'Enpam. La dichiarazione potrà essere fatta direttamente online entro il 31 luglio. Una copia cartacea del modello verrà comunque spedita dall'Enpam a giugno. I pensionati che non sono ancora iscritti all'area riservata riceveranno una prima parte della password per registrarsi al sito. La procedura è semplice e i vantaggi sono numerosi: in questo

caso oltre a evitare le file alla posta e a risparmiare il costo del francobollo, con la dichiarazione online si ha la certezza immediata dell'avvenuta consegna e della correttezza formale dei dati inseriti.

Coloro che non potessero registrarsi al sito dell'Enpam dovranno spedire il modello D con raccomandata semplice entro il 31 luglio a: Fondazione Enpam, Casella postale n. 7216, 00162 Roma.

I VANTAGGI DELLA CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA

I contributi previdenziali obbligatori rientrano tra le spese interamente deducibili dal reddito. Oltre a questo vantaggio fiscale, c'è da considerare che, versando i contributi all'Enpam, si evita di disperdere i propri soldi in una gestione diversa. In questo modo, le somme pagate daranno diritto a un supplemento di pensione. L'integrazione viene liquidata d'ufficio dall'Enpam ogni tre anni, sulla base di tutti i contributi relativi al periodo di riferimento.

SUPERATA LA CONTROVERSIA CON LA GESTIONE SEPARATA DELL'INPS

Con la nuova normativa, si è defini-

tivamente risolta a favore dei medici un'annosa controversia con l'Inps. I sanitari pensionati infatti non corrono più il rischio di essere iscritti d'ufficio alla Gestione separata dell'istituto pubblico, con il conseguente obbligo di pagare un'aliquota molto più alta rispetto a quella dell'Enpam. La legge ha però stabilito che l'aliquota non possa essere inferiore alla metà di quella ordinaria. Ciò significa che a partire da quest'anno i pensionati Enpam ultra-sessantacinquenni che fanno libera professione dovranno versare il 6,25 per cento. Comunque un'aliquota molto inferiore a quella dell'Inps (che è del 17 per cento). ■

CHI RIGUARDA

Le informazioni contenute in quest'articolo riguardano i pensionati del Fondo generale dell'Enpam, cioè coloro che hanno già compiuto il sessantacinquesimo anno d'età. Per chi è andato in pensione prima di quell'età ci sono delle eccezioni che verranno illustrate nel prossimo numero del Giornale della previdenza.

ADEMPIMENTI e SCADENZE

illustrazioni di Vincenzo Basile

a cura del **SAT**

Servizio Accoglienza Telefonica
tel. **06 4829 4829**



QUOTA A VERSAMENTO ENTRO IL 30 APRILE

Vanno pagati entro il 30 aprile i contributi per la Quota A. Si può versare in unica soluzione o in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Il versamento è dovuto dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età del pensionamento di Quota A. È possibile anche chiedere di proseguire i versamenti fino, al massimo, al 70° anno di età. La richiesta va fatta entro il 31 dicembre dell'anno che precede il compimento dei 70 anni.



Come si paga

- Con la **domiciliazione bancaria**: per l'addebito sul conto corrente, potete compilare il modulo "Adesione Rid", che Equitalia invia con l'avviso di pagamento, e spedirlo via fax a Equitalia Nord allo 06-95050073 (24 ore su 24). Il modulo sarà disponibile anche online sul sito www.taxtel.it ("Adesione Rid"). Le nuove adesioni vanno attivate entro il 31 maggio.
- Con **carta di credito** (Moneta, Visa, Mastercard, American Express, Diners e Aura) collegandosi al sito www.taxtel.it oppure www.gruppoequititalia.it > Servizi on line > Paga on line > Milano (si può scegliere sia Pagonet sia Taxtel); oppure chiamando l'800.191.191.
- Il **bollettino Rav** si può pagare anche alla posta e in banca, agli sportelli Bancomat abilitati, con Internet banking delle banche che offrono questo servizio, nelle ricevitorie SISAL abilitate alla riscossione, nelle tabaccherie aderenti alla Federazione italiana tabaccai.

► Con l'**Internet banking** di Banca Mediolanum e IWB Bank (per i correntisti).

PAGAMENTO DELLA QUOTA A PER I NEO ISCRITTI ALL'ALBO

Per gli iscritti all'Ordine nel 2012, nell'importo da versare sono compresi i contributi per il 2013 (e cioè € 201,34 fino a 30 anni) e le rate dovute per il 2012 dal mese successivo all'iscrizione all'Albo.

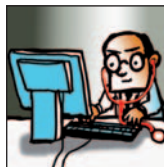


ON LINE I DOCUMENTI NECESSARI PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Se non lo avete ancora fatto, registratevi quanto prima al sito dell'Enpam. Dalla vostra area riservata, infatti, potrete stampare tutti i documenti che vi servono per la dichiarazione dei redditi. Oltre al modello Cud per i pensionati (compresi orfani e vedove), gli iscritti attivi possono trovare le certificazioni di versamento dei contributi per la libera professione - Quota B (sia quelli ordinari sia quelli dovuti in regime sanzionatorio), i versamenti per la Quota A (il documento è online solo per gli iscritti che hanno attivato la domiciliazione bancaria) e la certificazione dei versamenti effettuati per i riscatti e le ricongiunzioni. Le neo mamme possono trovare anche la certificazione sull'indennità di maternità percepita dall'Enpam.

PENSIONATI ENPAM, ISCRIVETEVI ALL'AREA RISERVATA

Tutti i pensionati hanno ricevuto insieme al Cud la metà di una password per iscriversi al sito dell'Enpam in maniera agevolata.



Per registrarsi in questo modo è sufficiente andare all'indirizzo **www.enpam.it/servizi/iscrizione** e inserire il proprio codice Enpam e la metà password ricevuta.

Iscriversi è importante perché molte informazioni e documenti importanti verranno d'ora in poi messi a disposizione in formato elettronico. Per legge, infatti, la Fondazione Enpam dovrà progressivamente diminuire le comunicazioni cartacee destinate agli iscritti e ai pensionati.

L'area riservata, in ogni caso, è una comodità. Ecco cosa potete fare da casa in modo pratico e veloce:

- ▶ visualizzare e stampare il Cud e i cedolini della pensione;
- ▶ comunicare o cambiare il codice Iban per l'accredito della pensione;
- ▶ presentare la dichiarazione dei redditi da libera professione, se continuate a esercitare l'attività dopo il pensionamento;
- ▶ stampare i duplicati dei bollettini Mav per pagare il contributo "Quota B" (sempre se continuate a fare la libera professione);
- ▶ richiedere l'attivazione della Carta Fondazione Enpam;
- ▶ visualizzare i movimenti e gli estratti conto della Carta Enpam.

Per essere aiutati a iscriversi all'area riservata è possibile chiamare il numero 06-4829 4829 oppure inviare un'email all'indirizzo **sat@enpam.it** (scrivendo sempre il proprio numero di telefono).

La metà password non è stata spedita, invece, ai pensionati che sono già iscritti al sito dell'Enpam.

SU INTERNET I CEDOLINI DELLE PENSIONI ARRIVANO PRIMA

È l'ultima novità dell'area riservata del sito internet dell'Enpam: gli utenti registrati possono consultare il cedolino della propria pensione prima ancora di ricevere il pagamento. I cedolini saranno a disposizione nell'area riservata entro il 27 del mese precedente. Ad esempio: entro il 27 aprile si potranno consultare i cedolini delle pensioni che verranno pagate entro il 1° maggio. Un altro buon motivo per iscriversi subito all'area riservata.



PENSIONE IN RITARDO SE NON SI AGGIORNA L'IBAN



I pensionati che non comunicano le nuove coordinate bancarie o postali per l'accredito dell'assegno non riceveranno per tempo la pensione. L'ultimo caso riguarda 247 pensionati, titolari di un conto con la Banca di credito artigiano, che non hanno ricevuto l'assegno di aprile perché non hanno comunicato il nuovo Iban. La banca infatti è stata incorporata di recente nella Banca di credito valtellinese. L'Iban può essere aggiornato online direttamente nell'area riservata oppure compilando il modulo che si trova su: **<http://www.enpam.it/modulistica/altre/modellopagamentopensione>**. Il modulo va spedito per posta, con copia del documento di identità, all'Enpam, servizio Prestazioni del Fondo di previdenza generale, Via Torino 38, 00184 Roma, oppure via fax, sempre con copia del documento, ai numeri 06-829.4648/4603/4715/4717.

ENPAM RINEGOZIA CON EQUITALIA, RISPARMIO DI 800MILA EURO



La Fondazione Enpam ha rinegoziato il contratto con Equitalia per l'incasso dei propri contributi previdenziali minimi (contributi di Quota A). Per il 2013, l'agente Equitalia Nord percepirà infatti un compenso ridotto per ogni bollettino Rav emesso. Gli uffici dell'Enpam hanno calcolato che le nuove condizioni porteranno un risparmio annuo di almeno 826mila euro.

La Fondazione ha ottenuto la rinegoziazione del contratto e la diminuzione dell'aggio pattuito in precedenza, a fronte dell'accresciuta mole di lavoro di cui i propri uffici si sono fatti carico in seguito al recente processo di riorganizzazione del gruppo Equitalia.



SAT - Servizio Accoglienza Telefonica

tel. 06 4829 4829 – fax 06 4829 4444 email: **sat@enpam.it**
(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)
Orari: dal lunedì al giovedì ore 8.45-17.15
venerdì ore 8.45-14.00

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam ci si può rivolgere all'Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza della Repubblica, 68 - Roma

Orari di ricevimento: dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00 / 14.30-17.00
venerdì ore 9.00-13.00

Treatment Guidelines

Un abbonamento per un anno a Treatment Guidelines

12 crediti formativi a distanza

Un abbonamento on line per il 2013 a **Treatment Guidelines**, il mensile monografico di **The Medical Letter** centrato sui trattamenti farmacologici per singole patologie, oggi le costa molto meno se lo acquista insieme al Programma formativo a distanza **CISFAD 2013**: soli **155,00 €** (anziché 202,50 €), con uno **sconto** di quasi il **25%** sui prezzi pieni (**Treatment Guidelines 2013** on line 90,50 € e **CISFAD 2013** 112,00 €) dei due abbonamenti.

Il mensile monografico "Treatment Guidelines"

È uno strumento indispensabile utilizzato già da molti medici che hanno scelto di rimanere aggiornati sulle terapie farmacologiche (le più recenti confrontate con le più datate) attualmente in uso. Ogni numero è redatto con lo stile sintetico e chiarissimo di **The Medical Letter** ed è quindi adatto a chi ha poco tempo da dedicare all'aggiornamento, ma non vuole rinunciarci.

Il programma formativo CISFAD 2013

Le consente di raggiungere due importanti obiettivi per la Sua attività professionale:

- acquisire crediti ECM senza doversi allontanare da casa o dallo studio
- verificare lo stato del Suo aggiornamento professionale

I dodici temi proposti come argomenti di studio sui quali cimentarsi rispondendo on line a diversi quesiti sono: • intestino irritabile • ulcera peptica e reflusso gastroesofageo • malattie infiammatorie croniche intestinali • vaccinazioni per adulti, infezioni da HIV • tubercolosi • osteoporosi • artrite reumatoide • asma • ipertensione arteriosa • trombosi, diabete di tipo 2

12 temi, 12 crediti formativi

Offerta valida fino al 15 giugno 2013

CISFAD 2013 + abbonamento a *Treatment Guidelines* on line

Cognome e nome _____

Via _____ N _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Tel. _____ Cell. _____ E-mail _____

Cod. Fiscale / P. IVA (dato indispensabile per l'attivazione del corso FAD) _____

☐ **Treatment Guidelines + CISFAD 2013** al prezzo di **155,00 €**

☐ solo **CISFAD 2013**, se già abbonato a **Treatment Guidelines** per il 2013, al prezzo di **57,00 €**

Desidero ricevere la fattura ☐ Sì ☐ No

Informativa ex D.Lgs 30/06/03 n. 196 (codice della Privacy). Il CIS Editore, come titolare, raccoglie e tratta presso la propria sede, con modalità cartacee, informatiche e telematiche, dati personali il cui conferimento è facoltativo, ma serve all'Editore stesso per fornire il servizio. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03 (accesso, cancellazione, correzione, opposizione) rivolgendosi al CIS Editore.

TRG+CISFAD_LaPrev_IV/2013

Modalità di pagamento

(qualsiasi modalità si utilizzi, la cedola con i dati personali va inviata via fax (02 48 19 35 84) o e-mail (ciseditore@ciseditore.it) all'Ufficio abbonamenti di CIS Editore)

1

BONIFICO

Su Banca Monte dei Paschi di Siena, Via Raffaello Sanzio 7 - 20149 Milano

IBAN IT 40 P 01030 01667 000001184208 (specificare nella causale "**abbonamento TRG + FAD 2013**")

2

CARTA DI CREDITO

Compili in tutte le sue parti questa pagina e la invii al n. di fax 02 48 19 35 84.

Comunicando i dati della sua carta di credito, lei **autorizza il CIS Editore** a effettuare il prelievo dell'importo da lei indicato.

Tipo carta di credito ☐ Visa ☐ Mastercard ☐ Carta Sì

Numero

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data scadenza (mm/aa)

--	--	--	--

 Importo _____

Data ____/____/____ Firma _____

Attenzione: gli ordini privi di firma non sono validi.

3

BOLLETTINO DI C/C POSTALE

Effettui il versamento sul c/c postale n. 13694203 intestato a CIS Editore S.r.l., Via San Siro 1 - 20149 Milano, avendo cura di indicare nella causale "**abbonamento TRG + FAD 2013**".

4

ASSEGNO

Compili l'assegno (non trasferibile), intestato a CIS Editore S.r.l., con la cifra esatta, lo alleggi al modulo d'ordine e lo spedisca a CIS Editore S.r.l., Via San Siro 1 - 20149 Milano.

CIS Editore – Via San Siro 1 - 20149 Milano MI

Tel. 02 46 94 542 – Fax 02 48 19 35 84 – www.ciseditore.it



FNOMCEO, PROMUOVIAMO la CULTURA DELLA PALLIAZIONE

Diffondere la cultura delle cure palliative tra i cittadini tramite le iniziative degli Ordini e tra i medici attraverso percorsi formativi specifici

È figlio della legge n. 38 del 15 marzo 2010 - che ha rappresentato, a livello normativo, la *rivoluzione copernicana* nella pratica delle Cure palliative e della terapia del dolore - il nuovo Gruppo di lavoro della Fnomceo per la promozione della cultura e dell'accesso alle Cure palliative.

Nato nel 2012 e fortemente voluto dal Comitato centrale appena insediatosi, il Gruppo di lavoro è composto da nove membri me-

dici e due odontoiatri e può avvalersi della consulenza di un massimo di quattro esperti, presidenti di Società scientifiche. L'attuale coordinatore è il presidente Omceo di Ancona, **Fulvio Borromei**, al quale il presidente **Amedeo Bianco** ha voluto affidare il commento di questo numero.

Ma quali sono gli obiettivi del Gruppo di lavoro? Innanzitutto, quello di diffondere la cultura delle Cure palliative: tra i cittadini, tramite la promozione e il coordi-

namento delle iniziative in tal senso degli Ordini provinciali; e tra i medici, con la progettazione di percorsi formativi specifici, in modalità *Fad blended*.

“Altro proposito è quello di catalizzare un’assistenza integrata ospedale territorio ‘senza dolore’ – spiega Borromei – sviluppando così una cultura della palliazione verso tutti, compresi i bambini. Tutto ciò in collaborazione con le istituzioni competenti e con il ministero della Salute”. ■

IL COMMENTO

CURE PALLIATIVE, IL NUOVO IMPEGNO DELLA FEDERAZIONE

di **Fulvio Borromei**

Presidente Omceo di Ancona e coordinatore nazionale Gruppo Fnomceo Cure palliative – terapia del dolore

Con la costituzione del Gruppo nazionale di lavoro “per la promozione della cultura e dell’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”, il presidente Fnomceo Amedeo Bianco ha voluto e vuole rimarcare quanto sia importante realizzare e promuovere i concetti e i principi fondanti della legge 38/2010. Le Cure palliative e la lotta contro il dolore, a tutti i livelli, rappresentano infatti un elemento essenziale dei dettami etici e deontologici appartenenti alla nostra professione. L’iniziativa della Fnomceo vuole tracciare un percorso che



tutti i medici, chirurghi e odontoiatri seguiranno: ogni Ordine provinciale dovrà, a sua volta, mettere in agenda questi temi sensibili come punti programmatici prioritari da sviluppare.

Tale cammino avrà come obbiettivo il prendersi cura del paziente sofferente e terminale e l’accompagnamento rappre-

senterà il colore, il vessillo dell’approccio professionale, etico e umano del medico. In questo modo, la professione tutta si fa paladina nel diffondere e testimoniare concetti di buona pratica professionale, etica e deontologica.

CAO NAZIONALE, UN FORTE RICHIAMO all'ETICA e alla RESPONSABILITÀ

I rappresentanti della professione devono costituire un esempio per quanto riguarda il rispetto delle regole dell'etica e della deontologia

Rispetto assoluto dei principi 'etici e di responsabilità connaturati all'esercizio professionale': è questo il monito che la Cao nazionale ha rivolto, con una lettera aperta, a tutti gli esponenti della professione impegnati negli Ordini, nei sindacati, nell'università e nelle altre istituzioni rappresentative.

I rappresentanti della professione devono infatti costituire un esempio e un punto di riferimento per tutti gli odontoiatri italiani, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle regole dell'etica e della deontologia, che costituiscono il patrimonio più importante di un professionista.

Esponenti di Ordine e sindacato devono evitare condizionamenti che possano inquinare il rapporto di fiducia che li lega ai propri rappresentati

E specialmente coloro che sono chiamati a incarichi di responsabilità e di rappresentanza non devono - in nessun caso - prestare il fianco a critiche, se non vogliono disperdere il loro patrimonio di credibilità e la loro capacità di costituire un modello e uno sti-

molo per tutti gli iscritti.

È perciò necessario che gli esponenti ordinistici e sindacali, nelle peculiarità delle diverse funzioni,

evitino qualsiasi condizionamento che possa inquinare il rapporto di fiducia che li lega ai propri rappresentati. ■

IL COMMENTO

IL TAR RESPINGE IL RICORSO DELL'UNIVERSIDADE FERNANDO PESSOA

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

Il Tribunale amministrativo del Lazio, con la sentenza n.2651/2013, ha respinto, anche nella fase di merito, il ricorso presentato dall'Universidade Fernando Pessoa avverso il decreto del Miur del 16 febbraio 2012, che revocava l'autorizzazione ad aprire in Italia una filiazione dell'università stessa.

L'eventuale apertura di un'università portoghese in Italia avrebbe completamente stravolto il principio di legge del numero chiuso, con l'aggravante che, visti gli onerosi costi di iscrizione, solamente gli studenti



più abbienti avrebbero potuto accedere al corso di laurea in odontoiatria senza la necessità di affrontare, come tutti, la selezione dei quiz di accesso.

Sottolineo che la vicenda, di cui ci stiamo occupando, dimostra

ancora una volta come la costante collaborazione e l'unità di intenti di tutte le espressioni e componenti della professione (studenti, accademia, associazioni e Cao) rappresentino quegli elementi imprescindibili per la giusta tutela della professione intellettuale di odontoiatra, nell'esclusivo interesse della salute dei cittadini-pazienti.



di Laura Petri

Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

AOSTA
GORIZIA
LECCO
MILANO
PARMA
TREVISO
VENEZIA



L'ORDINE DI MILANO PREOCCUPATO PER IL SAN RAFFAELE

L'Omceo di Milano con un comunicato stampa esprime solidarietà ai dottorandi, medici specializzandi e neolaureati che hanno occupato il Rettorato dell'Università Vita Salute San Raffaele. La contrapposizione tra l'Università e il gruppo San Donato che ha rilevato il San Raffaele nel 2012 ha prodotto secondo Roberto Carlo Rossi, presidente dei camici bianchi milanesi, "vittime incolpevoli di dinamiche che sembrano viaggiare su piani differenti rispetto alla vita quotidiana".

Secondo Rossi le richieste avanzate "appaiono giuste e condivisibili: nel caso dei dottorandi e medici specializzandi, è semplicemente quella di veder tutelato il proprio diritto di formarsi nella struttura dove hanno studiato e, nel caso dei medici neolaureati, di sapere se potranno concorrere o meno per l'accesso alle scuole di specializzazione di area sanitaria per i posti destinati al San Raffaele". Perciò, si dice "disponibile a un'opera di mediazione e di incontro nel malaugurato caso non si dovesse giungere a un accordo".

PARMA, PEDIATRIA IN PRIMO PIANO

In occasione dell'intitolazione dell'ospedale dei bambini di Parma all'imprenditore Pietro Barilla, l'Ordine dei medici ricorda la figura del pediatra Alessandro Laurinsich. Originario del Friuli, a Laurinsich (1899-1969) si deve la nascita e il prestigio della Scuola universitaria di pediatria di Parma, la prima casa termale del bambino in Italia. Fu tra i fondatori dell'Avis e suo presidente per diciotto anni. Creò i centri per la cura delle turbe neurologiche pediatriche, in particolare l'epilessia, per la diagnosi e la cura delle affezioni cardio-reumatiche e la diagnostica e terapia con radiazioni ionizzanti. Realizzò uno spazio dedicato alla riabilitazione dei bambini poliomielitici che, alla scomparsa della malattia, fu trasformato in un articolato centro per il recupero dei disturbi della motricità con ambienti riservati a foresteria per le madri dei piccoli pazienti. La sua capacità didattica seppe affascinare gli studenti che seguirono le sue lezioni. Non si fece lusingare da proposte di importanti università e concluse a Parma la sua carriera come preside della Facoltà di medicina e chirurgia. Per la realizzazione dell'ospedale dei bambini di Parma, inaugurato il 25 gennaio scorso, l'azienda Barilla ha donato 8,5 milioni di euro.



Alessandro Laurinsich

SANITÀ, DIRITTO E FORMAZIONE: LA NEWSLETTER DI GORIZIA



A due anni dalla nascita, la newsletter dell'Ordine di Gorizia è diventata un appuntamento fisso per i medici e gli odontoiatri della provincia. A cadenza quindicinale, il notiziario telematico è diviso in tre sezioni. La prima diffonde 'Notizie in primo piano' di carattere sanitario, la seconda è dedicata alla giurisprudenza nell'ambito del 'Diritto sanitario', mentre lo spazio 'Area formativa' aggiorna su convegni e corsi di interesse per i medici. "Le frequenti iscrizioni ai corsi pubblicizzati dimostrano un alto grado di interesse da parte

dei lettori", dice la presidente dell'Ordine Roberta Chersevani. La newsletter riporta il nuovo logo dell'Ordine: accanto al bastone di Esculapio compaiono tre linee mosse che ricordano nei colori e nella grafica il fiume Isonzo, che scorre e unisce le città di Gorizia e di Monfalcone e l'Alto e Basso Isontino. Si può ricevere la newsletter via email iscrivendosi sul sito dell'Ordine www.ordinemedici-go.it dove sono anche disponibili i numeri precedenti.

VENEZIA MOTIVA I FUTURI STUDENTI DI MEDICINA



L'Omceo di Venezia organizza incontri con i liceali intenzionati a iscriversi a medicina. La finalità è fornire ai giovani strumenti di valutazione che li preparino a una scelta motivata e consapevole per evitare delusioni future. Per lo scopo ha dedicato un numero monografico del proprio notiziario all'analisi del test d'ingresso alla facoltà, ai pro-

grammi di studio e alle problematiche che coinvolgono la professione medica. "Per studiare medicina ci vuole sacrificio, dedizione e tenacia, il percorso di studi non è difficile ma molto impegnativo e quasi interminabile, l'importante è non scoraggiarsi", si legge in un articolo. Per l'Ordine è anche l'occasione per invitare non solo la platea degli interessati ma anche la politica a una riflessione sul test d'ingresso. "Se per un verso l'introduzione del test ha contribuito ad alzare la qualità della formazione, dall'altra manca di un approccio attitudinale e motivazionale", dice l'Ordine. L'augurio è che si riesca a strutturare in futuro un esame d'ingresso capace di far emergere le propensioni individuali e le capacità necessarie per fare il medico.

LECCO CELEBRA LA QUALITÀ RAGGIUNTA

Compie vent'anni l'Omceo di Lecco. Nonostante la giovane età, con i suoi 1.600 iscritti l'Ordine si rappresenta come uno dei più all'avanguardia. "La volontà di innovare e modernizzare ha determinato investimenti in campo informatico finalizzati alla gestione informatica della quasi totalità delle procedure svolte", dice il presidente Francesco De Alberti, citando l'invio delle pratiche previdenziali Enpam con posta certificata e la trasmissione dei fascicoli degli iscritti in formato elettronico con firma digitale. Gli uffici offrono gratuitamente agli iscritti numerosi servizi: assistenza previdenziale, caselle Pec, sms e Skype e l'accesso al Sistema bibliotecario biomedico lombardo (Sbbl) che consente l'aggiornamento professionale degli operatori sanitari per incidere sul livello qualitativo delle prestazioni sanitarie.



NUOVA MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO A TREVISO

Prova gratuita della banca dati UpToDate fino al 31 di-



cembre. A formulare la proposta è l'Ordine di Treviso che offre ai suoi iscritti la possibilità di conoscere e utilizzare gratuitamente UpToDate, una nuova modalità di aggiornamento del medico. UpToDate, creato dai medici per i professionisti in campo sanitario, è uno strumento che permette di ottenere in tempo reale informazioni scientifiche (dal quadro clinico alla diagnosi differenziale, dall'iter diagnostico-terapeutico alle complicanze e alle interazioni tra farmaci e digitando alcuni dati clinici o bioumorali si può orientare la diagnosi in caso di patologie rare) con riferimenti bibliografici e abstracts, che aiutano il medico a valutare gli accertamenti da proporre. L'accesso al servizio è consentito

esclusivamente tramite la registrazione all'area riservata del sito dell'Ordine di Treviso. Per informazioni e indicazioni sul servizio visitare il sito www.ordinemedicitreviso.org

BORSA DI STUDIO PER I GIOVANI MEDICI

L'Omceo della Valle d'Aosta bandisce un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio biennale del valore di 6mila euro.

Possono partecipare i giovani medici che, alla data del 31/12/2013, risulteranno iscritti agli Ordini provinciali



Maria Bonino

italiani da meno di dieci anni. Gli interessati dovranno presentare lavori di ricerca, tesi di laurea o specializzazione sulle problematiche sanitarie più rilevanti inerenti l'area materno-infantile di Paesi in via di sviluppo.

La borsa di studio è dedicata alla memoria di Maria Bonino. Medico pediatra, iscritta all'Ordine della Valle d'Aosta, la Bonino è scomparsa nel 2005 in Angola per una febbre emorragica. In Africa aveva svolto gran parte della sua vita professionale come volontaria. Regolamento e modulo di partecipazione si possono scaricare sul sito dell'Ordine all'indirizzo <http://omceoaosta.altervista.org>



NORD
CENTRO
SUD

IL PERSONALE DEGLI ORDINI SI AGGIORNA ALL'ENPAM

L'Enpam organizzerà a maggio un seminario sulla riforma previdenziale rivolto al personale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri italiani. Il corso si terrà a Roma ed è articolato in due sessioni alternative di quattro giorni ciascuna (20-23 maggio oppure 27-30 maggio).

Attraverso questo seminario la Fondazione presenterà i presupposti normativi e le finalità della riforma e illustrerà le novità a proposito di contribuzione, prestazioni, riscatti e ricongiunzioni. Infatti, alla luce della nuova riforma che è entrata in vigore il 1° gennaio 2013, sono stati introdotti nuovi coefficienti di rendimento: sono stati modificati i requisiti per la pensione anticipata; sono stati aggiornati i coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita in caso di pensionamento anticipato; è stato previsto il metodo di calcolo contributivo per i contributi versati in alcuni fondi dal 1° gennaio 2013 (con applicazione del pro-rata); è stato semplificato il meccanismo di calcolo della pensione per gli specialisti ambulatoriali, con l'uso di uno 'zainetto contributivo' per i diritti maturati fino al 31/12/2012. Il personale degli Ordini sarà inoltre formato per chiarire dubbi ai medici circa l'opportunità di rimanere in attività oltre l'età di vecchiaia e per fornire informazioni sulle indennità che la Fondazione garantisce agli iscritti in caso di maternità, adozione, affidamento e aborto.

Con questo seminario l'Enpam rinalda i rapporti con gli Ordini provinciali. L'ultimo aggiornamento organizzato per il personale ordinistico presso la sede dell'Enpam si era tenuto nel 2006. Da allora la collaborazione è proseguita nel quotidiano: gli Ordini hanno infatti a disposizione una linea telefonica diretta per mettersi in contatto con l'Enpam, che ha istituito un apposito ufficio di raccordo. Esiste, inoltre, un collegamento telematico ad hoc che consente agli Omceo di immettere numerosi dati nell'archivio informatico della Fondazione, evitando così agli iscritti di dover duplicare adempimenti e comunicazioni.



La sede dell'Enpam, in via Torino.

Gioielli firmati Morpier



B



C



A

FASHION

ANELLI IN ORO, DIAMANTI E PIETRE NATURALI

Splendidi gioielli dove la fine eleganza dell'oro bianco 18 kt si accompagna alla preziosità dei diamanti e ai bellissimi colori del peridoto verde, dell'ametista viola e del citrino orange, in un insieme pieno di fascino e luminosità.

FASHION ANELLO

in oro bianco 18 kt con diamanti naturali ct. 0,20 e peridoto verde
euro 1980

FASHION ANELLO

in oro bianco 18 kt con diamanti naturali ct. 0,20 e ametista viola
euro 1980

FASHION ANELLO

in oro bianco 18 kt con diamanti naturali ct. 0,20 e citrino orange
euro 1980

I gioielli sono in elegante confezione con certificato di garanzia.



MORPIER®

Via Carneseccchi, 17 50131 FIRENZE

Tel. +39 055 588475

Fax +39 055 579479

www.morpier.it - info@morpier.it

IN REGALO PER LEI

"PLACE VENDOME"

Splendido Orologio laminato oro con luminose gocce di Swarovsky

Firmato Morpier

se avrà scelto di pagare in un'unica soluzione

COUPON DI ORDINE

da spedire per posta in busta chiusa a Morpier via Carneseccchi, 17 50131 Firenze o via fax al 055 579479 o via mail info@morpier.it o telefonando al numero 055 588475
Spett.le MORPIER vogliate inviarmi:

☐ **Fashion Anello** ☐ **ref. A** ☐ **ref. B** ☐ **ref. C** PR03/13
☐ pago all'invio € 980 e 2 rata di € 500 ☐ pago in un'unica soluzione € 980

IN REGALO RICEVERÒ L'OROLOGIO "PLACE VENDOME"
se avrò scelto di pagare in un'unica soluzione

Pago: ☐ con assegno bancario qui unito ☐ in contrassegno al ricevimento del pacco
☐ con mia carta di credito _____ n° _____ sc. _____ cw. _____

i prezzi indicati sono comprensivi di iva - le spese di trasporto sono gratuite
Se quanto ordinato non sarà di mio gradimento potrò restituirlo entro 10 giorni, ricevendo il rimborso dell'importo pagato
Cognome e Nome _____ Data di nascita _____

Via _____ n. _____ Cap. _____ Città _____

Tel. ab. _____ Tel. cell. _____ E-mail _____

Data _____ Firma _____

Morpier garantisce la riservatezza dei dati da Lei forniti. Secondo l'art.13 del D.L. n° 196/2003 Lei potrà controllare, modificare o cancellare i Suoi dati, o opporsi al loro utilizzo con una comunicazione a Morpier sas - 50131 Firenze - via Carneseccchi, 17.

La Corte dei conti
ha giudicato colpevole
di responsabilità amministrativa
per danno erariale un primario
ospedaliero autore di mobbing
nei confronti di un suo aiuto.

**Il professore
deve versare all'Ausl
oltre mezzo milione di euro**

MOBBING *in* OSPEDALE

Il responsabile paga anche il danno erariale

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio supporto legale della Fondazione Enpam

In questo numero ci soffermiamo sulla responsabilità amministrativa per danno erariale che può essere imputata a chi è accusato di mobbing. In base alla Costituzione (articolo 28) “i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici”. Sempre la Costituzione (articolo 103, comma 2) stabilisce poi che il giudizio sulla responsabilità amministrativa, che è un tipo di responsabilità patrimoniale, è di competenza della Corte dei conti: “La Corte dei conti ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge”.

LA VICENDA

Il primario della clinica ortopedica di un presidio ospedaliero viene accusato di mobbing nei riguardi di un suo aiuto. Il professore in questione infatti ha assunto una condotta vessatoria, una vera e propria persecuzione nei confronti del medico, finalizzata a emarginarlo dalle ordinarie attribuzioni lavorative connesse alla qualifica rivestita.

Il comportamento, protratto per anni, è quindi sfociato in numerosi giudizi penali, amministrativi e civili, tutti con esito negativo nei riguardi del professore. Dall'esame della vicenda, emerge un quadro di profonda e irresistibile avversione del primario nei confronti del suo aiuto, che viene sistematicamente escluso dai programmi di sala operatoria e da ogni





attività chirurgica. Una serie, dunque, di comportamenti lesivi della professionalità del medico vittima, appunto, di mobbing. Per queste ragioni l'aiuto è risultato vincitore nelle varie cause intentate e l'Ausl (prima Usl) è stata condannata, in solido con il professore, quale amministrazione di appartenenza, a pagare al medico la somma complessiva di circa 546mila euro. L'Ente, quindi, ha versato quanto dovuto.

LA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI, SCATTA L'IMPUTAZIONE PER DANNO ERARIALE

La Corte dei conti ha ritenuto che, in questo caso, ci siano tutti i presupposti necessari per giudicare il primario responsabile di un danno erariale (Sezione giurisdizionale per la Regione Sicilia, sentenza n. 2998/2012). Insomma, si è verificata un'ingiustificata diminuzione del patrimonio

pubblico, perché l'Ente è stato costretto a risarcire il suo dipendente proprio a causa dei comportamenti vessatori del primario.

Infatti, i requisiti imprescindibili perché sussista la responsabilità amministrativa per danno erariale sono: un danno, economicamente valutabile, prodotto nella sfera patrimoniale erariale dell'ente pubblico; un comportamento doloso o di colpa grave che può essere attribuito a persone legate alla pubblica amministrazione da un rapporto di impiego o di servizio; la presenza di un nesso di causalità tra l'evento dannoso e il comportamento tenuto da queste persone, perché è connesso con lo svolgimento delle rispettive funzioni e si è verificato in violazione degli obblighi di servizio. ■

Assicurazione per assistenza legale, una testimonianza

Desidero portare a conoscenza la mia esperienza negativa sulla polizza assicurativa per assistenza legale. A seguito di un processo penale professionale (con piena assoluzione), ho presentato sia all'ufficio legale dell'ente ospedaliero presso il quale esercitavo come dipendente, sia alla compagnia assicurativa, presso la quale avevo stipulato la polizza, la fattura dell'avvocato e dei periti da me scelti.

La mia compagnia assicuratrice afferma che il rimborso totale è dovuto alla Asl di dipendenza e alla compagnia assicuratrice della Asl.

La Asl dichiara che per provvedimento regionale mi è dovuto solo il minimo tabellare, che mi è stato rimborsato.

La compagnia assicuratrice della Asl dichiara che comunque non ho inviato nei limiti di tempo previsti la richiesta di rimborso, richiesta effettivamente da me non inviata alla compagnia assicuratrice, bensì alla Asl.

Il risultato è stato: unico rimborso tabellare dalla Asl, pari a un quinto delle spese da me sostenute.

Mario Lomi, Pistoia

LAVORATRICE MADRE MEDICO

È uscita la settima edizione della pubblicazione interattiva "Lavoratrice madre medico", edita dall'Enpam. L'aggiornamento, curato da Marco Perelli Ercolini, tiene conto delle più recenti leggi riguardanti la maternità e la paternità. Sono stati infatti modificati alcuni articoli del testo unico della maternità relativi al congedo parentale frazionabile a ore e alla possibilità da parte del padre lavoratore dipendente privato di usufruire, oltre al giorno di assenza per la nascita del figlio, di due giorni di congedo obbligatorio in alternativa alla madre. Vengono riportate le varie circolari interpretative dell'Inps, dell'ex Inpdap e del ministero del Lavoro.

LA PUBBLICAZIONE È CONSULTABILE ONLINE SUL SITO DELL'ENPAM (www.enpam.it > Biblioteca > Collana Universalia Enpam). In alternativa è possibile ordinare un cd-rom telefonando al numero 06 4829 4226 oppure scrivendo all'indirizzo email c.sebastiani@enpam.it

VERSO UNA CONVENZIONE



L'Enpam ha istituito una commissione con l'obiettivo di offrire agli iscritti una polizza efficace in vista della scadenza di agosto 2013.

Una corsa a ostacoli tra buchi normativi e le esigenze di un'intera categoria

di **Andrea Le Pera**

Desidero avere informazioni riguardo all'assicurazione professionale obbligatoria dei medici. Esercito come libero professionista l'attività di medico fiscale per l'Inps. Vorrei sapere che tipo di polizza assicurativa dovrei stipulare ed eventualmente con quale compagnia voi avete preso accordi.

Teresa Russo

Gentile d.ssa Russo, anche nel suo caso a partire dal prossimo 13 agosto sarà obbligatorio sottoscrivere una polizza professionale, scegliendo tra le numerose opzioni proposte dal mercato assicurativo. La normativa prevede che gli enti previdenziali possano stipulare convenzioni collettive e l'Enpam si è attivato per verificare se sia possibile garantire questa opportunità ai propri iscritti.

Dal mese di febbraio è stata istituita una commissione che ha già stabilito i primi contatti con broker e compagnie assicurative, ai quali verranno indicate una serie di ca-

ratteristiche giudicate imprescindibili per ottenere una copertura adeguata: un elenco che può risultare utile anche per una ricerca autonoma. Il primo parametro è la presenza di un massimale individuale, valido cioè per ogni singola richiesta di risarcimento che il professionista dovesse affrontare: in questo modo la polizza offrirà la stessa protezione anche in caso di più istanze nel corso dell'anno.

LE CLAUSOLE CHE FANNO LA DIFFERENZA

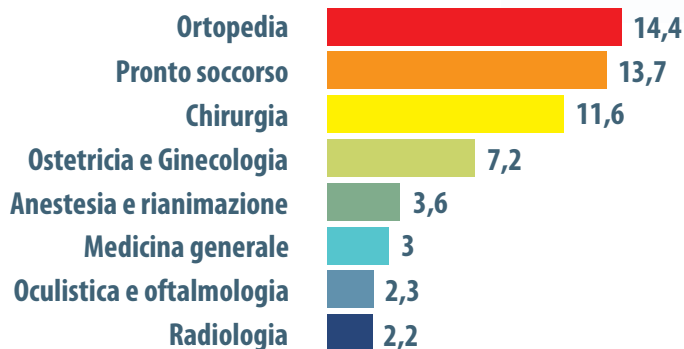
Gli altri requisiti sono l'assenza di franchigia e un periodo il più possibile esteso di garanzia pregressa e postuma. Queste ultime due clausole contribuiscono in maniera determinante all'effettiva copertura, in quanto la prima permette di essere assicurati anche in caso di richieste che si riferiscono a prestazioni fornite in anni in cui non si era assicurati, mentre la seconda garantisce nel caso in cui un'eventuale denuncia relativa a una pre-

stazione fornita mentre la polizza era attiva si concretizzasse in azione legale nel periodo in cui l'assicurato non avesse rinnovato la polizza (per esempio una volta andato in pensione).

A queste caratteristiche se ne aggiungeranno altre, opzionali, che potranno arricchire la polizza per soddisfare diverse esigenze: da un massimale più elevato rivolto alle specialità più a rischio alla presenza di una tutela legale più completa.

L'obiettivo è presentare agli iscritti una convenzione all'inizio dell'estate, ma tra maggio e giugno è atteso un DPR per regolamentare alcune zone d'ombra della normativa. Per esempio si attendono chiarimenti su cosa accadrà se le compagnie si rifiuteranno di assicurare un professionista (al momento l'obbligatorietà è unilaterale), un calmierato ai premi più elevati (che possono toccare i 20mila euro annui) e maggiori dettagli sulle sanzioni in caso di inadempienza. ■

SPECIALITÀ A RISCHIO



Fonte: Rapporto Marsh Medmal Claims, marzo 2013

IL RAPPORTO

Dal 2004 al 2011 sono state analizzate 95 strutture sanitarie pubbliche e 52 private. Nell'intero periodo sono 35mila le richieste di risarcimento danni presentate, per un totale di oltre un miliardo di euro.

PRIMA IL NORD?

Oltre il 56 per cento delle richieste sono state presentate nel nord Italia contro il 7 per cento al Sud, anche se il numero medio di sinistri per singola struttura mostra dati più omogenei. Più frequenti le denunce in seguito a errori chirurgici (30%), seguite da quelle causate da errori diagnostici (15,8%) e terapeutici (10,4%).

LE CIFRE

La media dei sinistri liquidati è di circa 30mila euro, ma all'interno del campione la volatilità impressiona: da un minimo di 40 euro si arriva a un massimo di 4,6 milioni. Un dato interessante riguarda la media degli importi non ancora liquidati, quindi presumibilmente più recenti (una causa impiega svariati anni prima di arrivare alla liquidazione): è più elevata per oltre 20mila euro.

I TEMPI

La metà delle richieste di risarcimento viene presentata entro un anno dalla prestazione all'origine del danno. Fanno eccezione ostetricia e ginecologia, per cui è probabile una denuncia anche cinque anni dopo l'evento. Un dato da tenere in considerazione quando si costruisce la propria polizza. ■

Sono un dirigente medico, disciplina Anestesia e rianimazione dell'Ospedale di Trento. Ho letto da quanto da voi riportato che i risarcimenti pari a cinque milioni di euro nel 2011 sono stati lo 0%. Attualmente quasi tutte le assicurazioni che propongono contratti ai medici ospedalieri hanno tale somma come massima. Nella branca di Anestesia e rianimazione è secondo voi ragionevole tale massima?

Tindaro Mogavero

Gentile dott. Mogavero, per ragioni di spazio è stato necessario abbreviare la sua lettera, ma gli altri temi che ha sollevato verranno affrontati nei prossimi numeri della rubrica. Il dato a cui fa riferimento (pubblicato nel numero 7/2012 del giornale) riguarda solo le richieste di risarcimento discusse di fronte alla Mediazione civile, e non può quindi essere considerato come parametro principale nella scelta del livello del massimale. Tanto più che, come dimostra la grafica (in basso), la sua disciplina risulta statisticamente tra le più coinvolte in azioni legali.

Un ulteriore fattore da tenere in conto è che, in assenza di una copertura di tutela legale (vedi numero 1/2013), sono a carico dell'assicurazione i costi per avvocati e periti di parte solo fino a un quarto del massimale. Per rispondere al suo quesito risulta infine rilevante un ultimo particolare: nella polizza che le è stata proposta, il massimale è fissato per l'intero anno (massimale aggregato) o per ogni singola azione legale che dovesse eventualmente affrontare (massimale individuale)? Nel secondo caso, e in presenza di una polizza di tutela legale, potrebbe rappresentare una copertura sufficiente, altrimenti sarebbe ragionevole valutare alternative che offrano maggiore protezione.

Inviare i vostri quesiti all'indirizzo giornale@enpam.it (oggetto: "Rubrica assicurazioni"). Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi



**ULTRASUONI 40 kHz
 RF VISO-CORPO + PDT**
 € 246,00/mese*



**RADIOFREQUENZA
 VISO-CORPO**
 € 184,00/mese*



ULTRASUONI 40 kHz
 € 246,00/mese*

*... per la bellezza
 di CORPO
 e VISO*



**LED SYSTEM
 TERAPIA FOTODINAMICA**
 € 148,00/mese*



CRIOLIPOLISI
 € 295,00/mese*

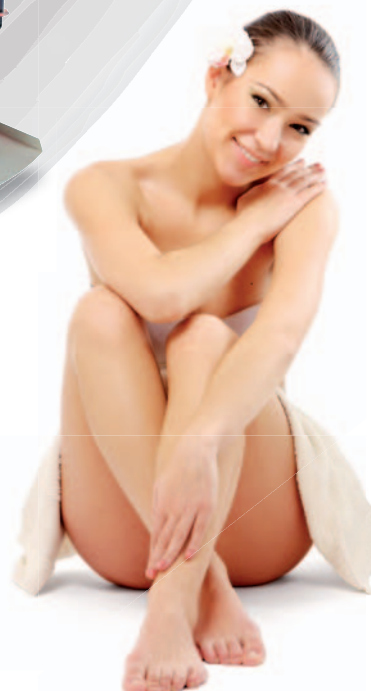
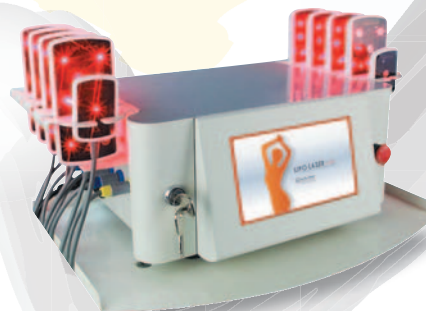


ONDA D'URTO
 € 295,00/mese*

LASER CONTOURING
 € 295,00/mese*



**LASER Q-SWITCHED
 Nd:YAG PORTATILE**
532-1.064 nm
1 Jmax / 3,5ns / 1-6Hz
 € 295,00/mese*



***Leasing quadriennale**

DOC MEDICA srl
 C.so Casale, 239 - 10132 Torino
 Tel: +39 011 896.77.11
 Fax: +39 011-890.00.38
doc.medica@docmedica.it



● **OMEOPATIA**

ISTITUTO RICERCA MEDICO SCIENTIFICA OMEOPATICA

OMEOPATIA E MALATTIE DELL'APPARATO GASTROENTERICO

Roma, 11 maggio, Istituto Nazareth, Via Cola Di Rienzo 140

Relatori: dott. Pietro Federico, dott. Pietro Giulia

Argomenti: colon irritabile, colite ulcerosa, morbo di Crohn, diarrea e costipazione. Valutazione e verifica dell'efficacia del trattamento omeopatico, della posologia e dei criteri di scelta della dose e delle dinamizzazioni CH, K, LM. Compatibilità ed integrazione dell'omeopatia con i trattamenti convenzionali

Informazioni: Segreteria Organizzativa I.r.m.s.o., Via Paolo Emilio 32, 00192 Roma, tel. 06 3242843, fax 06 3611963, e-mail: omeopatia@iol.it, sito web: www.irmso.it

Ecm: riconosciuti 9,1 crediti ecm

Quota: euro 100 + iva

(max. 5), in genetica medica (max. 5), in medicina legale (max. 5), mmg, biologi (max. 35), ostetriche (max. 10), infermieri (max. 5)

Argomenti: il convegno è strutturato in 4 sessioni: progressi nelle tecniche di procreazione medicalmente assistita, il dolore pelvico cronico, sviluppi recenti e prospettive della diagnosi prenatale delle anomalie fetali, stato dell'arte dell'ecografia per la diagnosi precoce delle malformazioni

Informazioni: Segreteria Scientifica dott. Enzo Troilo, d.ssa Silvia Bernardi, GynePro Medical, Via T. Cremona 8, 40137 Bologna, tel. 051 442094, fax 051 441135, e-mail: info@gynepro.it, sito web: www.gynepro.it

Segreteria Organizzativa: GynePro Educational, Via Lame 44, 40122 Bologna, tel. 051 223260, fax 051 222101, e-mail: educational@gynepro.it, sito web: www.gynepro.it

Ecm: riconosciuti 4 crediti ecm

Quota: evento gratuito

● **GINECOLOGIA**

NUOVE ACQUISIZIONI IN CAMPO GINECOLOGICO, RIPRODUTTIVO E PRENATALE

Bologna, 10 maggio, Royal Hotel Carlton, Via Montebello 8

Presidenti: prof. M. Filicori, prof. G. Pilu

Destinatari: medici chirurghi: specialisti in ginecologia e ostetricia (max. 380), in endocrinologia

● **ONCOLOGIA**

MATERNITÀ E TUMORI: LA GRAVIDANZA PRIMA, DURANTE E DOPO IL TUMORE

Caravaggio, 16-18 maggio, Auditorium Santuario S. Maria del Fonte, V.le Papa Giovanni XXIII

Presidenti: dott. Roberto Grassi, dott. Massimo Candiani, dott. Luigi Frigerio

Responsabile Scientifico: dott. Giorgia Mangili

Alcuni argomenti: tumori in età fertile: come preservare la fertilità, preservazione della fertilità: necessità di una gestione multidisciplinare, neoplasie ginecologiche: possibili trattamenti conservativi, tumori in gravidanza: inquadramento diagnostico e terapeutico

Informazioni: Segreteria Organizzativa Aretrè srl, Via Savona 19/a, 20144 Milano

Iscrizioni: www.fadaretre.com, referente Alessandra Meda, e-mail: meda@aretre.com, tel. 02 83105150, fax 02 83105140

Ecm: accreditamento Ecm

Quote: specialisti: 150 euro + Iva 21%, specializzandi: 50 euro + Iva 21%, tecnici: 50 euro + Iva 21%, ostetriche: 50 euro + Iva 21%

ONCOLOGIA

UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE IN ONCOLOGIA: PROSTATE CANCER AND LOCALLY ADVANCED NON-SMALL CELL LUNG CANCER

Roma, 16 e 17 maggio, Università Campus Bio-Medico

Presidenti: prof. Michele Gallucci, prof. Lucio Trodella

Alcuni argomenti: etica del sollievo in oncologia, novità nelle scuole di specializzazione, caratterizzazione patologica, genomica, proteomica e biomarker, oncologia medica, chirurgia, radioterapia oncologica, opzioni terapeutiche neo-adiuvanti, ruolo dei marcatori tumorali, chirurgia di salvataggio, la crioterapia

Informazioni: Segreteria Scientifica d.ssa Tania Di Donato, tel. 06 22541455, e-mail: t.didonato@unicampus.it

Segreteria Organizzativa: tel. 06 225419191, 06 225419118, e-mail: eventi@unicampus.it

Ecm: accreditamento ecm

Quota: evento gratuito

ONCOLOGIA

NEUROGENETICA

Pisa, 29-30 maggio, Aula Magna Scienze matematiche fisiche e naturali, Via Buonarroti 4

Moderatori: dott. Michelangelo Mancuso, dott. Valerio Carelli

Argomenti: presente e futuro della neurogenetica, neurogenetica I: malattie del sistema nervoso centrale, neurogenetica II: malattie neuromuscolari, malattie mitocondriali, sessione pratica di neuro genetica

Informazioni: Segreteria Scientifica dott. Michelangelo Mancuso, prof. Gabriele Siciliano, dott. Daniele Orsucci, d.ssa Elena Caldarazzo Ienco, d.ssa Costanza Simoncini, d.ssa Giulia Ricci tel. 050 992051, fax 050 993123, e-mail: mancusomichelangelo@gmail.com, g.siciliano@med.unipi.it

Segreteria Organizzativa: Meridiana Events & Education srl, Via G. Volpe 126, Pisa, tel. 050 9711721, fax 050 974148, e-mail: Zaira.Lombardo@meridianaevents.it, sito web: www.meridianaevents.it

Ecm: accreditamento ecm

Quota: entro il 15/04/2013: under 35 euro 50, iscrizione intera euro 100; entro il 15/05/2013: under 35 euro 70, iscrizione intera euro 130, onsite: under 35 euro 90, iscrizione intera euro 150

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

LAVORO CLINICO E TERAPEUTICO SUL TERRITORIO Milano, maggio-ottobre, Aula Magna Azienda Ospedaliera Sacco, Via G. B. Grassi

Responsabile Scientifico: d.ssa Paola Orofino

Argomenti 24 maggio: il ponte fra la neuropsichiatria infantile e la psichiatria nelle patologie gravi: interventi integrati. 14 giugno: presa in carico e cura della genitorialità ferita: lavoro integrato fra servizi. 19 settembre: dialogo con i servizi sociali. 18 ottobre: problematiche legate al campo istituzionale. 15 novembre: strategie ed interventi riabilitativi di gruppo ed individuali nell'ambito della neuropsichiatria infantile

Obiettivi: discutere ed approfondire l'ottimizzazione clinica e psicosociale degli interventi multidisciplinari e le connessioni fra i servizi territoriali (neuropsichiatria infantile, psichiatria, servizi sociali per la famiglia, spazio neutro e cooperative no profit)

Informazioni: Segreteria Organizzativa d.ssa Maria Grazia Corona, e-mail: corona.mariagrazia@hsacco.it, d.ssa Elena Mengoni, e-mail: mengoni.elena@hsacco.it

U.O.N.P.I.A Via Raffaello Sanzio, tel. 02 36661452

Ecm: riconosciuti 6 crediti Ecm

Quote: 1 giorno: 120 euro + Iva, 2 gg 216 euro + Iva, 3 gg 288 euro + Iva, 4 gg 384 euro + Iva, 5 gg 420 euro + Iva

MEDICINA CLINICA

MEDICINA ESTETICA IN CHIAVE PSICONEUROIMMUNOENDOCRINA

Roma, 11 maggio

Relatori: dott.ssa Maria Corgna

Alcuni argomenti: esiste la medicina "estetica"? Rivisitazione del concetto di medicina estetica in chiave pnei. Belli fuori o belli dentro? La matrice connettivale tra psiche, cervello, nutrizione e immunità. Il metodo pnei4u per il dimagrimento: psiche, nutrizione, postura ed iter terapeutico integrato. Omeosiniatria pnei e medicina estetica: mesoterapia omotossicologica nei punti di regolazione del network pnei. Le patologie "estetiche" in chiave pnei: protocolli terapeutici pnei4u. Rivitalizzazione cellulare. Bloccare l'invecchiamento: sogno o realtà? Psiche, energia e bellezza: tecniche per la mente. Pnei4U: la più innovativa strategia antiaging ad oggi

Destinatari: medici chirurghi, odontoiatri e biologi

Informazioni: Segreteria Organizzativa d.ssa Laura Capurso, tel. 06 6573402, cell. 335 6254164, e-mail: laura.pnei4u@gmail.com, sito web: www.pnei4u.com

Ecm: è previsto il conferimento degli Ecm per le categorie di medico chirurgo, odontoiatra e biologo

Quota: euro 150 più Iva

lungo e travagliato iter della patologia in atto. Parteciperà anche l'ambasciatore della Liberia, dello Smom che illustrerà gli enormi sforzi per lenire almeno in parte gli effetti che la lebbra determina sulla popolazione

Informazioni: prof. Antonio Molfese, Centro studi sulla popolazione Torre Molfese, Via Umberto Saba 18, 00144 Roma, tel. 06 5016411, 338 9677905, e-mail: antonio.molfese@tin.it

Ecm: richiesti crediti Ecm

Quota: evento gratuito

ASSISTENZA SANITARIA

APPROPRIATEZZA NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: CONDIVISIONE DI STRATEGIE TRA OSPEDALE E TERRITORIO

Napoli, 9 - 10 maggio, Via Partenope 45, Hotel Excelsior

Presidenti: dott. Matarazzo Giuseppe, dott. Volpe Gennaro

Destinatari: medici igienisti, farmacisti, biologi

Informazioni: Segreteria Organizzativa K Link srl, Via G. Porzio 4, Is G/1 80143 Napoli, tel. 081 19324211, fax 081 19324724, e-mail: eventi@klin-solutions.it

Ecm: verranno accreditati tra i 7 e 10 crediti Ecm

Quota: evento gratuito

VOLONTARIATO

CENTRO REGIONALE LUCANO DELL'ACCADEMIA DI STORIA DELL'ARTE SANITARIA

Centro studi sulla popolazione Torre Molfese San Brancato di Sant'Arcangelo

Malattia e famiglia. Le associazioni di volontariato a sostegno della vita. Realtà presente e operante in Italia e all'estero

Sant'Arcangelo (Pz), 25 maggio, Complesso Monumentale S. Maria d'Orsoleo

Responsabile Scientifico: prof. dott. Antonio Molfese

Destinatari: medici e grande pubblico

Argomenti: le associazioni, che assistono sul territorio le persone che hanno bisogno di aiuto ed elargiscono anche consigli tecnici sulla cura delle malattie, rappresentano un punto di riferimento essenziale su tutto il territorio. Oltre ad elargire consigli, anche riguardo le nuove e più recenti terapie, offrono assistenza psicologica sia al malato che alla famiglia, supporto essenziale ed indispensabile a superare i momenti difficili, che si incontrano nel

ONCOLOGIA

ADROTERAPIA: L'ALTA TECNOLOGIA APPLICATA ALLA CLINICA

Pavia, 17/18 maggio, Fondazione Centro nazionale di adroterapia oncologica

Responsabili Scientifici:

prof. Roberto Orecchia, dott. Giovanni Tafuni

Obiettivi: il Corso di formazione, unico nel suo genere, ha lo scopo di spiegare gli elementi base della terapia con particelle pesanti, discutendone le evidenze cliniche e le prospettive future

Destinatari: medici chirurghi (discipline: chirurgia maxillo-facciale, medicina generale, neurochirurgia, oftalmologia, oncologia, otorinolaringoiatria, radioterapia, radiodiagnostica), fisici sanitari, tecnici sanitari di radiologia medica ed infermieri



Informazioni: **Segreteria Organizzativa** Artcom srl, Via G. Garibaldi 13, 20090 Buccinasco (MI), tel. 02 89540427, e-mail: artcom@artcomsrl.it, sito web: www.artcomsrl.it

Ecm: riconosciuti 18 crediti Ecm

Quota: 240 euro

IMAGING

ECOGRAFIA CLINICA

Bologna, 7-8-9 maggio, Aula Magna Ospedale Maggiore

Direttore: dott. Vincenzo Arienti

Obiettivi e argomenti: il Corso è a carattere residenziale e si propone di fornire le nozioni di base e aggiornamento in ecografia mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. In particolare il Corso verte sui seguenti argomenti: tecnica di esecuzione dell'indagine, semeiotica normale e patologica, integrazione con i dati clinici, laboratoristici e strumentali, accuratezza diagnostica e confronto con le altre tecniche d'indagine, il ruolo nelle varie patologie

Informazioni: **Segreteria Scientifica** d.ssa Esterita Accogli, dott. Andrea Domanico

Segreterie Organizzative: Gruppo italiano di ultrasonologia in medicina interna, Progetto Meeting, Via De' Mattuiani 4, 40124 Bologna, tel. 051 585792, fax 051 3396122, e-mail: info@progettomeeting

Ecm: accreditamento ecm

Quota: euro 423,50

CHIRURGIA

PREVENZIONE, TRATTAMENTO E TERAPIA COMPLESSIVA DELLE FERITE DIFFICILI

Siena, 24-25 maggio, Santa Maria alle Scotte

Destinatari: laureati in medicina e chirurgia, scienze infermieristiche, ostetricia e fisioterapia

Obiettivi: con il termine di ferite difficili si definiscono lesioni croniche, presenti da almeno tre mesi, che non tendono a guarigione. Tali lesioni presentano problematiche di trattamento ad alta complessità legate a patologia, localizzazione, condizioni generali e pregressi trattamenti non appropriati. La formazione di una ferita difficile è causata da molteplici fattori, sia locali che generali e richiede un approccio interdisciplinare. La necessità di una maggiore e più puntuale attenzione al trattamento delle fe-

rite difficili è legata a problematiche di valenza sia sociologica sia assistenziale. Compito di questo corso è quello di fornire dati aggiornati e contribuire a formare quanti, medici e personale infermieristico, si interessano di tale complessa problematica

Informazioni: **Segreteria Scientifica** dott. Cesare Brandi, tel. 0577 233157, 348 8504707, e-mail: cesare.brandi@unisi.it, dott. Matteo Campana, tel. 0577 585158

Segreteria Chirurgia Plastica: Sig.ra Laura Dragoni, tel./fax 0577 585158, e-mail: chirplastica@unisi.it

Cfu: riconosciuti crediti formativi universitari

Quota: 200 euro

MEDICINA / INFORMATICA

INTERNET IN AMBITO MEDICO

Il Laboratorio di informatica medica del Dipartimento di epidemiologia dell'Istituto di ricerche farmacologiche 'Mario Negri' di Milano propone a maggio/giugno nuovi corsi sull'uso di Internet in ambito medico. I corsi (tenuti presso la sede di Milano dell'Istituto 'Mario Negri') sono previsti nelle seguenti giornate: **28 maggio 2013** Corso introduttivo sull'impiego di PubMed, **29 maggio 2013** Corso avanzato sull'impiego di PubMed e metodi di valutazione della ricerca biomedica, **30 maggio 2013** Medicina in rete e apps: strumenti e applicazioni per l'aggiornamento e la pratica clinica del medico e dell'operatore sanitario, **4 giugno 2013** Web 2.0, social media e apps per l'aggiornamento del medico e dell'operatore sanitario (corso base), **5 giugno 2013** Web 2.0, social media e apps per l'aggiornamento del medico e dell'operatore sanitario (corso avanzato)

Informazioni: dott. Eugenio Santoro, responsabile Laboratorio di informatica medica del Dipartimento di epidemiologia dell'Istituto Mario Negri, tel. 02 39014562, fax 02 33200231, e-mail: eugenio.santoro@marionegri.it

Ecm: i quattro corsi sono stati accreditati nell'ambito del programma Ecm della regione Lombardia per un totale di 7 crediti ciascuno. Una volta rilasciati, i crediti avranno validità nazionale

Quota: iscrizione a un corso euro 300, a due corsi 550 euro, a tre corsi 750 euro, a ulteriori corsi 200 cada uno, iscrizione specializzando per ciascun corso 200 euro

GASTROENTEROLOGIA / EPATOLOGIA

TOPICS IN GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA IV

Piacenza, 24-25 maggio, presso Centro Congressi Park Hotel, strada Valnure 7

Direttore: dott. Fabio Fornari

Alcuni argomenti: epatite cronica c, ottimizzazione della triplice terapia nella pratica clinica quotidiana; epatite cronica c, i nuovi regimi terapeutici interferon-free; epatite cronica b, gestione long-term della terapia; i problemi nutrizionali del paziente con cirrosi epatica, coagulazione e cirrosi

Informazioni: Segreteria Scientifica

G. Aragona, G. Comparato, L. Fanigliulo, F. Giangregorio, M. G. Marinone, G. M. Prati
Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia ed Epatologia Ospedale "G da Saliceto", Via Taverna 49, 29100 Piacenza, tel. 0523 302058/302060, fax 0523 302057

Segreteria Organizzativa: Progetto Meeting, Via De' Mattuiani 4, 40124 Bologna, tel. 051 585792, fax 051 3396122, e-mail: info@progettomeeting.it

Ecm: riconosciuti 8 crediti ecm

Quota: 100 euro iva inclusa

ECOGRAFIA

ECOGRAFIA TORACICA

Padova, 15 16 17 maggio, azienda ospedaliera universitaria Padova

Docenti: dott. Meggiolaro Marco, dott. Lauro Alberto, d.ssa Arcaro Giovanna

Struttura: la parte teorica del corso prevede la discussione di: elementi di anatomia umana normale e patologica della pleura e del polmone; diagnostica radiologica del torace; principi base di ecografia; lettura ecografia delle principali condizioni patologiche pleuropolmonari incontrate in terapia intensiva, in medicina d'urgenza ed in ambiente internistico. La parte pratica verrà ampiamente dedicata ad esercitazioni sul paziente e alla discussione di casi clinici

Informazioni e iscrizioni: Intermeeting srl, e-mail: infopd@intermeeting.org, sito web: www.intermeeting.org, tel. 049 8756380

Ecm: accreditati 31 crediti formativi per la categoria di Medico Chirurgo con specialità in: Anestesia e Rianimazione, Chirurgia Toracica, Geriatria, Medicina di Accettazione e di Urgenza, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Cardiologia e Radiodiagnostica

Quota: 520 euro (430 euro + Iva al 21%)

MEDICINA SPORTIVA

SPORT & MEDICINA

PREVENZIONE, DIAGNOSI, TERAPIA E RIABILITAZIONE DELLE LESIONI SPORTIVE.

SPORT TERAPIA NEL DISABILE

Roma, 8 giugno, aula magna dell'Istituto di Ortopedia, "La Sapienza" Piazzale Aldo Moro 5

Presidente del congresso: prof. Dario Apuzzo

Obiettivi del congresso: Il congresso punta a dimostrare la grande importanza della medicina preventiva in ambito sportivo e, in particolare, negli incidenti cardiovascolari sia in ambito professionistico che dilettantistico. Si propone, inoltre, di sensibilizzare gli addetti ai lavori e l'opinione pubblica sul rapporto sinergico tra sport e disabilità e sull'efficacia dello sport come terapia. Obiettivo non secondario del congresso è quello di ottenere un proficuo confronto tra operatori della sanità in campo sportivo, proponendo alla platea di congressisti le ultime novità terapeutico-riabilitative.

Segreteria organizzativa: Management srl, Via Casilina 3T - Roma - Tel 06 7020590/06 70309843, Fax 06 23328293, e-mail: info@formazione sostenibile.it, web: www.formazione sostenibile.it

Ecm: accreditamento Ecm

Quota: medici € 50,00; specializzandi € 25,00; infermieri € 35,00; fisioterapisti € 35,00; altre figure € 35,00 (tutti iva inclusa)

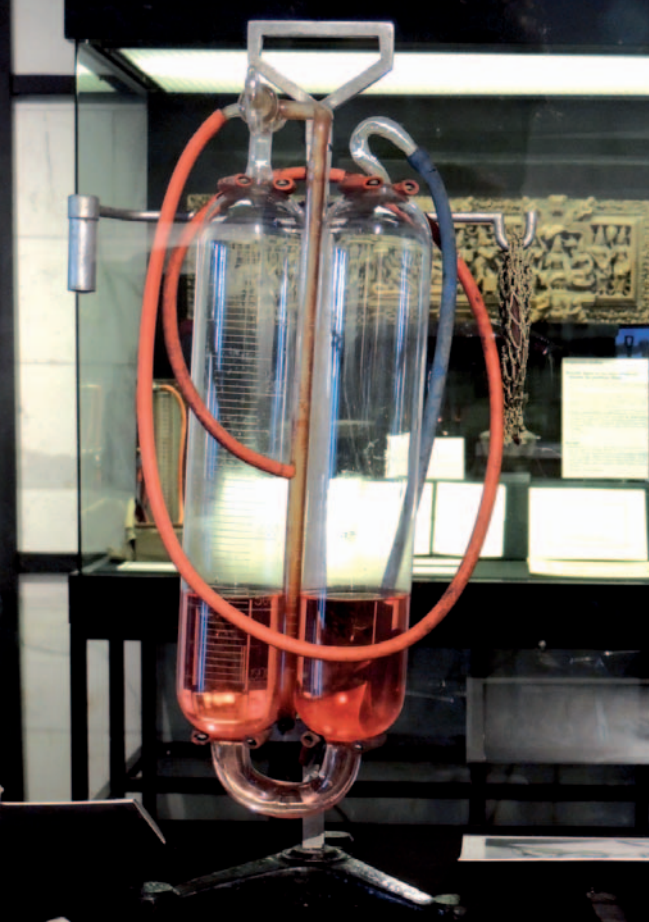
PER SEGNALARE UN EVENTO

Si prega di segnalare congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche almeno tre mesi prima dell'evento. Le informazioni potranno essere inviate al Giornale della previdenza:

- per e-mail all'indirizzo congressi@enpam.it;
- per fax ai numeri 06 48294260-06 48294793.

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per gli spazi pubblicitari su queste pagine è invece necessario contattare la concessionaria i cui estremi sono pubblicati a pagina 80.



Le *prime* armi della guerra alla Tbc in mostra

Il Museo nazionale preistorico etnografico di Roma "Luigi Pigorini" ospita l'esposizione temporanea: **"Fragmenta medica. Tra arte e storia, la malattia romantica, da una collezione privata"**

di Paola Antenucci

foto di Vincenzo Basile

La mostra propone un ricco strumentario medico e documentazione d'archivio proveniente dalla collezione privata del dottor Mario Spadoni, medico tisiologo e docente universitario (1912-2007). Allievo di Eugenio Morelli, Spadoni ha dedicato l'esistenza alla lotta contro la tubercolosi, combattendola come capo missione Onu in India e in Africa dal 1956 al 1965, e poi come medico dell'ospedale Carlo Forlanini di Roma. Spirometri, inalatori, bocce per la toracentesi, un microscopio d'epoca, vario strumentario da corredo, ex voto anatomici e numerose foto fanno parte di una mostra il cui pezzo pregiato è rappresentato dal primo pneumotorace artificiale mai costruito.

"Fu Carlo Forlanini - spiega il curatore Gaspare Baggieri, medico e antropologo - ad inventarlo. Il macchinario venne poi trasmesso al suo allievo Eugenio Morelli affinché lo utilizzasse nell'ospedale in costruzione inaugurato poi nel 1934. Morelli sarà il primo medico in assoluto ad utilizzare questo apparecchio, aprendo una stagione fertile per la cura delle malattie dell'apparato respiratorio, in particolare della tisi".

"Tra la fine dell'800 e i primi del '900 - racconta il figlio del dottor Spadoni, Gian Mario, anche lui medico - la tubercolosi era una malattia letale molto diffusa. Originaria delle aree freddo-umide dell'est e del centro Europa, fu una patologia che ebbe una larga diffusione perché collegata ai flussi migratori. Per questo, l'invenzione del pneumotorace fu una straordinaria scoperta tutta italiana, nonché il primo reale tentativo di cura per la Tbc e per tutte le malattie dell'apparato respiratorio, prima degli antibiotici. Da qui la conoscenza e il legame che mio padre ha avuto con



In alto a sinistra: il primo pneumotorace artificiale ideato da Carlo Forlanini

Sopra: ex voto anatomici e un pneumotorace artificiale portatile costruito da Mario Spadoni, con l'aiuto dei commilitoni, nel campo di prigionia di Yol, in India. Nell'immagine anche l'illustrazione del medico mentre svolge la sua attività.

Nella pagina a fianco: Mario Spadoni in Africa con due piccoli pazienti e in basso altri apparecchi per lo pneumotorace artificiale

La malattia romantica

Nel XIX secolo, la tubercolosi fu chiamata con diversi appellativi tra i quali 'malattia assassina', 'mal sottile' o 'malattia romantica'. La consunzione di chi ne era affetto, la sofferenza che traspariva nei tratti del volto dei malati, divennero caratteri estetici che nella trasposizione degli artisti del Romanticismo, coincidevano con una forma peculiare di bellezza. Tanti gli esempi di personaggi letterari, per lo più femminili, affetti da tisi polmonare: da Fantine, madre di Cosetta ne *I Miserabili* di Victor Hugo, a Silvia di Giacomo Leopardi, a Violetta nella *Traviata* di Giuseppe Verdi, fino a Mimì della *Bohème* di Giacomo Puccini.

Secondo la poetica del movimento artistico, i caratteri della tubercolosi garantivano ai personaggi letterari una sorta di 'smaterializzazione' perfettamente in linea con i concetti di aspirazione al sublime e al soprannaturale che tanta parte avevano nel movimento nato in Germania alla fine dell'800.



Alexander Fleming, scopritore della penicillina".

Merita una citazione anche la ricca raccolta di foto d'epoca. La sezione racconta con le immagini uno spaccato di storia della medicina che interessa l'arco temporale compreso tra il primo ventennio del '900 e la fine degli anni '60.

"Oggetti e fotografie – continua Spadoni – che testimoniano come la professione medica fosse anche un esercizio di 'forte tensione operativa', anche a causa della mancanza di strumentazioni adeguate. Oggi la figura del medico si è un po' allontanata dal rapporto diretto con il paziente, ma allora i dottori erano in prima linea, accanto al letto del malato a battersi per la sua guarigione". "Alcune degli scatti qui raccolti – conclude il dottor Spadoni – racchiudono tutto ciò che fu mio padre. Traspare l'amore per il suo lavoro, per l'India e per l'Africa, per quelle popolazioni, per quei bambini che andavano preservati dal contagio con un'intensa attività di prevenzione. Non è il camice bianco che contraddistingue un medico ma la sua passione, il senso di responsabilità, l'entusiasmo, l'umanità, l'amore che mette al servizio degli altri, a fregiarlo e onorarlo di tale titolo".

Non una semplice esposizione di oggetti, dunque, ma il racconto della vita straordinaria di un 'normale' medico italiano che ha fatto onore al suo Paese attraverso l'impegno e la dedizione alla sua professione. Una piccola, grande collezione che ben si sposa con il più ampio progetto di museografia ospitato dal museo "Pigorini" e dedicato al tema dei "[S]oggetti migranti.

Dietro le cose le persone". ■

Esposizione temporanea,
fino al **31 maggio 2013**

Ingresso: intero € 6,00 - ridotto € 3,00

Catalogo - G. Baggieri - **Fragmenta Medica:
La malattia romantica tra arte e storia
da una collezione privata**

Introduzione di Gian Mario Spadoni

Ed. Espera, Roma - euro 18,00

Per gli iscritti Enpam Euro 15,00

tel. 06-5910262

(espera.libri@gmail.com)

(www.archeologica.com)



Anche un **medico** tra gli elettori del Papa

di Marco Vestri

FOTO DI TANIA CRISTOFARI

Invece del camice bianco indossa la porpora. Si chiama Willem Jacobus Eijk ed è olandese. Nato nel 1953 e cardinale da poco più di anno, è stato tra i più giovani partecipanti al conclave

CITTÀ DEL VATICANO – Alla domanda se ha votato per Papa Francesco risponde parlando d'altro, facendo finta di non aver sentito. Monsignor Eijk è l'arcivescovo di Utrecht. Il 18 febbraio 2012, trentaquattro anni dopo la laurea in medicina, è diventato cardinale. Due giorni dopo l'elezione papale lo incontriamo alla Casa Santa Marta, nel cuore del Vaticano, luogo dove i cardinali risiedono durante il conclave.

Come nasce l'amore per la medicina?

Per rispondere alla domanda devo fare una premessa. Avevo la vocazione, il desiderio di diventare prete già da quando facevo il chierichetto e frequentavo la scuola elementare in un piccolo paesino vicino Am-

sterdam. Nel 1965, mi sono iscritto a un liceo scientifico retto da padri religiosi anche se, in quegli anni, l'ambiente non era molto favorevole alla Chiesa cattolica. Negli ultimi anni del liceo mia madre si è ammalata gravemente di cancro ed è morta due mesi prima del mio esame di maturità. Proprio in quei giorni ho pensato di sospendere gli studi in teologia e di orientarmi verso la medicina, spinto proprio dall'esperienza vissuta con la malattia della mamma. Nel 1971 ho deciso di iscrivermi all'Università di Amsterdam alla facoltà di medicina e chirurgia. Mi sono laureato nel 1978 ma 'il pallino della teologia' mi è sempre rimasto dentro. Durante l'ultimo anno di studi univer-

sitari il mio professore di medicina interna mi ha proposto di lavorare nella sua clinica con lo scopo di diventare internista. Ho accettato perché quella era la disciplina che preferivo. Mi sono iscritto al corso di specializzazione ma, dopo un anno e mezzo, nel 1979, ho cominciato anche a seguire dei ritiri spirituali guidati da un padre gesuita, come il neo eletto Papa Francesco. A questo punto non potevo più scappare dal mio destino: volevo diventare sacerdote e nel 1980 sono entrato in seminario a Rolduc. Mi sono quindi laureato in medicina ma non mi sono specializzato.

Ha mai esercitato la professione medica?

Nel 1980, durante l'estate, ho lavo-

Papa Francesco saluta i fedeli dalla basilica di San Pietro.

Sotto, la fumata bianca che annuncia al mondo l'elezione del nuovo pontefice.



MARI/AG.SINTESI



MARI/AG.SINTESI

rato in ospedale come medico assistente in sostituzione di altri colleghi.

Dopo aver deciso di diventare sacerdote c'è stato ancora spazio nella sua vita per la medicina?

La passione per l'ars medica mi è sempre rimasta. Nel 1987, mentre studiavo al seminario, ho conseguito il dottorato di ricerca in bioetica medica con una tesi sull'eutanasia. In seguito, nel 1990, ho ottenuto il dottorato di ricerca in filosofia con una tesi sull'ingegneria genetica applicata agli esseri umani. Mi tengo costantemente aggiornato frequentando diversi corsi di bioetica medica e pubblicando articoli e libri in materia. Ma, purtroppo, ho sempre meno tempo a disposizione, visti i miei numerosi impegni come arcivescovo di Utrecht e come presidente della Conferenza episcopale dei Paesi Bassi.

Che cosa pensa del futuro della medicina? È ancora migliorabile o secondo la Chiesa l'uomo si spinge troppo oltre?

Il mondo della medicina è una realtà umana. In molti studi etici sulla medicina si prospettano diverse nuove possibilità terapeutiche come, ad esempio, l'impianto di chips brain computers (*Deep brain stimulation device* - Dbs, ndr). Questi chip, microcircuiti, se usati con giudizio e parsimonia, possono avere effetti

molto buoni per curare malattie come Parkinson, cecità, sordità. Potrebbero essere usati anche in psichiatria per curare patologie come la depressione. Il tutto a costi contenuti. La Chiesa non è contro queste nuove tecniche: la condizione essenziale da cui bisogna sempre partire è che non si violi mai la dignità dell'essere umano che va rispettata in tutto e per tutto. Il corpo umano e la natura biologica dell'uomo non sono mai beni strumentali ma rappresentano un bene di per sé, intrinseco che non può essere strumentalizzato per altri scopi. Come, ad esempio, succede con la pratica del doping.

Il nuovo Papa è stato eletto. Che cosa ne pensa?

Ho visto subito che la nomina di Papa Francesco è stata ben accettata dalla gente. Lui rappresenta la dottrina della Chiesa che va difesa in un momento molto particolare. Il

"Negli ultimi anni del liceo mia madre si è ammalata gravemente di cancro ed è morta due mesi prima del mio esame di maturità. Proprio in quei giorni ho pensato di sospendere gli studi in teologia e di orientarmi verso la medicina"

suo primo compito sarà la rievangelizzazione dell'uomo e lui ha mostrato di esserne consapevole. È un uomo molto colto ed erudito, in questo è vicino a Ratzinger, parla diverse lingue, viene da una metropoli e conosce bene i problemi del mondo di oggi. È il leader della Chiesa di Cristo. È un grande comunicatore e ha un enorme carisma. Si è subito ben presentato al popolo nel giorno dell'elezione e, quando ha chiesto un minuto di silenzio e preghiera a una piazza gremita di persone, c'è stato il rispetto assoluto. Qualcuno ha detto che è avanti con l'età: i cardinali non guardano l'età, l'importante è che sia in salute e che sia un uomo di Dio. Un uomo di 76 anni può essere più in salute di uno di 60. Ripeto: è un uomo di assoluto valore. **Ho sentito che il Papa è stato eletto a grande maggioranza ...** Devo tenere il segreto. *(E l'intervista finisce con una risata)* ■

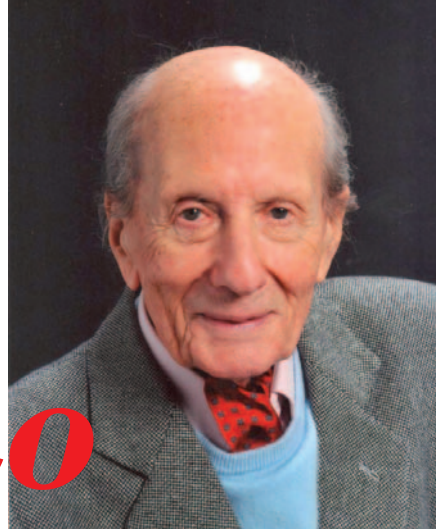
Il MEDICO *partigiano*

In occasione dell'anniversario della Liberazione raccontiamo la storia di Aldo Sola. All'età di 99 anni, il responsabile del servizio sanitario del Battaglione partigiano "Alma Vivoda" ricorda la sua Resistenza

di Laura Petri

Nasce a Buenos Aires nel 1914 ma a otto anni è in Italia. Qui studia, si laurea in medicina e nel 1942 è assistente radiologo all'ospedale di Biella. La guerra però lo richiama alle armi interrompendo così la sua prima esperienza da medico. La notte del 12 settembre 1943 è per Sola l'inizio di un'esperienza intensa: la Resistenza partigiana. A pochi giorni dall'annuncio dell'armistizio con un gruppo di alpini e colleghi ufficiali del 4° Reggimento Alpini raggiunge Muggia, in Istria. "Qui - dice Sola - comincio a sopravvivere al controllo tedesco iniziando un procedimento di mimetizzazione sociale". Le sue parole, dopo settant'anni rendono ancora quel senso di smarrimento, di confusione dei soldati come lui. Racconta Sola: "Vivevamo come naufraghi senza prospettive, vittime impotenti di fronte al potere militare dell'occupante nazista giunto a governarci con la sua potenza autoritaria". Non dimentica l'accoglienza generosa e la protezione fornite dalla popolazione.

Appena ci furono le condizioni, riprese la professione di medico che aveva improvvisamente interrotto. Assisteva le famiglie dei sovversivi, sottoposti al controllo dell'autorità tedesca, tornati dal confino dopo la caduta di Mussolini il 25 luglio 1943. In questo clima di clandestinità in Sola cresce un senso di libertà e apertura a nuove collaborazioni tanto che nel 1944 accetta la nomina a medico ufficiale del primo battaglione autonomo della XIV Brigata d'assalto 'Garibaldi Trieste' Alma Vivoda. Il ricordo di un episodio rimane vivo: "Il battaglione era stato attaccato e tanti erano stati fatti prigionieri.



In alto, il dottor Aldo Sola. Sopra l'Ordine di servizio sanitario presso la Brigata A. Vivoda.

Dal carcere di Capodistria arrivò al comandante un messaggio che mi riguardava. Gli ufficiali tedeschi cercavano il nome del medico di battaglione. Per fortuna - dice Sola - ero conosciuto soltanto con il nome di battaglia, ma per sicurezza mi allontanai da Muggia". E ancora una storia. "Era l'agosto del 1944, un'epidemia di tifo si diffuse tra le compagnie in Istria. Mancava un servizio sanitario vero e proprio e allora io e il comandante del battaglione decidemmo di andare lì. Ricordo che partimmo all'alba e guidati da staffette locali raggiungemmo Topolovaz dove si era attestato il comando del battaglione dopo una giornata di marcia su sentieri isolati. Per una decina di giorni visitai tutti i distaccamenti, predisposi gli interventi indispensabili e fornii le indicazioni igienico-sanitarie". Termina nel luglio del 1945 la sua esperienza in Istria. A Muggia gli alleati hanno messo fine all'occupazione di Tito e il dottore, dopo aver organizzato l'assistenza dei reduci dalla prigionia, parte per far ritorno nel biellese. Qui, a Vigliano Biellese, svolge la professione di medico di base fino alla pensione nel 1975 quando comincia a occuparsi di altro. ■

Operare con guanti, bisturi, forbici, filo e una zanzariera

di Carlo Ciocci

Il rischio di venire contagiati nel corso di un intervento chirurgico. Oggetti di uso quotidiano impiegati per salvare una vita. Circa 130 operazioni a settimana. La vita del medico volontario

Repubblica Dominicana. Un anziano paziente affetto da un'ernia mai curata raggiunge il nostro ambulatorio. È solo: i figli sono riusciti a raggiungere gli Stati Uniti e non ne ha più notizie, mentre i parenti più stretti sono tutti morti. 'Vorrei solo trascorrere decentemente il tempo che mi è rimasto da vivere', confessa l'uomo. Segue l'operazione e una settimana di degenza. Quando la nostra missione è giunta al termine il paziente è più o meno ristabilito e passiamo ai saluti. Lui, piangendo, ci ringrazia per le cure prestate e per averlo fatto sentire di nuovo parte di una famiglia".

"Nigeria. Siamo in sala operatoria alle prese con un paziente affetto da un idrocele delle dimensioni di un'anguria: durante l'intervento l'idrocele si spacca e il contenuto, sotto tensione, si riversa sulla mia assistente, una specializzanda rumena che al termine della sala operatoria si sottoporrà a tutti gli esami necessari per verificare l'eventuale contagio con gravi malattie infettive". Cronaca di storie, non sempre a lieto



Il prof. Campanelli in sala operatoria e (in alto) mentre posa al fianco di una giovane paziente



la seconda causa di morte è la patologia erniaria. "Le missioni prevedono una settimana di lavoro nel corso della quale portiamo a termine circa 130 interventi chirurgici – dice Campanelli –.

Buona parte delle attrezzature necessarie sono portate da noi e quando qualcosa manca ci si arrangia. Per riparare le ernie della parete addominale a volte abbiamo usato la rete per le zanzare: è resistente e ha un basso costo".

Cooperare nei paesi del Terzo mondo mette di fronte a realtà spesso gravi. "Fare volontariato – conclude Campanelli – significa da un lato faticare e accettare dei rischi e dall'altro ricevere enormi soddisfazioni. Quest'anno ho portato in Ecuador mio figlio di sedici anni: superate le difficoltà iniziali ha partecipato alla missione fungendo da barriera e tenendo compagnia ai tanti pazienti operati. Una bella lezione di vita per un ragazzo della sua età". ■

INFORMAZIONI

Quanti fossero interessati possono contattare il prof. Giampiero Campanelli all'indirizzo di posta elettronica giampiero.campanelli@grupposandonato.it



SURGERY for CHILDREN

i volontari protagonisti di un documentario

Una finestra sul lavoro presso il Saint Mary Lacor Hospital in Uganda. Nel 2012 l'associazione vicentina ha ricevuto dal Presidente della Repubblica l'onorificenza della "Stella d'Italia" per aver contribuito al prestigio del Paese all'estero

di Claudia Furlanetto



Un documentario per far conoscere al pubblico il lavoro che Surgery for children svolge in Uganda. È questo lo scopo del cortometraggio scritto e diretto da Raffaele Aspide, anestesista e volontario dell'associazione di medici e infermieri italiani che ogni anno si dividono tra Uganda e Venezuela per operare bambini con malformazioni congenite. "Abbiamo legato le immagini storiche che raccontano la nascita dell'Ospedale Saint Mary di Lacor, dove operiamo – spiega Aspide –, con le interviste al personale medico e infermieristico, i veri protagonisti delle missioni". È attraverso la loro diretta testimonianza

che conosciamo l'attività congiunta dei volontari di Surgery for children e di quelli dell'Università Federico II

di Napoli, che sono impegnati nella formazione degli studenti della Facoltà di medicina dell'Università di Gulu. A questi si aggiunge la testimonianza di Dominique Corti, che ripercorre, in un piccolo viaggio della memoria, il lavoro che i suoi genitori, Piero e Lucille, entrambi medici, portarono avanti trasformando il Saint Mary nel primo ospedale privato nonprofit dell'Uganda. Le immagini mostrano intere famiglie che risiedono sotto gli alberi del grande cortile dell'ospedale aspettando il proprio turno per essere curati. **Surgery for children qui si occupa di chirurgia ricostruttiva per malformazioni congenite gastro-intestinali ed uro-genitali.** "Le malformazioni – spiega durante il filmato Sergio D'Agostino, chirurgo pediatra e responsabile organizzativo dell'associazione – sono la cartina di tornasole della salute ambientale di una società e di una popolazione. Riteniamo di dover denunciare il peso di tutte quelle cause che possono determinare[le]".

Il documentario mette in evidenza anche la scarsa sicurezza aneste-



Sopra: pazienti dell'Ospedale Saint Mary. In alto a sinistra: i medici e gli infermieri di Surgery for Children.

siologica: "L'anestesia viene effettuata da tecnici – sottolinea D'Agostino – e questo complica moltissimo il decorso degli interventi. La mortalità perioperatoria è altissima, al di là della patologia di base". È lo stesso dottor Aspide a raccontarci un episodio di cui è stato protagonista: "Quando a novembre scorso ero a Lacor, ho lavorato alla riparazione dei sistemi di monitoraggio. Sono di solito donati dagli ospedali che le dismettono, ma non sono sottoposte a manutenzione e, spesso, non sono interfacciabili. Il giorno della partenza l'équipe locale mi ha mostrato il primo intervento chirurgico con un monitoraggio completo dei parametri vitali del paziente. Un successo e un'enorme soddisfazione!".

Il documentario sottolinea l'importanza della formazione: "Abbiamo già incontrato la prossima candidata – racconta il dottor Aspide – e siamo intenzionati a sostenere economicamente la sua formazione. Il suo nome è Phyllis Kisa, ha 31 anni, e sarà in futuro la seconda giovane chirurgo pediatra del Paese". ■

DREAMING FOR CHILDREN

un documentario scritto e diretto da **Raffaele Aspide**

anno: 2012 - durata: 25'

Editing: **Alberto Mussolini**

Foto inserti: **Mauro Fermariello**

Musiche: **Matteo Buzzanca**

anno: 2012 - durata: 25'

È possibile vedere il documentario gratuitamente sul sito

www.surgeryforchildren.org

IL SENSO DI APPARTENENZA

5x1000

Con il 5x1000 puoi aiutarci anche tu

Il tuo contributo servirà a migliorare le prestazioni assistenziali ai colleghi non autosufficienti

Firma nello spazio "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." del tuo CUD, modello 730 o UNICO e indica il codice fiscale

Fondazione Enpam

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

codice fiscale: 80015110580



enpam

Fotografia

In questa rubrica dedicata alla fotografia pubblichiamo una selezione di foto realizzate da medici e dentisti. L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)

Marcello Sergio, medico ginecologo nato a Roma nel 1963. Appassionato di viaggi e fotografia, membro del Cigv (Club internazionale dei grandi viaggiatori), è stato premiato al concorso fotografico "Click: andata e ritorno 2012".

In questa e nelle pagine a seguire le foto del dottor Marcello Sergio.



Mosca

Mosca





Mosca



Perù



Cina



Brasile



Cina



Lelong



Shanghai by night



COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it
 (le foto devono avere
 una risoluzione minima
 di 1024x768 fino a un
 massimo di 3291x2194).
 È anche possibile
 condividere i propri
 scatti iscrivendosi
 al gruppo:
www.enpam.it/flickr

Il medico che marcava Bettega e Altobelli

Dalla serie A di calcio all'ortopedia un passo davvero non breve tra esami da superare e oltre 450 partite giocate 'in casa' e in trasferta. **La storia di un calciatore, Piero Volpi, che decide di fare il medico e finisce con il curare Ronaldo**

Calcio e medicina: un uomo due passioni. Piero Volpi è stato un calciatore ai massimi livelli, in serie A, ed è ora un ortopedico che si occupa, tra gli altri, proprio dei giocatori. Volpi oggi ha 61 anni, ha militato in serie B con la Ternana e la Reggiana e in serie A (campionato 80-81) con il Como. Ruolo difensore. Per quanto riguarda invece la professione, all'età di 27 anni, in pieno furore calcistico, Volpi si laurea in medicina a Perugia. Successivamente le specializzazioni in ortopedia e medicina dello sport. Docente a Coverciano e consulente dell'Associazione italiana calciatori, per cinque anni è stato medico sociale dell'Inter. Oggi è vicepresidente della commissione antidoping, responsabile del settore medico dell'associazione che riunisce i calciatori e dirige il centro di traumatologia dello sport e chirurgia del ginocchio presso l'Istituto clinico Humanitas di Milano.

Perché un 'difensore' decide di studiare medicina?

Calcio e medicina sono le passioni della mia vita sin da bambino. Sapevo che era difficile coniugarli ma, nonostante le oltre 450 partite giocate, sono riuscito con una buona dose di tenacia a laurearmi. A volte ho l'impressione di aver vis-



*A destra, il professor Piero Volpi
In alto, con la maglia
del Novara posa al fianco
di Michel Platini.
In altro a destra, Volpi porta
via il pallone a Domenico
Marocchino della Juventus.*



Il mio passato di giocatore è indubbiamente un valore aggiunto nella gestione del paziente-calciatore

suto due vite in una. In occasione della laurea, siamo nel febbraio del '79, ai compagni di squadra offrii un brindisi per quella che consideravo, e tutt'oggi considero, la vittoria più bella della mia vita.

Le si presente un giocatore per essere curato: in quel momento che cosa significa per lei aver giocato a calcio?

Indubbiamente il mio passato di calciatore mi aiuta a gestire il paziente-calciatore. Avendo la conoscenza del 'gesto atletico' mi rendo subito conto, anche solo vedendo delle immagini televisive, se un atleta si è fatto male o meno. Al di

là della questione ortopedica, poi, comprendo esattamente cosa si prova a dover interrompere l'attività per settimane e così cerco di condividere lo stato d'animo dell'atleta.

Pazienti illustri?

Tantissimi. Ne cito uno: Ronaldo.

L'ho seguito per anni a causa dei noti problemi al ginocchio.

L'emozione della sua vita?

Arrivare in serie A. Marcare Pulici e Graziani del Torino, Bettega della Juventus e Altobelli dell'Inter è stato il conseguimento di un sogno. Ma il goal più bello della mia vita rimane la laurea in medicina. ■

c.c.

Libri di medici e di dentisti

di C. Furlanetto

IL REFLUSSO ACIDO. CONOSCERLO PER CONTROLLARLO di Eugenio Fiorentino



Un corretto stile di vita, un'attenta alimentazione, fornire ai pazienti informazioni chiare sulle cause del reflusso per imparare ad autogestirsi. È questa la ricetta di Eugenio Fiorentino, professore di chirurgia generale presso l'Università di Palermo, per migliorare la qualità di vita dei pazienti prima che il reflusso acido si cronicizzi e porti a patologie più gravi. L'autore ha scritto una guida chiara e completa in cui il carattere divulgativo si sposa con quello scientifico: i capitoli divisi in "l'essenziale da sapere", con informazioni di base, e "per saperne di più", con approfondimenti sui temi più tecnici e complessi, come le schede sui farmaci, sono accompagnati da fumetti esplicativi di processi e meccanismi. Un modo per i pazienti di conoscere la patologia a 360 gradi, ma anche un valido supporto per i medici nella pratica quotidiana.

Aracne editore, 2012 – pp. 164, euro 15,00

IO... DOPO. IO ADOLESCENTE E LA MIA VITA CON IL CANCRO

di Lorenzo Spaggiari e i suoi giovani pazienti



Valerio, Luca, Eugenio, Michele, Alessandro, Daniela, Ionut e Mario sono giovanissimi malati di tumore dell'Istituto europeo di oncologia di Milano. Il chirurgo Lorenzo Spaggiari, che li ha in cura, ha raccolto le loro testimonianze e quelle di infermieri, medici e genitori, coinvolti nell'esperienza della malattia. Questi ragazzi "sono stati catapultati nell'età adulta - dice Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto, nella sua presentazione - attraverso un trauma fortissimo: una diagnosi di cancro, eppure ci mostrano il meglio di questa

nuova generazione". Un libro per i giovani che aiuta a comprendere e a spiegare il significato della vita attraverso le parole di chi l'ha persa o ha rischiato di perderla, ma che ha vissuto, lottato per la normalità e lasciato un segno. E anche per i medici perché ammalarsi e confrontarsi con la morte a 15 anni cambia la vita per sempre. Anche quella di chi cura.

Il pensiero scientifico editore, Roma, 2013 – pp. 170, euro 10,00

RINVIATO A GIUDIZIO di Mimmo Ronga e Angela Matassa



Domenico Ronga viene condannato a otto mesi di reclusione per aver trasfuso il sangue di un donatore omosessuale dopo aver eseguito i controlli di legge. È il 2000 e questa sentenza piomba nella vita del primario del Servizio trasfusionale dell'Istituto tumori di Napoli come un fulmine a ciel sereno. Una sentenza figlia dell'evidente pregiudizio che considera gli omosessuali a rischio in quanto tali, ma anche perché era stato Ronga stesso a denunciare il fatto a causa di una lettera anonima, spedita dall'interno del-

l'ospedale con l'intenzione di screditarlo e recapitata alla paziente che aveva ricevuto il plasma. Angela Matassa, giornalista, racconta insieme al primario la vicenda che si snoda tra abusi di potere, falsità dei colleghi e aule di tribunale come fosse "una vera e propria indagine, svolta in prima persona".

Tullio Pironti editore, Napoli, 2012 – pp. 104, euro 12,00

IL MEDICO DELLE MUMMIE

di Giorgio e Paola Cosmacini

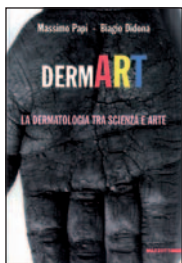


Giorgio Cosmacini e sua figlia Paola, entrambi medici, ricostruiscono l'affascinante storia di Augustus Bozzi Granville (1783-1872), il medico

che per primo praticò un'autopsia a una mummia dell'antico Egitto e ne rese pubblici i risultati. Augustus nasce a Milano da padre italiano e da madre inglese, diventa medico della marina turca, chirurgo per la Royal navy e poi agente segreto di Sua Maestà britannica. E non solo: ginecologo e pioniere del termalismo diventa vicepresidente della British medical association. È da un aristocratico inglese che riceve in dono la mummia i cui resti erano perfettamente conservati, tanto da poter analizzare anche cuore e polmoni, alla ricerca della causa di morte: un vero e proprio paleopatologo ante litteram.

Editori Laterza, Roma, 2013
pp. 218, euro 19,00

DERMART. LA DERMATOLOGIA TRA SCIENZA E ARTE a cura di Massimo Papi e Biagio Didona



Curato dai dermatologi Massimo Papi e Biagio Didona, il volume raccoglie l'esperienza maturata durante le edizioni di DermArt, appuntamento annuale che riunisce medici ed esperti di altre discipline per studiare la relazione tra patologie della pelle e arte figurativa. Il libro è una raccolta di immagini e testi. La cute diventa una tela caratterizzata da segni cromatici e forme da interpretare per curare la patologia. Il ruolo dell'osservazione del medico dermatologo si confonde con quello dell'analisi estetica dell'opera d'arte.

Edizioni Mazzotta, Milano, 2012 – pp. 144, euro 30,00

L'ALIMENTAZIONE PER LO SPORTIVO di Giacinto A.D. Miggiano

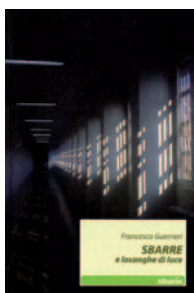


Come assicurare all'organismo le sostanze di cui ha bisogno? Come si imposta un regime dietetico? L'autore, primario di dietetica al policlinico Gemelli di Roma, risponde ai quesiti degli sportivi (amatoriali e professionisti) sull'alimentazione e su come ottenere il massimo beneficio dall'allenamento. Il volume, alla seconda edizione, offre un panorama aggiornato e

completo sull'argomento toccando anche temi come il binomio difese immunitarie e attività sportiva, la dieta antiossidante, l'uso/abuso degli energy drink, l'insulino-sensibilità e l'attività fisica a fini riabilitativi e psicologici.

**Il pensiero scientifico editore, Roma, 2013
pp. 360, euro 22,00**

SBARRE E LOSANGHE DI LUCE di Francesco Guerrieri



I capitoli del romanzo di Francesco Guerrieri, medico psichiatra presso alcuni istituti di reclusione, sono finestre sull'anima dei carcerati. Il protagonista, anch'egli psichiatra, li incontra e cerca di curarli. Si svelano così le esperienze di uomini e donne provati dall'isolamento e dalla mancanza di un contatto umano, persone che vivono – tra pentimenti, senso di colpa, rabbia e dolore – una realtà sospesa nel tempo e che trovano nel confronto con il medico quella consolazione che spesso li aiuta a superare l'idea del suicidio.

Albatros Il Filo, Roma, 2011 – pp. 186, euro 14,90

VENTI DEL DELTA di Alberto Becca

Nelle liriche scritte da Alberto Becca, specialista in medicina legale e delle assicurazioni, aleggia l'atmosfera a volte malinconica, a volte serena del delta del 'grande fiume', il Po, e della pianura padana. Il fiume è la sorgente evocatrice di ricordi e di avvenimenti, a loro volta spunto di riflessione sui grandi temi dell'esistenza umana.

Ilmiolibro.it, 2012 – pp. 72

IPPOCRATE E ALTRI MAESTRI NELLA STORIA DELLA MEDICINA di Francesco Bruno

L'autore, specialista in malattie infettive ora in pensione, compie in questo volume un excursus che tocca mito e storiografia per raccontare lo sviluppo della medicina passando dall'Olimpo a Ippocrate, dal popolo dei Lapiti all'Impero romano alle diverse Scuole. Particolarmente approfondito il tema della fitoterapia ippocratica. Info: email iw9ark@libero.it.

Edizioni Asla, Palermo, 2012 – pp. 120, euro 15,00

FUNZIONI SCONOSCIUTE DELLA MENTE di Gaia Vaigre

Rifacendosi alla dottrina yogica e all'esperienza con i pazienti durante l'ipnosi, l'autrice, medico generico e ipnotista, cerca una spiegazione scientifica a fenomeni psicologici e parapsicologici di difficile interpretazione, ipotizzando la presenza di una funzione della mente, il discorso continuo dell'inconscio che pur non appartenendo al pensiero logico della veglia, lo influenza profondamente.

Solter, Cagliari, 2010 – pp. 232, euro 13,80

PRONTUARIO DI MEDICINA GALENICA E FITOTERAPICA di Flavio Muzio

La guida scritta da Flavio Muzio, medico di base, illustra sia i principi della medicina fitoterapica con un'analisi delle sostanze più utilizzate, sia della medicina galenica, fornendo gli strumenti per un'efficace e sicura prescrizione. Per i medici che vogliono approfondire la conoscenza degli integratori alimentari e anche prescrivere preparati galenici con principi e dosaggi variabili.

Verduci editore, Roma, 2012 – pp. 210, euro 25,00

PANARELLA, IL MITO E LA MEMORIA di Dino Felisati



Un viaggio nei ricordi d'infanzia di Dino Felisati, otorinolaringoiatra, intrecciati con la storia di Panarella, paese in provincia di Rovigo dove è nato e dove ha trascorso i primi anni della sua vita. Le descrizioni della vita di campagna, della guerra, del fiume Po, gli aneddoti riguardanti la Vaca Mora, "una locomotiva e due vagoni a terrazzino", sono

intervallati dalle riflessioni e dalle esperienze dell'autore e portano il lettore a conoscere "una civiltà fatta di terra, animali, piante, uomini che faticavano per vivere, ma non per questo erano meno felici di quelli di oggi".

Apogeo editore, Adria (RO), 2012 – pp. 82, euro 12,00

PATOLOGIA DELL'AORTA TORACICA: TRATTAMENTO CHIRURGICO ED ENDOVASCOLARE a cura di Paolo Magagna



Paolo Magagna, responsabile dell'Uos Assistenza meccanica al circolo e perfusione extracorporea dell'Ussl 6 di Vicenza, analizza nel volume la patologia dell'aorta toracica partendo dall'aspetto anatomo-topografico, patobiologico, diagnostico-radiologico, ecocardiografico, clinico e anestesilogico. Approfondisce poi le tecniche chirurgiche, di

perfusione cerebrale e di monitoraggio multimodale cerebrale ed endovascolare. I diritti d'autore saranno devoluti al Settore abilitazione precoce dei genitori dell'Ospedale Maggiore di Milano che assiste i genitori di bambini con prognosi invalidante o infausta.

Piccin Nuova Libreria, Padova, 2012 – pp. 280, euro 90,00

430 NOTE SU PINOCCHIO di Elio Masetti



Un'edizione de "Le avventure di Pinocchio" con traduzione a fronte in dialetto legnanese e illustrata dallo stesso autore, medico di medicina generale. Il testo ha due obiettivi: recuperare parole ed espressioni dialettali e ribadire i valori etici, umani e sociali che caratterizzano l'opera di Collodi, capisaldi educativi dell'età evolutiva. Ad accompagnare la

pubblicazione anche un cd audio in cui l'autore, modulando la voce a seconda dei personaggi, si cimenta nell'interpretazione del testo. Per informazioni: cell. 331 7552348, email elio.masetti@alice.it.

Gizeta, Seriate (BG), 2012 – pp. 250, euro 25,00

GLI STRANI PERCORSI di Juan José Piazza

Sono racconti dalle atmosfere surreali quelli di Juan José Piazza, ginecologo peruviano specializzato in Italia. Il reale si confonde con l'immaginario, portando il lettore a chiedersi se ciò che accade ai personaggi è frutto di un sogno oppure di un'incredibile realtà. Filo conduttore della narrazione è il destino, che si scaglia con forza sulla vita dei protagonisti, indifesi di fronte alla sua ineluttabilità.

Albatros Il filo, Roma, 2011 – pp. 274, euro 16,50

LA MIA STORIA CON ZAIRA CENERENTOLA A 4 ZAMPE di Michele Pisculli

È stato un colpo di fulmine quello tra Michele Pisculli, medico di medicina generale, e Zaira, un cucciolo di cane lupo cecoslovacco ripetutamente abbandonato dai precedenti padroni. Il libro racconta le difficoltà incontrate dall'autore per inserire la piccola Zaira nel branco di tre femmine che già possedeva, della frustrazioni, ma anche dei successi, fornendo così uno spaccato realistico sul mondo cinofilo delle adozioni.

ilmiolibro.it, 2012 – pp. 140, euro 16,00

RIFLESSIONI SU "UNO SCHERZO DELLA NATURA" E "IL LINGUAGGIO DEL CORPO"

di Elena, Elisa ed Erica Viva

Un breve libro in cui Elena, medico, Elisa, professore di matematica, ed Erica, architetto, cercano di rispondere ad un interrogativo: "Un lavoro scientifico, un'opera d'arte, un volto umano vanno letti tutti alla stessa maniera?". Le autrici riflettono sulla medicina come arte e scienza e sull'interpretazione del volto come fonte espressiva dei sentimenti, che può nascondere alterazioni strutturali e/o funzionali in nuce.

Marrapese editore, Roma, 2012 – pp. 26, euro 10,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al *Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri*, via Torino 38, 00184 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Munch 150

l'arte come malattia dell'anima

MUNCH 150

2 giugno – 13 ottobre

2013 Nasjonalgalleriet /

Munch-museet (Oslo)

Orari: tutti i giorni 10-17

giovedì 10-19

Catalogo Skira

www.munch150.no

Innumerevoli sono le manifestazioni organizzate per i 150 anni dalla nascita di Edvard

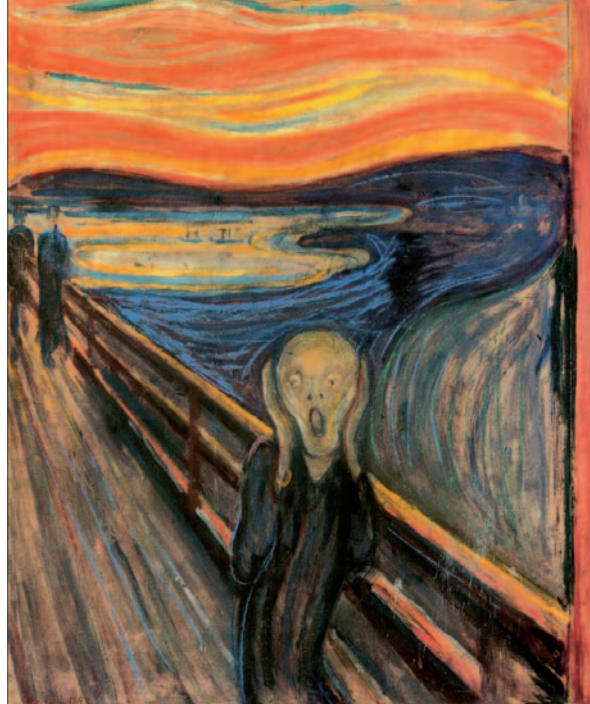
di **Riccardo Cenci**
dine della sua esperienza artistica, l'universo dal quale scaturisce l'intera sua produzione successiva. L'immagine non solo

rievoca la tragica scomparsa della sorella, morta a quindici anni di tubercolosi, ma aspira a indagare il mistero insondabile della morte. Per questo il volto sembra sfocare a poco a poco, come se una nebbia mortifera lo avvolgesse sottraendolo gradualmente e inesorabilmente alla vista. Un tema che riprenderà più volte durante la sua carriera, nel tentativo di scandagliare gli abissi più segreti dell'esistenza.

L'opera di Munch è un'implacabile anatomia dell'Io, un viaggio attraverso i più reconditi turbamenti della psiche. Edvard nasce nel 1863 a Løten, secondogenito di Christian Munch, medico dell'esercito. La famiglia si trasferisce quasi subito a Christiania (così allora si chiamava Oslo), città all'epoca dominata dal

conformismo della borghesia puritana. Non a caso le sue prime sortite artistiche provocano la reazione polemica della critica locale. Il dolore sembra scandire le tappe della sua esistenza. Nel 1899 viene ricoverato in un sanatorio a causa della tubercolosi polmonare. Al 1902 risale la tragica rottura della tormentata relazione con Tulla Larsen, culminata in una lite durante la quale Munch si ferisce alla mano con un colpo d'arma da fuoco. Nella sua visione l'amore è sempre inquieto e disperato, la felicità un fantasma inafferrabile. Come un funambolo, l'artista cammina sull'orlo di un crollo psichico che lo minaccia costantemente. Nel 1908 una crisi nervosa particolarmente intensa, causata dall'abuso di alcol, lo costringe al ri-

Munch, sia in Norvegia sia all'estero. Culmineranno in una grande esposizione a Oslo, divisa fra la Nasjonalgalleriet, che ospiterà le opere dal 1882 al 1903, e il Munch-museet, che si concentrerà sull'ultimo periodo. Sarà la più ampia retrospettiva mai realizzata sull'artista, forte di circa 220 tele e di 50 opere grafiche. I visitatori potranno, fra l'altro, ammirare due opere raramente esposte nella loro integrità, le quali testimoniano la sua peculiare volontà narrativa; il "Fregio della vita", ventidue dipinti concepiti come un unico grande poema, e il "Fregio Reinhardt", composto da dodici tele ideate per il teatro da camera di Berlino, progetti ambiziosi che aspirano a rappresentare il destino umano nella sua totalità, percorsi che lo riportano costantemente verso la malattia e la morte. "Io, che sono venuto malato al mondo – in un ambiente malato – dove la gioventù era una camera di malato e la vita una finestra radiosa illuminata dal sole". In queste parole, vergate da Edvard Munch nei diari, c'è tutto il suo mondo interiore, la tragica evidenza di un realtà segnata dal dolore e dalla patologia dell'esistere. La prima versione della "Bambina malata" (1885-86) è forse il car-



Nella pagina accanto due opere di **Munch**.
In alto l'**Urlo**, 1893 - tempera e matita su cartone, 91 x 73,5 cm. © Munch Museum / Munch-Ellingsen Group / BONO, Oslo 2013
Foto: © Borre Hostland, National Museum.
In basso: **Rosso e bianco**, 1899-1900
Olio su tela, 125 x 191 cm. National Museum of Art, Architecture and Design, Oslo.
© Munch Museum / Munch-Ellingsen Group / BONO, Oslo 2013 - Foto: © Munch Museum.
In questa pagina, in basso, opere di **Ligabue**.
Da sinistra: **Testa di tigre**, **Autoritratto con farfalla**, **Cavalli imbizzarriti**.

covero. La diagnosi parla di psicosi paranoide acuta. In seguito, l'artista

fugge sempre più dalla vita sociale. Nel 1916, per eludere l'alienazione della realtà urbana, acquista una proprietà a Ekely, dove trascorre gran parte della propria esistenza fino alla morte, avvenuta nel 1944. La sua è un'arte che perturba le co-

scienze, un teatro animato da ombre spettrali separate da un silenzio impenetrabile, struggenti ritratti di anime infelici che parlano di un malessere esistenziale e di una frattura irreparabile fra l'individuo e la realtà che lo circonda. ■

ANTONIO LIGABUE, ISTINTO, GENIALITÀ E FOLLIA

Psicosi maniaco-depressiva, questa la diagnosi emessa dall'ospedale San Lazzaro di Reggio Emilia nei confronti del pittore Antonio Ligabue, in occasione dell'ennesimo ricovero dovuto alla sua marcata instabilità mentale. Una vicenda tormentata quella dell'artista nato a Zurigo nel 1899 e scomparso a Gualtieri (Reggio Emilia) nel 1965, immediatamente caratterizzata da un'alterità che gli deriva dalle grandi tragedie vissute nell'infanzia (la morte della madre e dei tre fratellastri, probabilmente causata da un'intossicazione alimentare, ma della quale egli riterrà responsabile il padre, uomo dissoluto e alcolista cronico). Ora la città di Lucca gli dedica una retrospettiva, con lo scopo di ripercorrere una vicenda fra le più singolari nella storia dell'arte, indagando nel contempo il rapporto fra creatività e follia. Non è un caso che, fra i saggi contenuti nel catalogo, ve ne sia uno affidato al neuropsichiatra Gianfranco Marchesi. In particolare questi

**Il neuropsichiatra:
"Il disturbo bipolare, nella sua fase
euforica, può favorire
la produzione creativa"**

ritiene che il disturbo bipolare, nella sua fase euforica, possa favorire la produzione creativa. Quali esempi di eccellenza bipolare il dottor Marchesi cita fra gli altri Hemingway, Schumann, van Gogh e Munch. Naturalmente

"si può essere grandi artisti senza essere bipolari; la malattia mentale può semplicemente agire da catalizzatore per l'artista stimolando...". Il caso Ligabue presenta comunque alcune peculiarità. La sua figura si distingue per la totale estraneità al

mondo, per la sua indifferenza nei confronti del contesto sociale, alla luce della quale tanto più straordinari appaiono i risultati conseguiti. Sembra quasi che la sua sensibilità patologica gli fornisca particolari doti di lungimiranza, in grado di trascendere i confini spazio-temporali. Partendo da una sorta di primitivismo pittorico, Ligabue giunge in territori inconsueti e a lui stesso ignoti, i quali trovano inspiegabili corrispondenze nel panorama coevo. Comunque stiano le cose, per lui la pittura è una necessità fisica, un mezzo per sfuggire agli abissi della follia. ■

r.cen.



ANTONIO LIGABUE.
ISTINTO, GENIALITÀ E FOLLIA
A cura di Maurizio Vanni
2 marzo - 9 giugno 2013
Lucca Center
of Contemporary Art
Orari: dal martedì
alla domenica 10-19
Lunedì chiuso
Catalogo:
Silvana Editoriale
www.luccamuseum.com

I CARDIOLOGI CHITARRISTI

Medicina, musica e solidarietà sono alla base del progetto artistico dei **Doors to balloon (D2B). Nati quasi per caso, si esibiscono in posti impensabili per dei musicisti dilettanti: Teatro Pavarotti di Modena, Pala De Andrè di Ravenna, Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale di Genova**

Tempo fa una signora di Piacenza, al termine di un (riuscito) intervento di angioplastica coronarica, guarda i due medici che la hanno appena operata e dice: “Ma io vi conosco: siete i cardiologi chitarristi!”. Il loro destino musicale appare segnato: è in quel momento che decidono di mettersi insieme e fondare i Doors to balloon. Stiamo parlando di Fabio Tarantino, cardiologo emodinamista a Forlì, chitarrista e co-leader del gruppo con Andrea Santarelli che fa lo stesso lavoro a Rimini. A loro si aggiungeranno Alberto Benassi, uno dei primi emodinamisti emiliani e mago delle tastiere, Carlo Tumscitz, emodinamista ferrarese e chitarrista doc prestato al basso, Raffaele Sabatini, cardiologo tastierista e Paolo Galli medico del lavoro e batterista. **Cominciamo dal nome: Doors to balloon. Perché proprio questo?**

È una terminologia tecnico-medica per indicare il tempo che intercorre tra la diagnosi dell'infarto e l'apertura, con il palloncino, dell'arteria occlusa. Un nome particolare ma che fa comprendere come la medicina e la musica, all'interno della nostra band, rappresentino due facce della stessa medaglia. Noi, da bambini, abbiamo tutti studiato musica e sognavamo grandi palcoscenici; dopodiché la vita ci ha indirizzato verso la medicina, altra grande passione.

Che tipo di musica suonate?

Soul, rhythm and blues e un po' di sano vecchio rock. A breve incideremo, mai parola fu più adeguata, un brano che promuove la sensibilizzazione alla conoscenza e alla prevenzione dell'infarto sdrammatizzandone i termini. Medicina e musica sono in noi sempre presenti, anche nei testi e l'una completa l'altra. Spesso i nostri spettacoli li facciamo durante i congressi di medicina.

Avete anche fondato un'associazione no profit: la Heart & Music for Life. Di che si tratta?

L'associazione no profit può essere considerata una naturale evoluzione del nostro progetto musicale D2B. Facciamo i nostri spettacoli per finanziare progetti sociali e di beneficenza. Abbiamo già donato un'incubatrice a un ospedale in Tanzania e abbiamo contribuito ad aiutare le popolazioni emiliane colpite dal recente terremoto (*donazione di attrezzature multimediali al polo scolastico di Medolla, ndr*). Nostro ultimo obiettivo è quello di fornire l'ospedale di Ifakara, cittadina del centro-sud della Tanzania, di un moderno sistema di telemedicina per la diagnosi precoce di patologie cardiovascolari.

Conoscete l'Enpam? Che tipo di rapporto avete con l'ente di previdenza?

Lo conosciamo tutti da sempre. È il nostro caro ente di previdenza. Ce lo dobbiamo tenere ben stretto, soprattutto in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo. ■

m.ves.



Chiunque volesse ricevere notizie sugli spettacoli e le iniziative di solidarietà del **D2B** lo potrà fare collegandosi al sito: **www.doorstoballoon.it**

Un francobollo di San Marino ricorda LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE



Nell'immagine, opera di Fabio Ferrini, il cuore, lo stetoscopio e due persone che corrono sottolineano l'importanza dello sport. Le mele invece sono l'emblema della buona salute

di Gian Piero Ventura Mazzuca

...NEL DETTAGLIO

DATA EMISSIONE 3 aprile 2013

VALORI un valore da € 2,00 in fogli da 20 francobolli

TIRATURA 70.000 francobolli

STAMPA OFFSET a quattro colori a cura di OeSD con inchiostro fluorescente come dispositivo di sicurezza

DENTELLATURA 14x14

FORMATO DEI FRANCOBOLLI 40x30 mm

AUTORE DEL BOZZETTO Fabio Ferrini

Dopo molti anni la filatelia della Repubblica di San Marino è tornata a occuparsi dell'argomento 'cuore' e lo ha fatto il 3 aprile tramite l'emissione filatelica di un valore da 2 euro, utile a ricordare l'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari. Il francobollo nasce dalla proposta di un medico, Carlo Augusto Dall'Olmo, specializzato in chirurgia vascolare al Michigan Vascular Center, arrivato negli Stati Uniti proprio dalla Repubblica del Titano.

Il bozzetto è opera di Fabio Ferrini. In pochi centimetri l'architetto sanmarinese ha riassunto un concetto articolato. Il protagonista è naturalmente il cuore, unico elemento cromaticamente in evidenza con in secondo piano delle mele, emblemi della buona salute, così come l'attività fisica simboleggiata da persone in corsa e infine lo stetoscopio, per ricordare come sia sempre fondamentale e determinante il controllo medico.

Il precedente e unico francobollo che l'Azienda filatelica di San Marino ha dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari risale al 1972, cinque anni dopo il primo trapianto di cuore effettuato da Chris Barnard nel dicembre del '67. Solo un altro francobollo, nel 1978, cercò di avvicinarsi al tema, con argomento 'la lotta contro l'ipertensione'. ■



MEDICINA, FILATELIA E NUMISMATICA

Segnaliamo l'annullo avvenuto in occasione della mostra sociale "La medicina nella filatelia e numismatica", organizzata dal Circolo filatelico numismatico ate-stino, sabato 16 e domenica 17 marzo, presso la Sala San Rocco di Este (PD).



Lettere al PRESIDENTE



LA PENSIONE DI QUOTA A È ALTA (IN PROPORZIONE AI CONTRIBUTI VERSATI)

Sono un collega nato nel 1948 e laureato nel 1974 e attualmente pensionato ospedaliero. Ho letto sul Giornale della previdenza n. 2 del 2013 le risposte ad alcuni colleghi, nelle quali si afferma che in circa sette anni, con la pensione, avrebbero recuperato tutti i contributi Enpam versati. In particolare questo si evidenzia nella risposta al collega che percepisce circa 100 euro mensili. Anch'io maturerò, tra poco, il diritto alla pensione Enpam. Fatti due conti, però, non credo di poter recuperare in soli sette anni quanto obbligatoriamente versato, anzi forse non basterà il mio residuo di vita. Sbaglio?

Emilio Merello, Genova

Caro collega,
l'ammontare della tua pensione di Quota A sarà pari a circa 190 euro mensili lordi. Il totale dei contributi che hai pagato in questi anni è pari a circa 16mila euro (al netto del contributo di maternità), dall'anno 1975 (primo contributo) fino all'agosto 2014, data di raggiungimento della pensione. Anche tu, perciò, recupererai in circa sette anni quanto versato nell'arco della tua intera vita lavorativa. Questo calcolo è volutamente approssimativo e non tiene conto, per esempio, della rivalutazione dei contributi secondo l'inflazione. Ma anche prendendo in considerazione tutti i parametri, il risultato finale non cambia di molto. Questi conteggi rudimentali hanno però il pregio di poter essere replicati da ogni pensionato: sapendo quanto si è contribuito nel corso della vita, ognuno potrà rendersi conto che in realtà la pensione di Quota A è alta, in proporzione ai contributi versati. Questa situazione, non sostenibile a lungo termine, sarà progressivamente modificata dalla riforma delle

pensioni entrata in vigore all'inizio di quest'anno. La parte di pensione maturata prima della riforma però non sarà toccata.

MEDICI CHE SI TRASFERISCONO ALL'ESTERO. I CONTRIBUTI NON SONO PERSI

Non ho esercitato la professione in altri ambiti né ho riscattato gli anni di laurea.

A seguito delle seconde nozze, alla fine del 2013 dovrei trasferirmi in Francia, dove da circa un anno sono già iscritta all'Ordine dei medici della Savoia, senza tuttavia potervi esercitare. Quando sarò cittadina francese e avrò un impiego in Francia, cosa avverrà dei contributi versati dal mio datore di lavoro all'Inps e da me all'Enpam? Se cancellassi l'iscrizione all'Ordine in Italia potrei continuare comunque a mantenere la contribuzione Enpam fino al raggiungimento dell'età pensionabile come se si trattasse di una forma previdenziale integrativa?

Barbara Milanese, Torino

Cara collega,
non c'è motivo di preoccuparsi. I contributi che hai già versato al Fondo generale resteranno all'Enpam e non andranno perduti.

Nel caso in cui tu decida di rimanere iscritta all'Albo italiano e continuare a versare all'Enpam, al raggiungimento del 68esimo anno di età potrai richiedere la pensione di vecchiaia. Per quanto riguarda i contributi che hai versato alla gestione ex Inpdap, potrai valutare se ricongiungerli presso l'Enpam. In alternativa alla ricongiunzione potrai scegliere di richiedere la totalizzazione dei contributi versati negli istituti italiani. Ti consiglio, però, di non cancellarti dall'Albo italiano perché in tal caso non potrai più contribuire al Fondo generale del nostro Ente.

Esiste comunque un'altra possibilità. Al momento del pensionamento potrai richiedere la totalizzazione internazionale (che segue regole diverse dalla totalizzazione nazionale) che ti permetterà di sommare i periodi contributivi non coincidenti, quello maturato in Italia più quello maturato in Francia, per raggiungere i requisiti di anzianità necessari per andare in pensione. In questo modo potrai ottenere una quota di pensione in ogni Stato (nel tuo caso Italia e Francia) in cui hai lavorato e versato contributi per almeno un anno.

In questo caso puoi anche chiedere di versare i contributi esclusivamente nel Paese di residenza o in quello in cui svolgi l'attività principale. Questa possibilità è prevista dal Regolamento comunitario 883/04. Per usufruirne è necessario farsi rilasciare il modello A1 dall'ente previdenziale francese di competenza. Una volta inviato all'Enpam il modello, riceverai dalla Fondazione una lettera di avvenuto esonero con la quale si sospenderà, per il periodo indicato nel modello stesso, la contribuzione italiana.

RICONGIUNZIONE: I CONTRIBUTI ECCEDENTI NON POSSONO ESSERE RESTITUITI

Ho appena concluso l'iter per la ricongiunzione dei contributi pensionistici dall'ex Inpdap all'Enpam. Poiché i contributi disponibili superavano l'onere richiesto per la ricongiunzione, questa non è stata onerosa. Desidero però sapere quale sarà il destino della quota eccedente, differenza tra il costo della ricongiunzione e i contributi effettivamente disponibili. È stata versata all'Enpam o sono rimasti all'ex Inpdap? In caso siano all'Enpam, come saranno conteggiati al fine del computo della futura pensione? Se non computabili, possono essere utilizzati ad altri fini, ad esempio per un riscatto di allineamento? In ogni caso, quale destino avrà tale somma, di non piccolo rilievo?

Roberto Viviani, Torino

Caro collega,
una legge dello Stato (legge n. 45 del 1990) impone che i contributi eccedenti rispetto al costo della ricongiunzione siano acquisiti dall'Ente destinatario e quindi, nel tuo caso, la Fondazione Enpam. L'unica eccezione è rappresentata dai contributi volontari (ad esempio quelli di riscatto di laurea) che non siano stati utilizzati nel conteggio (ad esempio perché un riscatto di laurea era già presente nella gestione di destinazione): solo ed esclusivamente in questo caso i contributi possono essere

restituiti all'assicurato. Se nell'importo eccedente non ci sono contributi volontari, come accertano gli uffici in sede di evasione della domanda, la somma non può essere né restituita né utilizzata ad altro fine.

Se i contributi fossero rimasti nella gestione ex Inpdap non avrebbero comunque dato luogo ad una prestazione autonoma, né alla loro restituzione (fatta salva l'eventualità di una totalizzazione con applicazione del sistema contributivo se l'interessato non è già titolare di altra pensione).

I CONTRIBUTI PAGATI DALLE SOCIETÀ ACCREDITATE CON IL SSN SONO UTILI PER LA PENSIONE

Come molti altri colleghi specialisti esterni, ho ricevuto notifica da parte dell'Enpam dell'avvenuto pagamento a mio nome dei contributi previdenziali da parte delle Società presso cui ho lavorato. Ciò che però non è chiaro a quasi tutti i colleghi è il destino di questi versamenti. Sono da considerarsi utili ai fini pensionistici? Diversamente dove vanno a finire?

A. De Berardinis, Torino

Caro collega,
i contributi versati dalla Società accreditate, presso cui lavori, vanno ad incrementare il tuo montante contributivo e quindi sono validi ai fini pensionistici. In generale, la quota che le Società versano è pari al 2 per cento sul fatturato delle prestazioni specialistiche rese in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale. Questa quota viene attribuita a tutti i medici e odontoiatri operanti nella struttura che hanno concorso alla produzione del fatturato stesso. Nel tuo caso, quindi, al momento del pensionamento riceverai tre distinte quote di pensione: dalla gestione di Quota A del Fondo di previdenza generale, dalla gestione di Quota B del medesimo Fondo e infine dal Fondo degli specialisti esterni. ■

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, via Torino 38, 00184 Roma**; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: **giornale@enpam.it**.

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Un saluto a **ENZO JANNACCI** musicista e medico

Lo scorso 29 marzo, a Milano, è morto Enzo Jannacci. Se ne va un musicista ineguagliabile ma anche un medico e, dal 2003, pensionato Enpam come medico di medicina generale.



ANGELA QUATTRONE/EMBLEMA/SINTESI

La sua vicenda professionale ha seguito la sua natura eclettica, mai canonica e lineare. Si laurea in medicina nel 1969, a 34 anni, dopo aver già collaborato con decine di artisti, formato un sodalizio indistruttibile con Giorgio Gaber, cantato canzoni scritte da Dario Fo, recitato e raggiunto il successo con il tormentone "Vengo anch'io, no tu no...". Proprio alla fine degli anni '60 ecco la famigerata partecipazione a Canzonissima, dove la Rai gli impedì di cantare "Ho visto un re", a causa del testo troppo polemico. Per questo s'infuria e smette di cantare in pubblico, concentrandosi sulla medicina: si specializza in chirurgia generale, va a lavorare negli Stati Uniti e poi in Sud Africa, dove si unisce all'équipe del cardiologo Christiaan Barnard. Quando torna in Italia, lavora presso alcuni ospedali e poi diventa medico di medicina generale. Pur continuando la sua carriera musicale non abbandona la professione medica. Della sua attività ha detto: "Mai avuto più di 300 pazienti. E come si fa se no? Io per vedere tre persone ci metto un pomeriggio. Visitavo al massimo 15 pazienti alla settimana, e senza orari. E poi andavo a domicilio. Se mi telefonava uno con una voce un po' così pigliavo e andavo" (Enzo Jannacci, *Parole e canzoni*, Stile libero - Einaudi, 2005).

Difficile definire una personalità così fuori dagli schemi. Meglio affidarsi alle sue parole. In un'intervista all'Unità, nel 2006, il giornalista gli chiede: "Chi è Jannacci per Jannacci?". La sua risposta? "Un medico fantasista".

(c.f.)

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM

fondato da Eolo Parodi

COMITATO DI INDIRIZZO

ALBERTO OLIVETI

(Presidente Enpam e direttore editoriale)

Giampiero Malagnino

(Vicepresidente vicario Enpam)

Roberto Lala

(Vicepresidente Enpam)

Ernesto del Sordo

(Direttore generale)

Anna Maria Calcagni, Stefano Falcinelli

Luigi Galvano, Alessandro Innocenti, Giuseppe Renzo

(Consiglieri di amministrazione Enpam)

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Torino, 38 - 00184 Roma

Tel. 06 48294258 - Fax 0648294260

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldreghini (Segreteria di redazione)

Vincenzo Basile

Claudia Furlanetto

Andrea Meconcelli

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Valentina Silvestrucci

Rossella Mestieri (per COPTIP)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Cristina Artoni, Angelo Ascanio Benevento, Riccardo Cenci, Marco Fantini, Andrea Le Pera, Dario Pipi, Claudio Testuzza, Gian Piero Ventura Mazzuca

SI RINGRAZIA

Il presidente dell'Omceo di Ancona Fulvio Borromei,
il presidente della Cao Giuseppe Renzo, Simona Dainotto
e Michela Molinari dell'Ufficio stampa della Fnomceo;
il presidente di FondoSanità Luigi Mario Daleffe;
il presidente della Federspev Eumenio Miscetti;
il consigliere Onaosi Umberto Rossa

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari (copertina, pagg. 12, 13, 14, 21, 24, 46, 60),
Mari/Agenzia Sintesi (pag. 61), Børre Høstland, National Museum
(L'urlo, pag. 74); Munch Museum (Rosso e bianco, pag. 74),
Angela Quattrone/Emblema/Sintesi (pag. 80)
Foto d'archivio: Onaosi, Thinkstock

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 - Fax 059 312252

email: centralino@coptip.it

MENSILE - ANNO XVIII - N. 3 DEL 18/04/2013

Di questo numero sono state tirate 461.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma

n. 348/99 del 23 luglio 1999

Concessionaria pubblicità

CONTRACTA SRL

Via Selvanesco 75 - 20142 Milano

Tel. 02 55017800 - fax 02 55017411

TEST DI AMMISSIONE

in Medicina, Odontoiatria, Veterinaria
anticipati a Luglio 2013 e Aprile 2014



Tranquillo Dottore,
al futuro di Suo figlio ci pensa il **Centro Studi Test**
CON NOI FAI CENTRO

Fondatore: Dott. Ottone Vaccaro
(Medico-Dentista)

CORSI DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

Con il crescente numero di Università che barrano l'ingresso ai propri corsi di studio con i test di ammissione, un aiuto fondamentale per gli studenti che vogliono superare l'ostacolo del numero chiuso sono i corsi Centro Studi Test che si pongono un unico obiettivo finale: **L'AMMISSIONE!** Grazie al **METODO CST** perfezionato in **20 anni di esperienza**, l'**82% dei corsisti** riesce a centrare tale obiettivo. Specializzata nel campo dei test d'ammissione, Centro Studi Test propone, nelle sue varie sedi d'Italia, differenti percorsi didattici che si pongono l'obiettivo di dare una specifica preparazione a chi intende iscriversi in una facoltà a numero chiuso.

LE FACOLTÀ

I Percorsi Didattici sono ideali per le seguenti facoltà:

MEDICINA - ODONTOIATRIA - PROFESSIONI SANITARIE
VETERINARIA - FARMACIA - CTF - BIOTECNOLOGIE
SCIENZE BIOLOGICHE - LUISS - BOCCONI

...e altre ancora



DETTAGLI DEI PERCORSI FORMATIVI, per i ragazzi del 5° anno*

Periodo

25 GIUGNO - 22 LUGLIO 2013 con il calendario adattato e studiato in base alle necessità dei maturandi.

(Per il test di Professioni Sanitarie: da fine luglio a fine agosto 2013).

Obiettivi

- **Affiancare lo studente** in questo intenso periodo di studi, dando **spazio alla maturità** e la dovuta **preparazione per il concorso**;
- Riepilogare i programmi delle 5 materie d'esame;
- Simulare numerose volte il concorso con tutti i parametri ufficiali;
- Stimolare gli studenti ad uno studio approfondito, con numerose esercitazioni tematiche (on line e cartacee) su tutti gli argomenti studiati in aula e previsti ai concorsi.

Il **METODO CST** prevede inoltre l'insegnamento delle esclusive strategie e tecniche di risoluzione rapida ed efficace dei quiz, per ottenere il massimo punteggio potenziale di ogni studente.

(Per il test di Professioni Sanitarie gli obiettivi sono uguali senza i vincoli della maturità)

PUNTI DI FORZA

- ▶ **20 anni di esperienza**
- ▶ Massimo **15 Corsisti** in ogni aula
- ▶ Oltre **190 ore** didattiche
- ▶ Oltre **2.500 quiz** (cartacei e online);
- ▶ Materiale didattico completo (cartaceo e web)
- ▶ **Metodo** specifico per i test d'ammissione
- ▶ Simulazioni con tutti i parametri ufficiali
- ▶ Griglia fac-simile di quella ufficiale
- ▶ Correzioni individuali immediate con **lettore ottico**
- ▶ Lezioni interattive con uso di **LIM** (Lavagne Interattive Multimediali)
- ▶ Tecniche e strategie di risoluzione rapida ed efficace
- ▶ Unico centro italiano di preparazione ai test, in **Franchising**

**Ritaglia
questo cerchio
e arrotonda i costi**

Portalo con te in una delle sedi
Centro Studi Test. Usufruirti
degli sconti dedicati ai
Corsi 2013-14
(posti limitati)

TORINO PADOVA
GENOVA

ROMA COSENZA
LAMEZIA T.
PALERMO

Numero Verde Italia
800 283 645
www.centrostuditest.it



*Corsi anche ai ragazzi del 4° anno per i concorsi di Aprile 2014. Dettagli in sede

dal **1981**

una Realtà Assicurativa
al servizio dei

MEDICI

Numero Verde
800-237220

assita.com



Polizze

Professional *Indemnity*[®]

R.C. PROFESSIONALE

Professional *Legal*[®]

TUTELA LEGALE

Professional *Cover*[®]

SANITARIA - INFORTUNI

Professional *Life*[®]

PREVIDENZA - VITA

Convenzioni



N.B. Nessun aggravio e/o costo per quote associative, consulenza e assistenza